

Report di Sostenibilità 2025





4
Lettera agli Stakeholder

6
Dati di sintesi - Gruppo Caleffi

8
Nota metodologica

11
Identità del Gruppo caleffi

12
Caleffi

16
La produzione

17
La distribuzione

20
I brand Caleffi: immagine e reputazione

24
Mercati di riferimento

26
I risultati economico-finanziari

29
Adesioni ad associazioni ed iniziative esterne

31
Informazioni generali

32
Il governo dell'impresa

41
La gestione dei rischi

50
La sostenibilità nella strategia di Caleffi

54
Analisi di materialità

63
Informazioni ambientali

64
Tassonomia ambientale

68
Caleffi e l'ambiente

70
Energia, emissioni e cambiamenti climatici

75
Emissioni

81
La risorsa idrica

82
I materiali delle collezioni

80
Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti

91
Informazioni sociali

92
Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale

102
I dipendenti

106
La formazione

108
Salute e sicurezza sul lavoro

115
Il cliente

120
Qualità e sicurezza dei prodotti

123
Territorio e comunità locale: sviluppo sociale ed economico

127
Informazioni sulla Governance

128
La gestione responsabile del business

140
Il rispetto delle norme - La compliance

145
I Fornitori - Responsabilità e sostenibilità della filiera

153
Allegati

161
Gri index



Lettera agli Stakeholder

Anche quest'anno abbiamo il piacere di presentarvi il Report di Sostenibilità, giunto alla sua sesta edizione e relativo all'esercizio 2025, anno in cui il Gruppo Caleffi ha generato ricavi per 61,1 milioni di Euro, con un ebitda del 9,4%. Un anno estremamente positivo, in cui il Gruppo ha raggiunto i propri obiettivi pur in un contesto macroeconomico e geopolitico sfidante.

Il documento rappresentativo della cultura aziendale e della nostra modalità di fare business illustra valori, obiettivi, azioni, impatti e risultati dell'attività del Gruppo, basandosi sugli indicatori di sostenibilità stabiliti dal GRI - Global Reporting Initiative.

Il Gruppo ha confermato il suo impegno ribadendo la priorità di tematiche quali la sostenibilità, l'ambiente, il benessere di tutti gli attori della filiera, l'uso virtuoso di ogni risorsa. Tematiche ritenute strategiche da sempre, ben prima che l'attenzione di autorità governative e opinione pubblica divenissero sensibili come oggi.

A conferma di questo impegno, le attività e gli investimenti volti alla selezione, valutazione e monitoraggio della catena di fornitura, attraverso l'assegnazione di rating ESG ai fornitori strategici con audit eseguiti da enti terzi indipendenti, l'impegno a promuovere il riciclo, anche attraverso l'utilizzo di packaging sempre più eco-compatibili e l'adesione al Consorzio Retex Green per il recupero e riciclo dei prodotti post consumo, finalizzato a un maggiore livello di sostenibilità dell'intera filiera.

In un momento storico caratterizzato da crescenti sfide ambientali e sociali, confermiamo la volontà di contribuire attivamente a un modello di sviluppo più equo e rispettoso del pianeta, mettendo al centro trasparenza, etica e dialogo con gli stakeholder.

Guido Ferretti

Consigliere Delegato Corporate





Dati di sintesi – Gruppo Caleffi

Gli indicatori

		2023	2024	2025
Generazione e distribuzione di valore				
Valore generato	€ milioni	61,0	58,1	61,8
Valore distribuito	€ milioni	56,5	53,8	56,6
Incidenza servizi e lavorazioni da fornitori del territorio	% su tot	90%	85%	92%
Processi e materiali				
Sistema di Gestione	Sistema di Gestione Integrato qualità, salute e sicurezza sul lavoro: ISO 45001:2018 / ISO 9001:2015			
• UNI/PdR 125 (Mirabello Carrara)		■	●	●
• Certificazione Ambientale 14001 (Mirabello Carrara)		■	●	●
Certificazioni di prodotto	Oeko-tex® Confidence in Textiles-Standard 100 (Mirabello Carrara dal 2014) – 79% acquisti sono certificati Oeko-Tex®.			
Certificazioni di prodotti acquistati dai fornitori		■	●	●
• Oeko-Tex® Confidence in Textiles-Standard 100		■	●	●
Fornitori sottoposti audit sociale / ambientale	% a valore	80%	79%	71%

		2023	2024	2025
Ambiente				
Energia consumata	GJoule	9.593	10.263	10.770
Energia rinnovabile sul totale	%	43%	41%	42%
Energia rinnovabile prodotta da fotovoltaico	GJoule	3.289	2.660	2.704
• di cui immessa in rete	GJoule	1.990	1.520	1.419
Energia elettrica consumata	GJoule	4.139	4.208	4.479
Energia elettrica consumata da fonte rinnovabile	%	100%	100%	100%
Emissioni GHG dirette Scope 1 + indirette Scope 2 (Location - Based)	tCO ₂ e	619	627	574
Indice di intensità energia (Location - Based)		2,73	2,77	2,35
Emissioni GHG indirette Scope 3	tCO ₂ e	-	40.367	47.500
Rifiuti prodotti	ton	300,06	168,75	211,52
Rifiuti prodotti destinati al recupero	% sul tot	92%	99,7%	100%
Risorse umane				
Dipendenti	Nr	147	143	165
Dipendenti di genere femminile	%	69%	69%	70%
Dipendenti con contratto a tempo indeterminato	%	98%	99%	94%
Salute e sicurezza sul lavoro: Infortuni (non gravi)	Nr	2	1	0



Nota Metodologica

Il Bilancio di Sostenibilità di Caleffi S.p.A. e della controllata Mirabello Carrara S.p.A. (di seguito “Caleffi”, il Gruppo Caleffi” o il “Gruppo), redatto con cadenza annuale, contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, utili ad assicurare la comprensione delle attività svolte da Caleffi, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse.

A seguito dell’approvazione del pacchetto “Omnibus I” attraverso la Direttiva 2026/470, il Gruppo Caleffi non rientra più nel perimetro soggettivo di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che prevede obblighi progressivamente estesi di rendicontazione di sostenibilità per determinate categorie di imprese.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è pertanto redatto su base volontaria, seguendo i GRI Standards 2021 (opzione *“in accordance with”*) definiti dal Global Reporting Iniziative, con l’obiettivo di garantire continuità, trasparenza e un progressivo allineamento agli standard europei emergenti.

I principi generali applicati per la redazione della Bilancio di Sostenibilità sono quelli definiti dal GRI Standard: rilevanza, inclusività, contesto di sostenibilità, completezza, equilibrio tra aspetti positivi e negativi, comparabilità, accuratezza, tempestività, affidabilità, chiarezza.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dallo Standard di rendicontazione adottato, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l’attività svolta da Caleffi e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un’analisi di rilevanza (*“materialità”*) degli stessi, come descritto nel paragrafo “Analisi di materialità”, sulla base di quanto richiesto dallo Standard GRI 2021 (GRI 3 – Temi Materiali).

Il Bilancio di Sostenibilità contiene in appendice un indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index) per consentire l’individuazione degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentati all’interno del documento.

Il **perimetro di rendicontazione** dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative si riferisce alle performance del **Gruppo Caleffi** (Caleffi S.p.A. e controllata Mirabello Carrara S.p.A.), coerente con il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2025. Le eventuali informazioni quantitative per le quali è stato fatto ricorso a stime sono segnalate nelle diverse sezioni del presente documento.

Ai fini della redazione del Bilancio di Sostenibilità è stata inoltre tenuta in considerazione la Comunicazione della Commissione Europea, pubblicata nel mese di giugno 2019, “Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario: Integrazione concernente la comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01)”, integrando le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures –TCFD) del Financial Stability Board. Le raccomandazioni della TCFD prevedono quattro aree tematiche: governance, strategia, gestione del rischio, metriche e obiettivi.

Il processo di redazione dell’informativa di sostenibilità ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni di Caleffi S.p.A. e Mirabello Carrara S.p.A.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato nel sito istituzionale della Società al seguente indirizzo <https://www.caleffigroup.it/sostenibilita>. Per richiedere maggiori informazioni in merito è possibile rivolgersi all’indirizzo esg@caleffionline.it.



1 Identità del Gruppo Caleffi



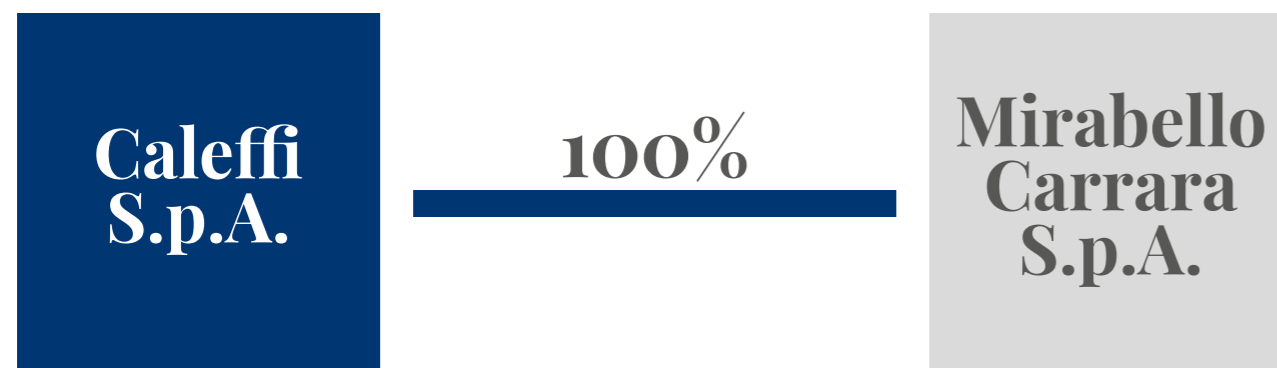
Caleffi

Caleffi ha sede in Viadana (MN - Italia) ed è attiva dagli anni Sessanta nel design, nella produzione e nella commercializzazione di articoli tessili per la casa di elevata qualità con marchi sia propri sia in licenza.

Dal 1962 Caleffi interpreta la cultura dell'abitare della famiglia contemporanea attraverso *textures* e colori raccontando le sensazioni autentiche di ambienti in cui l'amore per il design si mescola con bellezza e comfort, emozioni genuine e gusto autentico della tradizione.

I prodotti Caleffi si contraddistinguono per un elevato contenuto di design e per il posizionamento nelle fasce media e alta del mercato. La creatività, l'innovazione, la differenziazione delle linee per fasce di mercato e segmenti di consumo fanno di Caleffi un importante marchio nel mondo dell'Home Fashion.

Il Gruppo



Le dimensioni

Il Gruppo ha realizzato nel 2025 Euro 61,1 milioni di ricavi ed al 31 dicembre 2025 impiegava 165 dipendenti presso le sedi ed unità produttive di Viadana, Mantova (Caleffi) e di Meda (Mirabello Carrara).

Al 31 dicembre 2025, il capitale sociale della capogruppo Caleffi S.p.A. è di Euro 8,1 milioni. L'azionista di maggioranza Giuliana Caleffi S.r.l. detiene una partecipazione del 60,5%, la società detiene in portafoglio azioni proprie per una quota pari all'1,94% mentre la quota residua del 37,56% è collocato sul mercato. Il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2025 è di Euro 27,9 milioni.

L'organizzazione della distribuzione e vendita costituisce uno dei punti di forza del Gruppo che è presente in tutti i più importanti mercati, attraverso il **canale retail** con punti vendita diretti, con negozi online, attraverso il **canale wholesales**, rappresentato da punti vendita multimarca, shop in shop all'interno di department store del lusso, quest'ultimo grazie alla controllata Mirabello Carrara che ha una forte presenza nel segmento ed infine nel canale **business to business**. Al 31 dicembre 2025 la rete del Gruppo può contare 168 clienti all'estero e 1.987 clienti in Italia.

Ricavi per business unit (Euro/000)

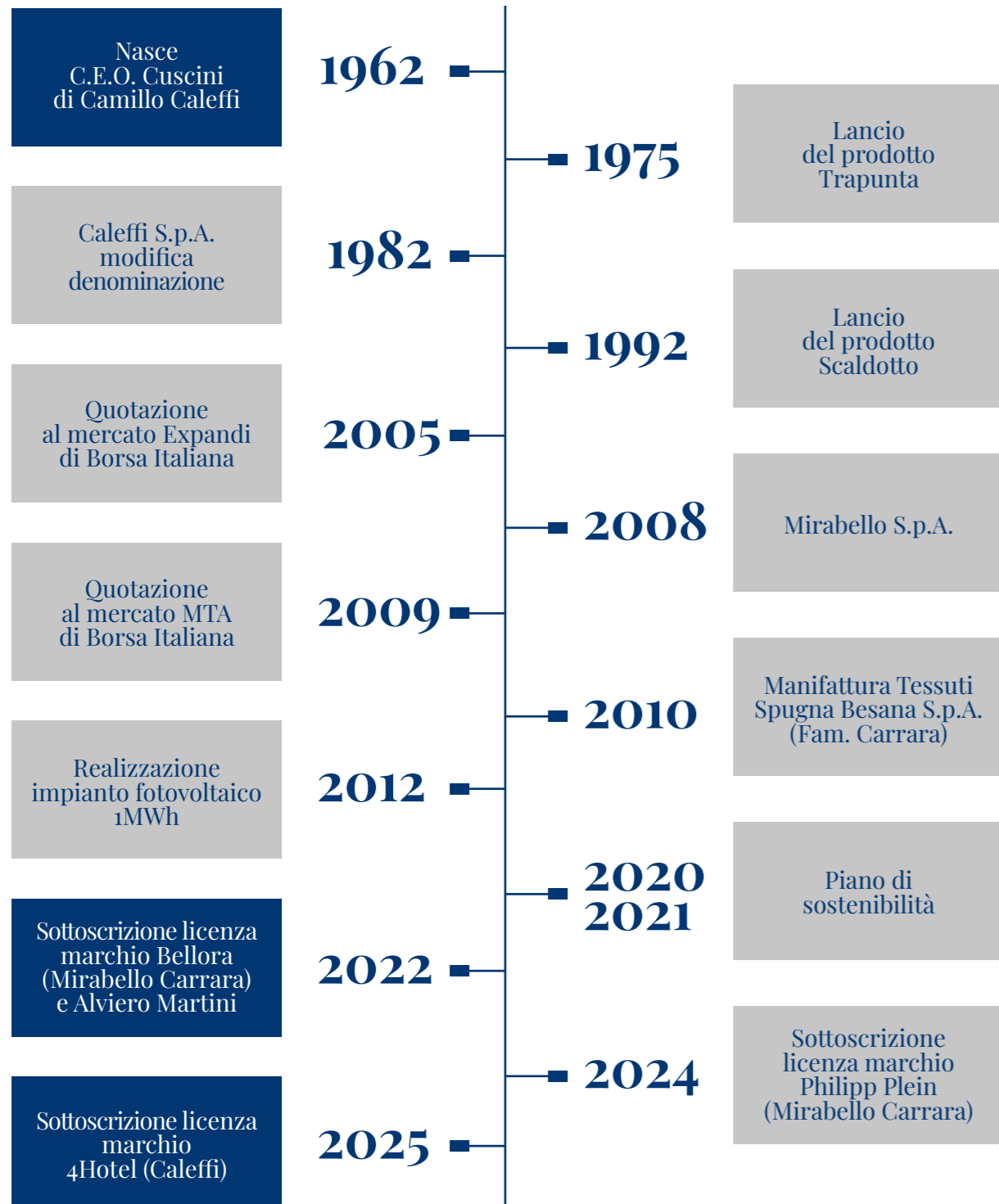
	2023		2024		2025	
	Ricavi	%	Ricavi	%	Ricavi	%
Caleffi	47.644	80,5%	45.782	79,6%	49.451	80,9%
Mirabello Carrara	13.627	23,0%	14.568	25,3%	13.918	22,8%
Operazioni infragruppo	(2.085)	(3,5%)	(2.838)	(4,9%)	(2.276)	(3,7%)
Totale	59.186	100%	57.502	100%	61.093	100%

Ricavi per area geografica (Euro/000)

	2023		2024		2025	
	Ricavi	%	Ricavi	%	Ricavi	%
Italia	54.141	91,7%	53.663	93,3%	58.110	95,1%
UE	2.733	4,6%	1.770	3,1%	1.167	1,9%
Extra UE	2.187	3,7%	2.070	3,6%	1.815	3,0%
Totale	59.061	100%	57.502	100%	61.093	100%

La storia

Dalla fondazione (1962) l'obiettivo di Caleffi è stato quello di rafforzare la propria posizione competitiva, attraverso operazioni di acquisizione, diversificazione e sviluppo di nuovi prodotti.



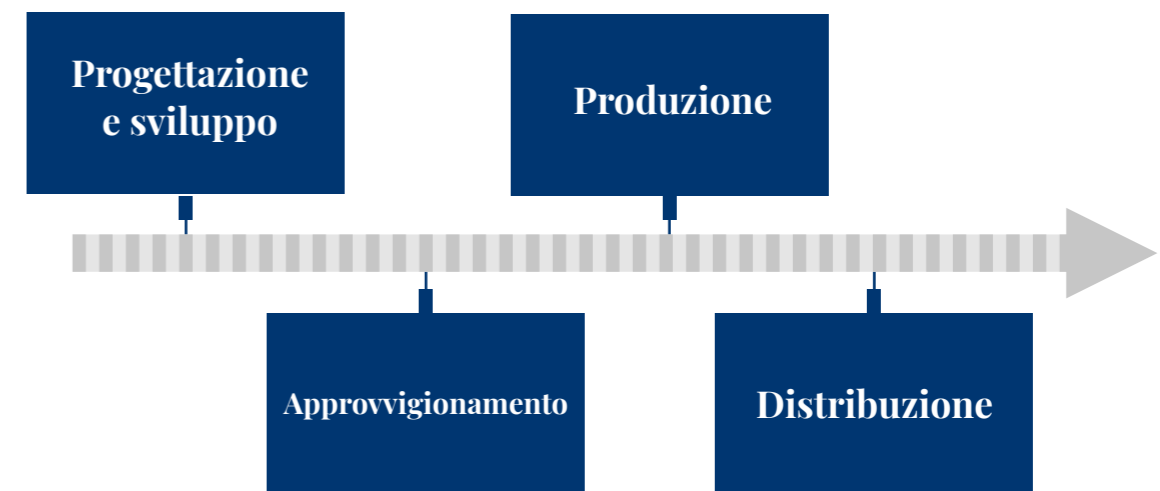
Caleffi

Caleffi opera nel settore dell'arredo tessile e biancheria per la casa, con la produzione e commercializzazione di articoli che coprono i diversi segmenti di mercato, con marchi propri e su licenza.



Il percorso di Caleffi si identifica con l'evoluzione del prodotto "biancheria per la casa": dal corredo tradizionale al concetto di biancheria per un uso che segue i tempi e le mode all'interno di un "progetto casa" globale. Caleffi ha integrato nel tempo la propria offerta, anche attraverso l'introduzione di prodotti con marchi di terzi in licenza.

L'obiettivo strategico di Caleffi: coniugare i valori di immagine, stile, innovazione e qualità con un sistema aziendale competitivo. Tale strategia ha portato Caleffi ad attuare, nel tempo, una diversificazione produttiva, dai soli prodotti imbottiti trapuntati a tutta la gamma dell'arredo tessile per la casa. I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, realizzati e distribuiti attraverso un modello produttivo e commerciale che si caratterizza per un costante presidio della **catena del valore**.





La produzione

Caleffi

La **produzione interna** (stabilimento di Viadana (MN), sede Caleffi) riguarda quasi esclusivamente gli articoli trapuntati (trapunte, copriletto trapuntato, scaldotto), e si compone delle seguenti fasi di lavorazione:

Cardatura – Il reparto cardatura è dedicato alla lavorazione del fiocco di poliestere per la produzione dell'ovatta quale imbottitura dei prodotti trapuntati. Al fine di ottenere migliori caratteristiche di resistenza e sofficià, vengono selezionate le migliori tipologie di fiocco di poliestere. I filamenti del fiocco, mediante l'operazione di cardatura, vengono orientati nella direzione della lavorazione, viene generato un velo di fibra e, mediante sovrapposizioni di più veli, viene formato uno strato di imbottitura conforme alla grammatura richiesta. L'imbottitura viene successivamente trattata mediante spruzzatura di resina acrilica, poi asciugata e polimerizzata con essiccazione in forno alla temperatura di 120° per dare stabilità al semilavorato.

Trapuntatura – le attività di trapuntatura consistono nell'accoppiamento di due teli di tessuto con interposta un'imbottitura di ovatta per mezzo di trapuntatrici multiaghi. Questa lavorazione consente di fissare fra di loro i tre componenti, nonché di eseguire contemporaneamente disegni ornamentali sul manufatto accrescendone la preziosità.

Cucitura – consiste nel rifinire i prodotti mediante cucitura dei bordi, applicazioni di passamanerie e rifiniture ornamentali.

Confezione – al termine del ciclo di lavorazione il prodotto viene rifinito, controllato, e poi piegato e riposto in borsa, seguendo uno studio di **packaging** che conferisce maggior valore all'immagine del prodotto.

Dopo essere stato confezionato, il prodotto viene inscatolato, etichettato ed inviato ad un impianto di pallettizzazione e smistamento automatico. I **pallets** che escono da tale impianto vengono ubicati nelle apposite celle di magazzino pronti per il prelievo tramite **picking** guidato e successiva spedizione.

La produzione affidata ai **fornitori esterni e/o façonisti** prevede che la fase creativa e di progettazione rimanga in capo a Caleffi, Caleffi invia ai fornitori le specifiche tecniche di produzione alle quali si devono attenere in fase di realizzazione del prodotto. Prima di confermare l'ordi-

ne al fornitore per la produzione Caleffi riceve alcuni campioni di prova e solo dopo il superamento dei controlli il fornitore può procedere con la produzione.

Mirabello

Il processo produttivo di Mirabello Carrara è interamente affidato all'esterno in outsourcing e, per mantenere qualità e carattere artigianale della lavorazione tipica del "Made in Italy", le fasi a più alto valore aggiunto sono svolte da laboratori situati sul territorio italiano, in modo particolare nell'area di Monza-Brianza.

La distribuzione

Il Gruppo Caleffi è presente in modo capillare in Italia e all'estero, attraverso una estesa rete distributiva, sia nel **business retail** sia nel **wholesale**. Per quanto riguarda il **retail**, Caleffi vanta la più efficiente distribuzione del settore, con circa 1987 punti vendita sul mercato nazionale e circa 168 in 37 paesi del mondo. Ulteriori canali distributivi sono costituiti da **department stores**, **wholesale**, grande distribuzione e **business to business**, cui nel recente passato si sono aggiunti i punti vendita diretti (negozi e **factory stores**) e lo **shopping on line**.

Arrivata al successo grazie all'efficacia del suo modello commerciale indiretto, Caleffi comprende la valenza strategica di **stores diretti e shop online** nell'instaurare una relazione ancora più stretta e trasparente con la clientela. Gli Store Caleffi interpretano la mission aziendale, accogliendo il cliente come a casa: dall'organizzazione degli spazi alla scelta delle luci, con l'obiettivo di accompagnare il visitatore in un percorso di shopping esperienziale innovativo.

Il mondo digital ha assunto una grande rilevanza nella relazione con il proprio target di riferimento, diventando luogo virtuale d'interazione con il sistema della marca e consentendo, fra l'altro, di proporre in un unico luogo la vastissima gamma di prodotti e collezioni del Gruppo.



La gamma dei prodotti Caleffi



L'offerta Mirabello



Caleffi ha portato la moda in casa, ponendo attenzione alla componente design, al costante rinnovamento delle collezioni, alla ricerca dei materiali, all'uso del colore, agli standard qualitativi, alla differenziazione delle linee per fasce di mercato e segmenti di consumo.

Mirabello Carrara

Mirabello Carrara S.p.A. con sede a Meda (MB) è controllata al 100% da Caleffi e nasce dalla fusione nel 2012 di due storiche *maison* di prodotti *Home Fashion* nel segmento *Luxury: Mirabello*, che inizia l'attività nel 1978 nello storico quartiere milanese di Brera, e *Carrara*, fondata nel 1948 dall'omonima famiglia con il nome di Manifattura Tessuti Spugne Besana, nota per collezioni di biancheria in spugna e per la casa, distribuite nei migliori *Department Store* Internazionali.



I brand Caleffi: immagine e reputazione

Nel 2022, in occasione del sessantesimo anniversario aziendale, la capogruppo Caleffi ha sviluppato un **progetto di rebranding** che ha interessato **logo, payoff e shop format**. La riflessione sui valori del brand evidenzia come il concetto di “Casa”, fondante nell’assetto valoriale Caleffi, sia ormai completamente sovrapponibile a quello di “Famiglia”, nell’accezione più ampia che questo termine assume nella società contemporanea, identificando quindi la **“Casa” come il luogo emotivo delle relazioni**.

Nel progetto di rebranding il **logo** è stato soggetto ad un **soft restyling** con l’obiettivo di preservarne l’identità e di migliorarne la leggibilità, allineandolo maggiormente ai nuovi brand values. L’intervento, in particolare, si è esplicitato nella semplificazione, regolarizzazione e armonizzazione delle forme, nel riequilibrio dei pesi degli elementi, nell’aumento della visibilità della casa e nel ribaltamento dell’ordine di lettura del logo. Completamente nuovo invece il **payoff “My Family, My Home”**, che focalizza il posizionamento e contribuisce ad arricchire il brand di insight valoriali più orientati al cliente, affiancando i due concetti di “Famiglia” come luogo emotivo a prescindere dalla forma in cui si esprima, e di “Casa” come luogo fisico nuovamente centrale nella vita della famiglia.

Consapevole che i segni distintivi d’impresa sono preziosi beni immateriali aziendali, Gruppo Caleffi persegue una corretta strategia di investimento su questi beni attraverso la ricerca preventiva della disponibilità del marchio, la sua registrazione ed il necessario monitoraggio, per evitare un uso improprio da parte di terzi dei diritti acquisiti. Caleffi persegue questi obiettivi affidandosi ad un partner d’eccellenza nello svolgimento di ricerche di anteriorità, deposito amministrativo di domande di registrazione e servizi di sorveglianza. Le attività svolte per la tutela della brand reputation sono volte a garantire la tutela completa dei diritti di proprietà intellettuale delle società, dalla fase di registrazione del marchio a quella di azione di contrasto alla contraffazione.

Caleffi – Marchi Propri



Dal 1962 Caleffi interpreta la cultura dell’abitare della famiglia contemporanea: textures e colori raccontano le sensazioni autentiche di ambienti in cui l’amore per il design si mescola agli affetti più cari, in un equilibrio magico. Un diario fotografico che racchiude bellezza e comfort, emozioni genuine e gusto autentico della tradizione, quella che, di generazione in generazione, custodisce l’unico valore di cui non possiamo fare a meno: quello dell’intimità domestica.



Dal 1992, Scaldotto è il marchio del morbido e colorato trapuntino da salotto, realizzato in puro cotone smerigliato effetto cashmere e lavorato con trapuntatura a salto.



Dal 1995, Trapuntissima è il marchio che identifica la trapunta di Caleffi, rivoluzionaria in quegli anni nella logica industriale e capociconico della azienda. Trapuntissima ha saputo evolversi negli anni, diventando a tutti gli effetti il “nido di tepore” degli italiani grazie alle sue prerogative di calore, comfort e morbidezza. Da sempre rigorosamente prodotta in Italia.

Caleffi – Licenze “Fashion”



Un brand ispirato al viaggio, per portare in casa atmosfere lontane e di terre ricche di suggestione. Dal 2015 la collezione Sogni di Viaggio è realizzata da Caleffi in collaborazione esclusiva con il fotografo Marco Carmassi: proposte di biancheria capaci di portare paesaggi da sogno nell’intimità delle mura domestiche.



Alla luce della ritrovata attenzione per gli ambienti domestici, divenuti vero e proprio “santuario” in cui riscoprire il valore del tempo e dello spazio, Caleffi arricchisce il proprio portfolio licenze con un prestigioso brand, espressione dello stile italiano. Inconfondibile per la sua mappa Geo, il marchio rappresenta un iconico fil rouge tra passato e futuro, coniugandosi perfettamente con la consolidata esperienza di Caleffi nel trasferire lo stile contemporaneo in articoli di una collezione per la casa versatile e cosmopolita.



Collezioni in spugna declinate in stile classico: questa la filosofia progettuale di Besana, storico marchio di collezioni in spugna, che dal 1948 arreda le sale da bagno con eleganza e funzionalità.



Caleffi ha stipulato nel 2025 un nuovo accordo in licenza con Banijay società produttrice del programma 4HOTEL che ha come oggetto la produzione e distribuzione di prodotti tessili per la casa a marchio CALEFFI | 4 Hotel. La Partnership ha come obiettivo quello di fornire ai clienti prodotti che migliorano il benessere del sonno portando il comfort di un Hotel 5 stelle nella propria camera da letto.

Mirabello Carrara SpA - Marchi Propri



Arte, passione per i fiori, cura del dettaglio e tecnica pittorica italiana sono le cifre stilistiche di una collezione in cui i materiali pregiati restituiscono un lusso in grado di emozionare e di regalare sensazioni di puro benessere.



Soffici spugne, geometrie dinamiche, cromie intense e finiture dal fascino sartoriale compongono una collezione di puro edonismo in cui il protagonista assoluto è il piacere del tempo per sé.



Eleganza minimal e taglio sartoriale identificano questa collezione, caratterizzata da una palette di colori sussurrata e riposante, ispirata alle atmosfere metropolitane.



MLab: un progetto Mirabello nato per promuovere il talento e la creatività dei giovani designer. Una collezione fortemente moderna e cosmopolita per gli amanti del design più contemporaneo.

Mirabello Carrara SpA - Licenze “Luxury”



Lusso, eccezionale qualità, stile audace e anti-conformista sono le cifre stilistiche del brand. Inconfondibili per il loro aspetto rock e ribelle, le collezioni Philipp Plein con le loro atmosfere glamour e i ricercati dettagli artigianali, sono dedicate ad un consumatore dinamico e cosmopolita che desidera distinguersi con stile e originalità.



Tessuti materici e decisa ispirazione industriale per collezioni dal sapore urban chic. Il design incontra l'informale in un equilibrio impeccabile.



Materiali di pregio e lavorazioni artigianali made in Italy: il lusso discreto e l'eleganza tipici di Trussardi entrano in tutti gli ambienti di casa.



Dal lontano 1883 il brand Bellora è presente nelle case italiane e nei più esclusivi department stores del mondo. Dettagli raffinati ed elementi decorativi, che appartengono alla storia dei tessuti, sono da sempre reinterpretati da Bellora con uno stile contemporaneo che unisce il desiderio di maggiore semplicità e comfort con uno sguardo alla tradizione e al vivere di lusso. Italianità, qualità, eleganza, tradizione e stile raffinato, sono gli elementi distintivi di collezioni, altamente coordinabili e senza tempo, che fondono sobrietà ed edonismo.

Mercati di riferimento

Scenari e prospettive

Il mercato di riferimento è il mercato biancheria casa, che in Italia ha registrato nel 2025 un valore complessivo di 1,4 miliardi di Euro in lieve crescita rispetto al 2024 dello 0,5% (fonte dati: Sita Ricerche).

L'economia italiana ed europea si trovano in una fase di crescita moderata, sostenuta soprattutto dalla domanda interna e da un'inflazione in rallentamento, ma ancora condizionate da incertezze globali e da politiche commerciali internazionali in continuo divenire.

Le previsioni indicano per l'Italia un PIL in aumento dello 0,8% nel 2026 con crescita trainata quasi interamente dalla domanda interna, mentre il contributo del commercio estero resta negativo per via della debolezza della domanda internazionale.

Fra i fattori che sostengono l'economia italiana, sicuramente l'occupazione in crescita, i consumi in lenta ripresa, gli Investimenti pubblici legati al PNRR e l'Inflazione in calo, che migliora il potere d'acquisto.

Fra i fattori di rischio, ricordiamo la produttività strutturalmente bassa, la debolezza demografica, la crescente incertezza sulle politiche commerciali statunitensi e infine gli effetti ancora da valutare delle tensioni geopolitiche e dei conflitti in corso con i conseguenti impatti su costi logistici ed energetici.

Il futuro del settore sarà sempre più legato al tema dello sviluppo sostenibile che, visto l'aggravarsi della crisi climatica e ambientale, sta diventando sempre più centrale. Dovranno pertanto essere attentamente considerati anche i probabili impatti normativi al riguardo, in tema di economia circolare e produzione e impiego di materiali sempre più green e sostenibili.

Durabilità, riparabilità, riciclabilità, sono tra le principali caratteristiche richieste e previste dal Regolamento Ecodesign: il settore tessile sarà tra i primi ad avere una stringente regolamentazione sui requisiti per una produzione che minimizzi l'impatto ambientale e per modelli di business fondati sulla circolarità.





I risultati economico-finanziari

Il Valore economico generato e distribuito

Il Conto economico che evidenzia il valore generato e distribuito viene elaborato sulla base del Conto economico consolidato del periodo di riferimento, con l'obiettivo di dare evidenza del valore economico direttamente generato da Caleffi e la sua distribuzione agli stakeholder interni ed esterni. Il valore generato si riferisce ai ricavi netti di Caleffi (Ricavi, Altri ricavi operativi, al netto delle perdite su crediti), mentre il valore economico distribuito accoglie i costi riclassificati per categoria di stakeholder e gli eventuali dividendi distribuiti.

Il Valore economico trattenuto è relativo alla differenza tra Valore economico generato e distribuito, e comprende gli ammortamenti dei beni materiali ed immateriali, accantonamenti) e la fiscalità anticipata / differita.

Valore economico	2023	2024	2025
Valore economico generato	61.039	58.072	61.806
Fornitori - Costi operativi	(46.614)	(43.627)	(46.189)
Risorse umane - Costo del personale	(8.908)	(9.037)	(9.602)
Banche e altri finanziatori - Oneri finanziari	(851)	(822)	(212)
Pubblica Amministrazione	(168)	(335)	(645)
	(56.541)	(53.821)	(56.648)
Dividendi distribuiti - Azionisti	-	-	-
Valore economico distribuito	(56.541)	(53.821)	(56.648)
Valore economico trattenuto	4.498	4.251	5.159

Gli Investimenti e i progetti

L'attività di ricerca e sviluppo, finalizzata allo studio e alla progettazione di nuovi prodotti e nuovi materiali, rappresenta un elemento fondamentale del modello industriale di Caleffi ed una tra le principali leve strategiche. Il Gruppo Caleffi realizza attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti ritenuti particolarmente innovativi quali attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni per i marchi propri e in licenza e il nuovo

sistema di logistica con tracciatura bin, al fine di digitalizzare il processo produttivo e logistico.

Caleffi ha sostenuto, nel 2025, costi per un valore complessivo pari a circa Euro 465 mila, su cui intende accedere ai benefici previsti dal credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198-209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.

Mirabello Carrara nel corso dell'esercizio 2025 ha sviluppato attività pre-competitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su attività di studio, analisi, ricerca e sviluppo per la realizzazione delle nuove collezioni autunno/inverno 2025 e primavera/estate 2026. Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto, nell'esercizio, costi ammissibili pari a Euro 324 mila, su cui intende accedere ai benefici previsti dal credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.

Fiscalità

Il Gruppo Caleffi si impegna ad applicare la legislazione fiscale in vigore, assicurando che siano osservati lo spirito e lo scopo che la norma e l'ordinamento prevedono per la materia oggetto di interpretazione. Nei casi in cui la disciplina fiscale alimenti dubbi interpretativi o difficoltà applicative, viene perseguita una linea interpretativa ragionevole, avvalendosi della consulenza di qualificati professionisti esterni.

La sede fiscale del Gruppo è in Italia, dove viene corrisposta la totalità delle imposte. Caleffi non detiene partecipazioni in società estere e di conseguenza non ci sono i presupposti per la eventuale definizione di una politica di pianificazione fiscale internazionale e/o volte a spostare la tassazione in Paesi che offrono condizioni per ridurre il peso della fiscalità.

L'approccio alla fiscalità del Gruppo Caleffi è improntato alla trasparenza ed alla totale aderenza alle normative locali, curando l'ambito della compliance e intercettando tutte le novità normative per ottemperare alle tempistiche previste.

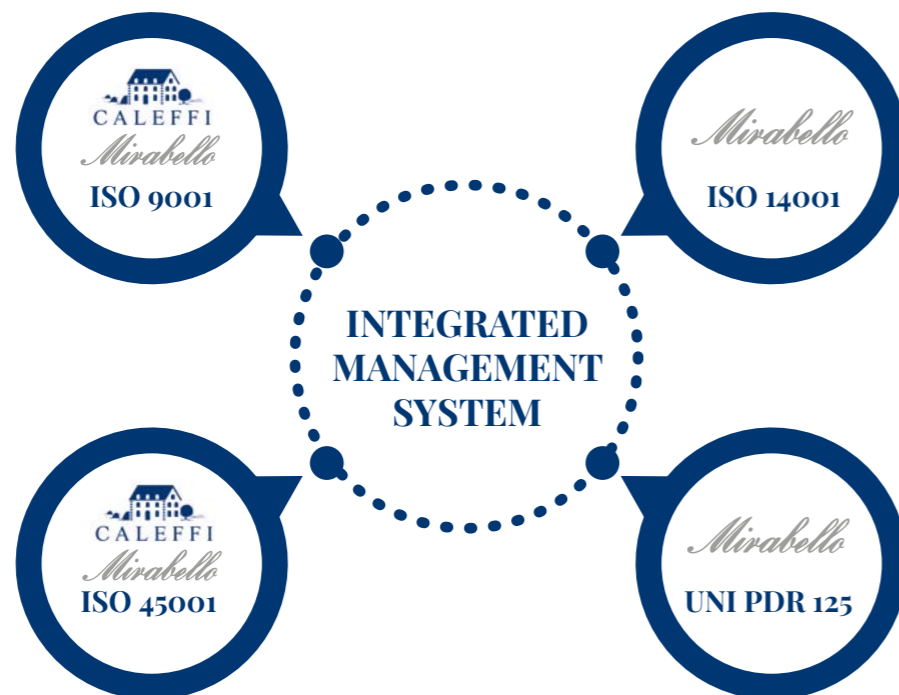
La governance del controllo fiscale è demandata alla Direzione Amministrativa e Bilancio che, anche tramite il supporto di consulenti esterni, vigila sulla correttezza delle operazioni ed applica la corretta normativa.



Tutte le richieste effettuate al Gruppo Caleffi dalle autorità fiscali vengono gestite all'interno del corretto flusso informativo con un approccio da parte del Gruppo di totale trasparenza e dialogo costruttivo. Nel 2025 non sono stati registrati contenziosi o contestazioni di tipo fiscale e, alla data del presente documento, non sono in essere contenziosi di carattere fiscale di rilievo.

Sistemi di gestione e le certificazioni

Il Gruppo Caleffi adotta un sistema di gestione strutturato e coerente con i principali standard internazionali in materia di qualità, salute e sicurezza. Caleffi S.p.A. opera, infatti, attraverso un Sistema di Gestione Integrato conforme alle norme ISO 9001 (Qualità) e ISO 45001 (Salute e Sicurezza sul Lavoro). La controllata Mirabello Carrara S.p.A., già dotata di un sistema integrato qualità e sicurezza, ha ulteriormente ampliato il proprio perimetro certificativo: nel 2023 ha consolidato il proprio Sistema di Gestione Integrato e, nel 2024, ha ottenuto anche le certificazioni ISO 14001 (Gestione Ambientale) e UNI/PdR 125 (Parità di Genere), rafforzando così il proprio impegno verso la sostenibilità ambientale e sociale lungo tutta la catena del valore. In un'ottica di progressiva armonizzazione dei sistemi tra le società del Gruppo, nel corso del 2026 è prevista anche per Caleffi S.p.A. l'implementazione e la successiva certificazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo la ISO 14001, che andrà a integrarsi con i sistemi qualità e sicurezza già in essere, completando così il modello di gestione integrata del Gruppo.



Gli audit di certificazione svolti nel 2025 per tutti i sistemi sopra elencati, per tutte le società del Gruppo, non hanno evidenziato NC "non conformità" evidenziando l'efficacia dei sistemi implementati.

Adesioni ad associazioni ed iniziative esterne

Adesioni a codici di condotta - principi - Alla data del presente documento Caleffi non aderisce e/o ha sottoscritto Dichiarazioni di principi, Codici, Carte internazionali sviluppate da enti/organizzazioni negli ambiti di riferimento della sostenibilità.

Associazioni e Membership - Il Gruppo Caleffi, tramite la capogruppo, aderisce a Confindustria Mantova e, attraverso la controllata Mirabello Carrara, aderisce ad Assolombarda Milano e da dicembre 2024 il Gruppo ha aderito allo SMI (Sistema Moda Italia/Confindustria Moda).

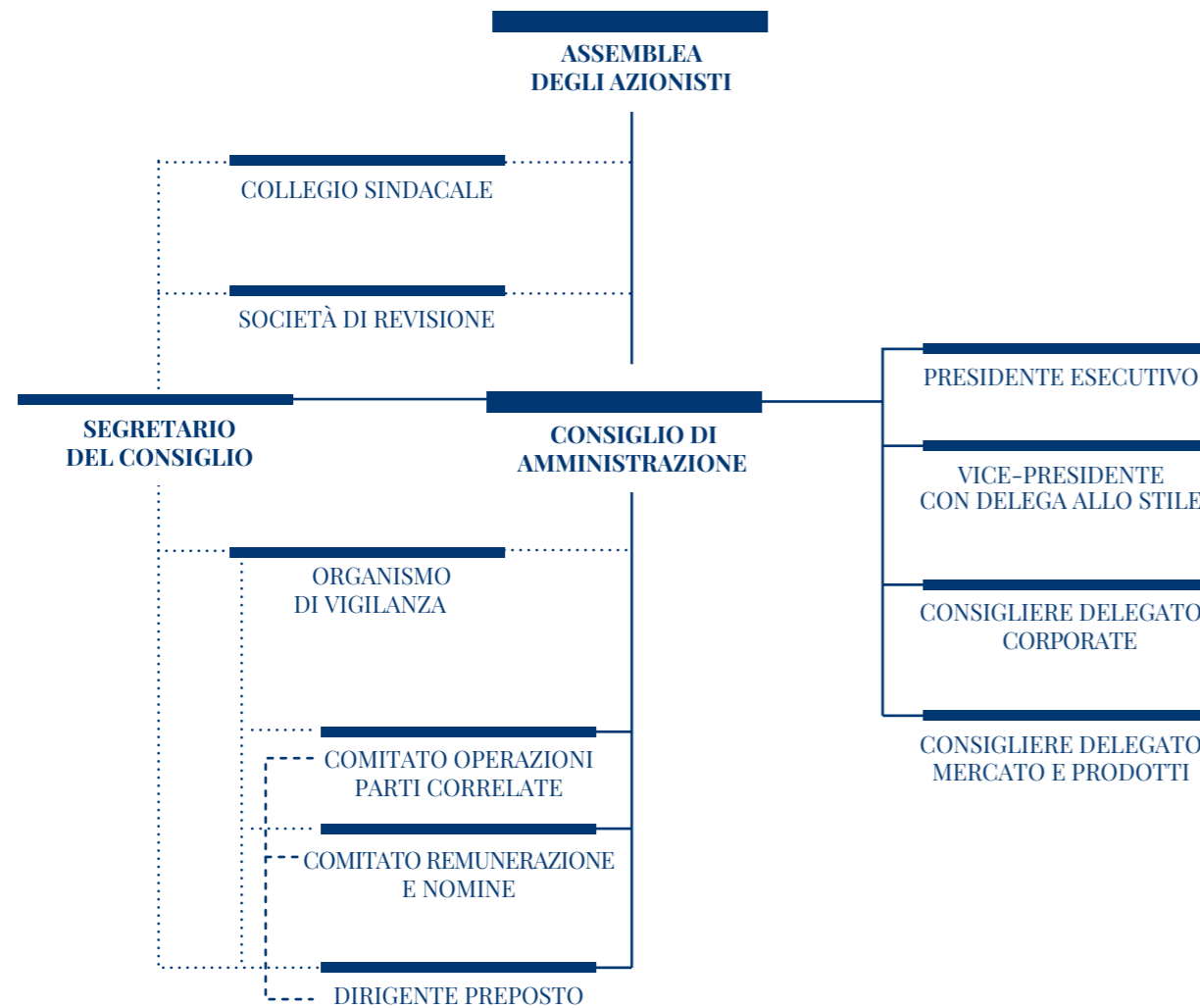
Associazione Retex.Green - Il Gruppo Caleffi, nel mese di novembre 2025, si è iscritta al consorzio Retex.Green. Retex Green è il nuovo consorzio per l'economia circolare del sistema moda promosso da Confindustria Moda Italia.



2 Informazioni generali

Il governo dell'impresa

Caleffi, in quanto società quotata sul Mercato Euronext Milan di Borsa Italiana e in coerenza con il tradizionale allineamento del Gruppo alle best practice in materia di corporate governance, ha definito un sistema di regole di governo societario che pone attenzione alla comunicazione con gli azionisti e con gli stakeholder, secondo criteri di trasparenza e completezza.



La governance adottata da Caleffi, secondo il modello organizzativo tradizionale di amministrazione e controllo, prevede in particolare i seguenti organi sociali:

- Assemblea degli Azionisti - materie previste dalla legge e dallo Statuto sociale;
- Consiglio di Amministrazione - gestione della Società;
- Collegio Sindacale - vigilanza.

L'Assemblea dei Soci di Caleffi del 11.05.2023 ha conferito, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39 e del Regolamento UE n.537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti a BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, 20131 Viale Abruzzi n. 94, per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2023, fatte salve cause di cessazione anticipata.

L'incarico è stato affidato secondo i termini e alle condizioni indicate nella proposta formulata dalla suddetta società di revisione, risultata prima dalle valutazioni svolte secondo i metodi tecnico-economici di riferimento della procedura di selezione e, quindi, ritenuta maggiormente idonea all'assolvimento dell'incarico.

Anche la controllata Mirabello Carrara S.p.A., nel corso dell'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2023, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti a BDO Italia S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n.39. In considerazione della natura non quotata della società, l'incarico di revisione è stato attribuito per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 dicembre 2025.

Caleffi aderisce e si conforma alle raccomandazioni del Codice di corporate governance delle Società quotate, versione gennaio 2020, consultabile sul sito internet di Borsa Italiana: Codice - Comitato-Corporate-Governance - Borsa Italiana.

La Società ha istituito al proprio interno Comitati con funzione consultiva e istruttoria.

Avalendosi della facoltà prevista dal Codice di Corporate Governance, la Società ha ritenuto opportuno concentrare in un unico organo le funzioni spettanti al Comitato per la remunerazione e a quello per le nomine, ed ha quindi istituito il Comitato Remunerazione e Nomine, al quale sono stati attribuiti i compiti e le funzioni previsti dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana in relazione alle due differenti tipologie di articolazioni consiliari.

Al Comitato Remunerazione e Nomine sono state, altresì, attribuite le funzioni di Comitato per le operazioni con parti correlate.

In linea con le previsioni del Codice di Autodisciplina, in data 15 maggio 2025 il neo eletto Consiglio di Amministrazione di Caleffi ha nominato, al proprio interno, un **Comitato Remunerazione e Nomine** – che svolge anche le funzioni di Comitato per le operazioni con Parti Correlate - composto da tre amministratori non esecutivi, tutti indipendenti.

I Comitati istituiti non hanno competenze decisionali o di supervisione negli ambiti indicati, ma svolgono compiti consultivi e propositivi.

Nell'esercizio 2025, il Comitato ha fornito al Consiglio il proprio apporto consultivo nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi del sistema incentivante 2024 e nella definizione del relativo pay out, ed ha fornito il proprio parere favorevole preventivo in merito ai compensi da attribuire ai membri del Consiglio.

Dal 2008 Caleffi ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al D. Lgs.231/2001 (Modello 231) e, contestualmente, ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

Anche la controllata Mirabello Carrara dal 2016 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al D. Lgs.231/2001 (Modello 231) e, contestualmente, ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

Gli Organi societari

Il Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025 risulta così composto:

Consiglio di amministrazione	Giuliana Caleffi	Guido Ferretti	Raffaello Favagrossa	Rita Federici	Claudia Crivelli	Ida Altimare	Pierpaolo Rotondi
Funzione	Presidente – Consigliere con delega alle risorse umane	Consigliere Delegato Corporate	Consigliere Delegato Mercato e Prodotti	Vice Presidente e Consigliere Delegato Stile	Consigliere indipendente – Lead Independent Director	Consigliere indipendente	Consigliere indipendente
Esecutivo / Non esecutivo	Esecutivo	Esecutivo	Esecutivo	Esecutivo	Non esecutivo	Non esecutivo	Non esecutivo
Altre posizione rivestite nel Gruppo Caleffi e/o esternamente	Presidente CDA Mirabello Carrara S.p.A. – Amministratore Unico di Giuliana Caleffi s.r.l. – Presidente e Amministratore delegato di Pegaso s.r.l.	Amministratore Delegato Mirabello Carrara S.p.A.	Consigliere Mirabello Carrara S.p.A. Consigliere Amministrazione di Pegaso s.r.l.	Consigliere Amministrazione di Pegaso s.r.l.	Consigliere indipendente La Sia S.p.A.	Nessuna	Nessuna
Stakeholder rappresentati	Nominato Lista Azionista Maggioranza	Nominato Lista Azionista Maggioranza	Nominato Lista Azionista Maggioranza	Nominato Lista Azionista Maggioranza	Nominato Lista Azionista Maggioranza	Nominato Lista Azionista Maggioranza	Nominato Lista Azionista Maggioranza

Il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A. è investito dei più ampi poteri per l'ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, con la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea.

Presidente – Giuliana Caleffi: coordinamento dei consiglieri delegati, gestione della funzione risorse umane (ivi incluso il contenzioso giuslavoristico). Datore di lavoro ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

VicePresidente e Consigliere Delegato Stile – Rita Federici: Vicepresidente, con poteri di rappresentanza generale della Società, di fronte ai terzi ed in giudizio, in caso di assenza o impedimento, anche temporaneo, del Presidente. Delega per lo sviluppo delle collezioni, della definizione del mood e la gestione di tutte le fasi di sviluppo prodotto.

Amministratore delegato Corporate – Guido Ferretti: gestione, sovrintendenza e coordinamento delle seguenti funzioni aziendali: amministrazione, finanza, EDP, controllo di gestione, legale e societario, supply chain (acquisti e produzione).

All'Amministratore Delegato Guido Ferretti spetta, altresì, la gestione e l'individuazione delle strategie e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile.

Amministratore delegato Mercato e Prodotti – Raffaello Favagrossa: gestione, sovrintendenza e coordinamento delle seguenti funzioni aziendali: *marketing, Brand & Licensing*, Commerciale, programmazione e amministrazione vendite, Logistica.

Lead Independent Director: Consigliere indipendente Claudia Crivelli

Consiglio di Amministrazione – Diversità (genere – classi di età)				
Donne		Uomini		Totale
Nr 4	57%	Nr 3	43%	Nr 7 100%
Minori di 30 anni		Tra 30 e 50 anni		Maggiori di 50 anni
Nr 0	0%	Nr 2	29%	Nr 5 71%

Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi	
Guido Ferretti	Consigliere Delegato Corporate



Ai sensi di legge, (almeno) 1 candidato - ovvero (almeno) 2 candidati nel caso in cui il Consiglio sia composto da più di 7 componenti – deve/devevano possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148 TUF.

Lo Statuto di Caleffi non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti dal TUF per i componenti l'organo di controllo, per l'assunzione della carica di amministratore.

Tuttavia, in considerazione dell'adesione al Codice, è auspicabile che (i) Consiglieri indipendenti siano qualificabili tali sia ai sensi del TUF sia ai sensi del Codice di Corporate Governance, cui la Società aderisce (ii) in ogni caso vengano individuati almeno 2 Consiglieri indipendenti.

Ai sensi di legge, l'Amministratore indipendente che, successivamente alla nomina, perda i requisiti di indipendenza deve darne immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione e, in ogni caso, decadrà immediatamente dalla carica.

Nel Consiglio di Amministrazione in carica sono presenti tre Amministratori indipendenti, qualificati tali sia ai sensi del TUF, sia del Codice di Corporate Governance.

La nomina dei componenti l'organo di amministrazione di Caleffi, avviene per il tramite del cosiddetto sistema del "voto di lista" (con ciò assicurando alle "minoranze", in caso di presentazione di almeno due liste, la nomina di un Consigliere) e, dunque, sulla base di liste presentate dai soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea.

Preliminarmente alla nomina dei singoli Consiglieri, l'Assemblea è chiamata a determinare:

- (i) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sul presupposto che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 a 9 membri e
- (ii) la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, sul presupposto che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, i componenti dell'organo amministrativo durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque al massimo per tre esercizi e fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio.

Secondo le disposizioni di legge e di Statuto all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito:

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati

nella lista, tutti i membri del Consiglio, quanti siano di volta in volta deliberati dall'assemblea, tranne uno;

- dalla lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa vigente.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della Lista di Maggioranza secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Lo Statuto di Caleffi prevede, all'art. 12, che i membri del Consiglio di Amministrazione siano eletti dall'Assemblea nel rispetto della disciplina pro-tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi.

Il Consiglio di Amministrazione di Caleffi in data 31.03.2025 ha approvato, su proposta del Comitato Nomine e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, una versione aggiornata della Politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione.

Scopo della Politica è individuare e definire i criteri per una composizione quali-quantitativa del Consiglio di Amministrazione considerata ottimale in termini di età, anzianità di carica, genere e percorso formativo e professionale dei componenti, in conformità alle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari vigenti, anche in materia di sostenibilità e inclusione.

Nella composizione del Consiglio deve essere perseguito un obiettivo di integrazione di profili manageriali, professionali e accademici, anche di carattere internazionale, tra loro diversi, con particolare riguardo alle competenze nelle materie economiche, giuridiche, finanziarie e di politica industriale. È previsto che nel processo di selezione dei candidati sulla base dei principi di diversità delineati nella Politica, debbano essere tenuti in considerazione le norme e i principi universalmente accettati di non discriminazione (riferiti, ad esempio, all'origine etnica, alla razza, alle disabilità o all'orientamento politico e/o religioso).

In linea con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance delle Società quotate, si raccomanda inoltre che:

- almeno un componente possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi;

- almeno un componente possieda un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- almeno un componente possieda un'adeguata conoscenza ed esperienza sulle tematiche di sostenibilità sociale e ambientale/ESG.

Per la disamina degli ulteriori criteri che dovrebbero essere presi in considerazione con riferimento alla composizione dell'organo amministrativo di Caleffi si rimanda alla Politica in materia di diversità allegata alla Relazione sulla nomina del Consiglio, pubblicata sul sito della Società nella sezione dedicata all'assemblea 2025.

Anche in considerazione degli attuali assetti proprietari (concentrati) della Società, la Politica intende "orientare" - nel rispetto delle prerogative degli azionisti - le candidature formulate dagli azionisti medesimi in sede di rinnovo del Consiglio, affinché esso (Consiglio) possa esercitare nel modo più efficace possibile i propri compiti, assumendo decisioni derivanti dal contributo di una pluralità di qualificati ed eterogenei punti di vista, in grado di analizzare le tematiche in discussione da prospettive ed esperienze differenti.

Caleffi S.p.A. è società qualificabile a proprietà concentrata. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è anche Amministratore Unico di Giuliana Caleffi s.r.l., azionista di maggioranza (60,5%) della Società.

Ai sensi di Statuto, al Presidente spetta la legale rappresentanza della Società, potendola legalmente rappresentare innanzi a qualsiasi amministrazione dello Stato, ovvero innanzi a qualsiasi altra pubblica amministrazione italiana od estera, ovvero ancora innanzi a qualunque altro soggetto privato.

In data 15 maggio 2025, l'organo amministrativo ha conferito al Presidente Giuliana Caleffi (oltre ai compiti espressamente attribuiti al Presidente dalla legge e dallo Statuto sociale) i seguenti poteri:

- coordinamento dei Consiglieri Delegati;
- gestione della funzione risorse umane, ivi incluso il contenzioso giudizioristico;
- implementazione di tutte le attività necessarie, opportune e richieste in materia di sicurezza dei lavoratori, di prevenzione e di igiene del lavoro.

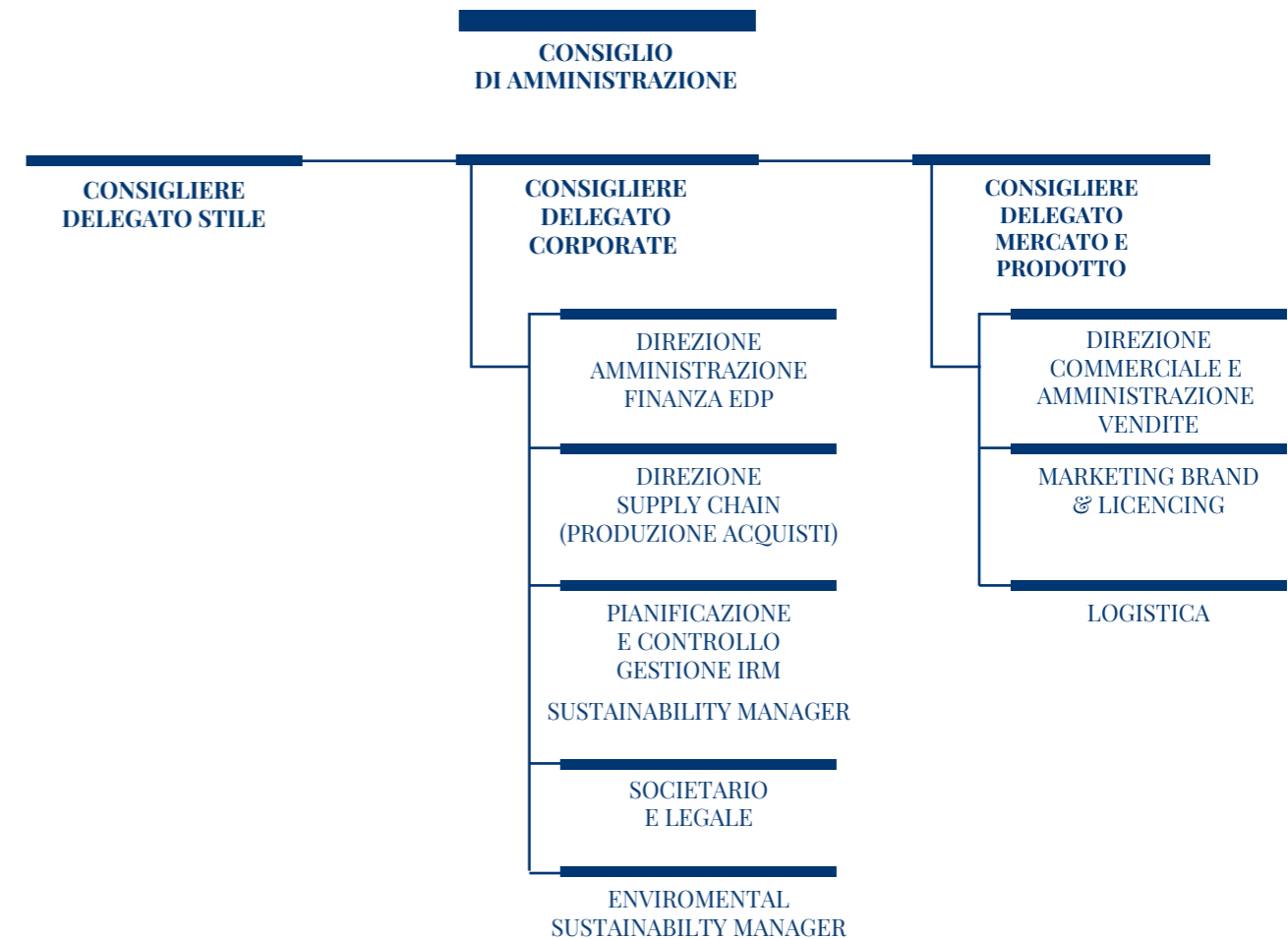
Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Presidente Giuliana Caleffi - in caso di assenza o impedimento, anche temporaneo, dei Consiglieri Delegati - i poteri agli stessi conferiti, con i medesimi limiti qualitativi e quantitativi definiti dal Consiglio di Amministrazione. Le eventuali operazioni compiute con Giuliana Caleffi s.r.l., società di cui

il Presidente Caleffi è Amministratore Unico, soggiacciono all'applicazione della procedura che regola le operazioni con parti correlate.

Ai Consiglieri vengono presentati, per la successiva approvazione, i contenuti del Bilancio di Sostenibilità e vengono condivisi i principi ispiratori ed i risultati ottenuti.

In corso di esercizio vengono illustrate le iniziative intraprese e resi noti i progressi raggiunti.

Struttura organizzativa



Il Consiglio di Amministrazione persegue l'obiettivo della creazione di valore nel medio lungo termine a beneficio degli azionisti e nello svolgimento delle proprie funzioni tiene conto anche degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società e il Gruppo, con la finalità di favorire il successo sostenibile.



La responsabilità della gestione dell'impatto dell'Organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone è in capo al Consigliere Delegato Corporate Guido Ferretti, il quale, nel corso delle relazioni periodiche ai sensi art. 2381 cod. civ., sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla società e dalle sue controllate riferisce in merito alle iniziative intraprese in ambito sostenibilità.

Il Collegio Sindacale in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2025 risulta così composto:

Consiglio sindacale ¹	Stefano Colpani	Monica Zafferani	Severino Gritti
Funzione	Presidente	Sindaco Effettivo	Sindaco Effettivo
Esecutivo / Non esecutivo	-	-	-
Altre posizioni rivestite nel Gruppo Caleffi e/o esternamente	Nessun altro incarico all'interno del Gruppo	Nessun altro incarico all'interno del Gruppo	Nessun altro incarico all'interno del Gruppo
Stakeholder rappresentati	Eletto Lista Azionista Maggioranza	Eletto Lista Azionista Maggioranza	Eletto Lista Azionista Maggioranza



La gestione dei rischi

Il sistema dei controlli rappresenta uno degli snodi cruciali della governance di Caleffi, favorisce l'assunzione di decisioni consapevoli e contribuisce ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici definiti dal Consiglio di Amministrazione. La moderna concezione dei controlli ruota attorno alla nozione di rischi aziendali, alla loro identificazione, valutazione e monitoraggio. La corretta mappatura dei rischi è l'aspetto fondamentale del processo di controllo e consiste nell'individuare la tipologia di rischi che si vogliono monitorare. All'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è demandata la realizzazione del sistema e l'identificazione dei principali rischi; al Consiglio di Amministrazione è assegnato un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema. Oltre ai membri del Consiglio, il sistema di gestione dei rischi coinvolge altri ruoli aziendali quali Dirigente Preposto, Pianificazione e Controllo Gestione, Affari Legali.

Identificazione, monitoraggio e valutazione dei rischi

L'insieme dei rischi a cui una realtà può essere esposta consiste di molteplici elementi, che possono essere classificati in base al perimetro in cui emergono (interno o esterno all'azienda) o al contesto a cui si riferiscono (strategici, finanziari, operativi, compliance, planning e reporting).

Nell'individuazione dei rischi, un aspetto importante è dato dalla capacità di individuare il nesso causale di un potenziale pericolo, ovvero il verificarsi di un evento e le conseguenze che ne possano derivare, considerando tutte le implicazioni logiche (necessarie e/o sufficienti) affinché uno scenario di rischio possa o meno realizzarsi (oltre ad eventuali fattori propaganti e/o riducenti). A causa dell'evoluzione aziendale e del contesto in cui questa opera, la metodologia di indagine prevede che, una volta effettuata la prima mappatura dei rischi, gli stessi vengano ri-mappati iterativamente. I rischi individuati sono analizzati per categoria logica ed ordinati all'interno della categoria per priorità, in base alla combinazione di probabilità di accadimento e impatto potenziale del rischio stesso.

La fase di monitoraggio completa il processo di analisi del rischio, dando validità alle azioni volte alla prevenzione o attenuazione degli effetti

dei rischi. Ciò si concretizza in un'azione di supervisione continua, in valutazioni periodiche, oppure in una combinazione delle due. Il processo si esplica in un quadro di gestione corrente e include le normali attività di controllo effettuate dal management e altre iniziative assunte dal personale nello svolgimento delle proprie mansioni. Tali politiche e procedure assicurano l'adozione dei provvedimenti necessari per far fronte ai rischi che potrebbero pregiudicare la realizzazione degli obiettivi dell'organizzazione. Coerentemente con i requisiti degli standard ISO riferiti al sistema di gestione integrato, è stata condotta e documentata un'analisi del contesto (interno ed esterno) e del rischio che ha permesso di evidenziare, gli aspetti rilevanti in materia.

I rischi e le modalità di gestione

Caleffi effettua una valutazione delle aree di rischio, sintetizzate di seguito.

I rischi identificati possono essere di natura interna o esterna al Gruppo. In particolare, questi ultimi sono legati al contesto di settore e di mercato, nonché alla percezione di tutti gli stakeholder del modo di operare del Gruppo. I rischi sono stati classificati in quattro categorie:

- I **Rischi Strategici** possono riferirsi a cambiamenti di business o all'inadeguata risposta a cambiamenti del contesto competitivo e alle attività di sviluppo business della Società. In questo ambito possono rientrare anche i rischi di sostenibilità.
- I **Rischi di Business** sono quelli collegati al settore di appartenenza, all'operatività aziendale, all'assetto organizzativo, ai sistemi informativi e ai processi di controllo e di reporting del Gruppo.
- I **Rischi di Compliance**, in generale, sono quelli legati al mancato rispetto, nella conduzione del business, delle normative e dei regolamenti applicabili, sia a livello nazionale che internazionale, all'attività aziendale, nonché del Codice Etico e delle procedure interne.
- I **Rischi Finanziari** sono quelli legati alla gestione finanziaria di Gruppo, nello specifico connessi al rischio di: liquidità, valute, tasso e controparti finanziarie per eventuali operazioni finanziarie e commerciali.

Le informazioni riportate comprendono le modalità di gestione dei rischi identificati, anche mediante rinvii ad altre parti del presente documento e/o documentazione reperibile sul sito web di Caleffi. I principali rischi identificati sono suddivisi in macro-aree ed hanno tutti una rilevanza / impatto diretto o indiretto, attuale o potenziale legato agli ambiti ESG (Environmental – Social – Governance).

Area-categoria / Descrizione del rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
Strategici		
<p>Rischi geopolitici</p> <p>Il contesto globale è caratterizzato da alta frammentazione, conflitti aperti e una profonda ridefinizione degli equilibri di potere. Per il 2025-2026, i temi centrali ruotano attorno alla competizione strategica, alle guerre commerciali e all'impatto della tecnologia.</p> <p>Principali Aree di Rischio Geopolitico:</p> <p>Conflitti in corso ed escalation: la guerra in Ucraina e la crisi in Medio Oriente continuano a essere i principali focolai di instabilità con potenziali ripercussioni su rotte commerciali ed energia.</p> <p>Competizione USA-Cina: la rivalità strategica si intensifica nel settore tecnologico (IA, semiconduttori) e commerciale, con l'aumento dei dazi e politiche protezionistiche da parte degli Stati Uniti.</p> <p>Cybersecurity e AI: La crescente digitalizzazione rende le infrastrutture critiche vulnerabili ad attacchi cyber sponsorizzati da stati, mentre l'AI accelera la diffusione di disinformazione, influenzando la stabilità politica interna.</p> <p>Rischi legati alla transizione energetica: la corsa per l'accaparramento di minerali critici e le politiche di sostenibilità creano nuove tensioni tra i blocchi geopolitici.</p> <p>Frammentazione economica: i paesi stanno diversificando le catene di approvvigionamento per ridurre la dipendenza da attori geopolitici instabili, portando a una frammentazione del commercio globale.</p> <p>Le tensioni geopolitiche si riflettono direttamente sui mercati delle materie prime, in particolare energia e metalli. I conflitti minacciano i principali snodi navali, causando ritardi e aumenti di costi logistici. Le aziende devono muoversi in un ambiente complesso di dazi, sanzioni e restrizioni all'esportazione.</p> <p>I rischi riguardano potenziali perdite di opportunità, difficoltà di approvvigionamento, fluttuazioni di prezzo e di valuta, freno agli investimenti, rischi legali.</p>	<p>Etica e integrità nella condotta del business</p> <p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Qualità, sicurezza e affidabilità del prodotto</p> <p>Tutela del brand e reputazione</p> <p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Il Gruppo cerca di diversificare i fornitori cercando di ridurre l'esposizione a specifiche aree di crisi.</p> <p>Si ritiene fondamentale integrare la geopolitica come parametro di lungo termine nelle strategie di sviluppo e investimento.</p>



Area-categoria / Descrizione del rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
<p>Rischi di mercato e di posizionamento competitivo</p> <p>Il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di articoli tessili e di arredamento per la casa, prevalentemente in Italia. Il mercato di riferimento è un mercato maturo con un alto livello di concorrenza tra gli operatori, un alto grado di correlazione alla propensione alla spesa e al reddito disponibile delle famiglie, sottoposto alle pressioni concorrenziali di produttori stranieri, anche di paesi con bassi costi di produzione.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Qualità, sicurezza e affidabilità del prodotto</p> <p>Tutela del brand e reputazione</p> <p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Caleffi occupa una posizione di leadership sul mercato con una quota dell'8,3%.</p> <p>Si punta sulla valorizzazione dei brand del Gruppo Caleffi tramite maggiori investimenti in comunicazione, azioni di marketing omnichannel, attività di trade marketing e copertura di nuovi segmenti di mercato.</p>
<p>Rischi Ambientali connessi a eventi climatici e catastrofici</p> <p>La progressiva intensificazione di fenomeni climatici estremi e cronici (forti precipitazioni, trombe d'aria, ondate di calore o di freddo, mareggiate, incendi, fenomeni di siccità, ecc.) potrebbe potenzialmente riflettersi sui siti fisici e operativi del Gruppo e della propria catena di fornitura comportando la possibile interruzione dei livelli produttivi (<i>business continuity</i>) o un potenziale aumento dei costi di produzione.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Lotta al cambiamento climatico</p> <p>Efficienza energetica</p> <p>Materie prime e materiali</p>	<p>La sostenibilità è prerogativa fondamentale della strategia di sviluppo dell'impresa.</p> <p>Il Gruppo ha adottato una strategia di approvvigionamento finalizzata a diversificare quanto più possibile la propria filiera sia in termini geografici sia in termini di indipendenza da singoli fornitori</p> <p>Il Gruppo ha adottato delle coperture assicurative finalizzate a limitare l'impatto economico derivante da eventuali danni dovuti a fenomeni climatici estremi.</p>
<p>Aumento del costo/diminuzione della disponibilità di alcune materie prime</p> <p>I cambiamenti climatici come l'innalzamento delle temperature e gli eventi di siccità potrebbero impattare la produzione di alcune materie prime naturali. Questo potrebbe influenzare sia la disponibilità che il prezzo d'acquisto.</p>	<p>Etica e integrità nella condotta del business</p> <p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p> <p>Materie prime e materiali</p>	<p>Il Gruppo adotta da anni una strategia di diversificazione della propria catena di fornitura in modo tale da poter gestire con efficacia eventuali fluttuazioni del prezzo delle materie prime, e al tempo stesso instaurare rapporti commerciali proficui per entrambe le parti.</p> <p>Il Gruppo è sempre alla ricerca di nuove e innovative soluzioni in termini di materiali.</p>

Area-categoria / Descrizione del rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
<p>Introduzione di normative finalizzate a contenere il cambiamento climatico</p> <p>L'adozione di politiche energetiche e climatiche volte a limitare le emissioni potrebbero potenzialmente avere un impatto sul business in termini di tassazione sulle emissioni generate.</p>		<p>Il Gruppo ha definito una strategia e ha già raggiunto i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 100% dell'energia utilizzata proviene da fonti rinnovabili (autoprodotta attraverso impianto fotovoltaico da 1 MGW, acquisto di energia proveniente da fonti rinnovabili, certificati di energia rinnovabile e garanzia di origine in tutte le sedi aziendali e i negozi del Gruppo. - iniziative di efficienza energetica: nel corso degli ultimi anni gli impianti di illuminazione tradizionale sono stati sostituiti con lampade a LED - calcolo Scope 3 per riduzione emissioni indirette <p>Iniziative future:</p> <ul style="list-style-type: none"> - certificazione ambientale in tutte le aziende del Gruppo - coinvolgimento della propria catena di fornitura per promuovere l'uso di energia rinnovabile e la produzione di materiali a più basso impatto rispetto a soluzioni convenzionali.
<p>Business</p>		
<p>Rischi connessi agli store diretti</p> <p>Una parte rilevante del fatturato e della marginalità è legata agli store diretti presenti in outlet center la cui apertura è disciplinata da contratti pluriennali rinnovabili a scadenza le cui condizioni possono variare notevolmente in sede di rinnovo oppure non essere rinnovati.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p>	<p>Gli store hanno un impatto significativo sia in termini di ricavi che di marginalità sia di breve che di medio-lungo periodo. L'azienda cerca di ampliare sempre più il parco negozi diretti e avere un dialogo costante con la direzione dei diversi centri outlet.</p>
<p>Rischi per eccessiva dipendenza dal canale "Loyalty Program"</p> <p>Una parte rilevante del fatturato e della marginalità è ascrivibile ai "Loyalty Program" (cataloghi e <i>short collection</i>) per loro natura operazioni di breve periodo, con carattere di esclusiva e con andamento discontinuo negli anni.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p>	<p>Operazioni che hanno impatti significativi sia in termini di ricavi che di marginalità, di breve periodo, esclusive nel periodo considerato, di carattere non continuativo. Il Gruppo ha come obiettivo di contenerne l'incidenza percentuale sulle vendite.</p>



Area-categoria / Descrizione del rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
<p>Rischi connessi all'organizzazione dei processi produttivi</p> <p>Il processo produttivo del Gruppo attualmente prevede l'acquisto di materie prime, di semilavorati e di prodotti finiti presso fornitori e imprese manifatturiere ubicati in diverse aree geografiche, anche extracomunitarie.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Al fine di minimizzare i rischi legati alla potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo adotta una strategia multi-sourcing di diversificazione dei fornitori e programma gli acquisti con un orizzonte temporale di medio termine. I fornitori di materie prime e servizi devono contrattualmente rispettare precisi vincoli di qualità, rispetto delle leggi vigenti in materia di protezione dei lavoratori, condizioni di lavoro e conformità alle normative giuslavoristiche, il pieno rispetto, tra le altre, delle leggi sul lavoro, sulla sicurezza dei lavoratori e sull'ambiente, nonché dei principi del proprio Codice Etico e di Condotta dei Fornitori.</p> <p>il Gruppo include tra i criteri di qualifica dei fornitori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'ottenimento di rating ESG 2) l'ottenimento della certificazione Standard 100 by Oekotex 3) rispetto di standard qualitativi e misure idonee al fine di operare nel rispetto assoluto di normative restrittive in materia di sostanze chimiche pericolose o parzialmente pericolose 4) Superamento Audit fisici in materia ESG
<p>Rischi organizzativi e Rischi legati alle Risorse Umane</p> <p>Rischio di dipendenza e/o permanenza di figure chiave e difficoltà a sviluppare/trattenere talenti.</p>	<p>Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori</p> <p>Salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Diversità e pari opportunità</p> <p>Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro</p> <p>Formazione e sviluppo delle carriere</p>	<p>Rafforzato l'assetto organizzativo con l'inserimento di nuove figure e competenze manageriali.</p> <p>I risultati del Gruppo dipendono da alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante al loro ottenimento. Il Gruppo ritiene in ogni caso di essersi dotato di una struttura operativa e manageriale capace di assicurare, come sempre avvenuto, continuità nella gestione degli affari sociali.</p> <p>A tal fine l'azienda promuove: un dialogo a tutti i livelli dell'organizzazione e con le parti sociali (organizzazioni sindacali), e un monitoraggio costante dell'applicazione codice Etico.</p> <p>Il Gruppo ha, inoltre, sviluppato un piano di incentivazione a medio-lungo termine specificatamente indirizzato a figure manageriali e persone in ruoli chiave al fine di favorirne la <i>retention</i>.</p>

Area-categoria / Descrizione del rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
Finanziari		
<p>Rischi connessi alla congiuntura economica</p> <p>Scenario internazionale già debole ulteriormente indebolito da inflazione e politiche monetarie restrittive.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Approccio fiscale trasparente</p>	<p>Positivi gli effetti della pandemia sulla casa: la forzata reclusione domestica imposta dai lockdown, ha rivitalizzato i consumi del tessile casa, facendo guadagnare posizioni nella priorità di spesa dei consumatori.</p>
<p>Rischi connessi ai contratti di finanziamento in essere, al livello di indebitamento ed al rispetto dei parametri finanziari</p> <p>Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti, ma non si può escludere che un sensibile peggioramento del quadro macroeconomico generale e/o tensioni finanziarie sui mercati internazionali possano comportare delle difficoltà di accesso al credito.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Approccio fiscale trasparente</p>	<p>Caleffi valuta costantemente i rischi, in modo da stimarne i potenziali effetti ed intraprendere le opportune azioni correttive. All'interno del Bilancio Consolidato (al quale si rinvia) viene dedicato ampio spazio all'analisi della gestione finanziaria e dei rischi connessi.</p>
<p>Rischi connessi alla dinamica reddituale</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Approccio fiscale trasparente</p>	<p>Caleffi valuta costantemente i rischi, in modo da stimarne i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni correttive ed attenuare i risultati. Si veda al riguardo l'informativa inserita nel Bilancio consolidato.</p>
<p>Rischio Liquidità</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p> <p>Approccio fiscale trasparente</p>	<p>Caleffi valuta costantemente i rischi, in modo da stimarne i potenziali effetti ed intraprendere le opportune azioni correttive. All'interno del Bilancio Consolidato (al quale si rinvia) viene dedicato ampio spazio all'analisi della gestione finanziaria e dei rischi connessi.</p>
<p>Rischio Credito</p> <p>Il Gruppo opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p>	<p>Il Gruppo applica politiche che si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti e/o modalità di pagamento garantite. Inoltre, il Gruppo non ha significative concentrazioni del credito.</p>



Area-categoria / Descrizione del rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
Compliance		
<p>Greenwashing e Green Claims</p> <p>Il greenwashing è la falsa rappresentazione delle performance ambientali (green claims ingannevoli) per migliorare l'immagine aziendale, creando rischi reputazionali, legali e finanziari, una strategia di marketing ingannevole che esalta l'eco-sostenibilità senza azioni concrete, spesso nascondendo impatti negativi.</p> <p>Rischi Principali:</p> <p>Reputazionale: Perdita di fiducia da parte di consumatori e investitori.</p> <p>Legale: Il greenwashing è configurato come pubblicità ingannevole e pratica commerciale scorretta, soggetta a sanzioni.</p> <p>Finanziario: Calo delle vendite e possibili sanzioni elevate.</p> <p>Green Claims Ingannevoli nel Bilancio:</p> <p>Uso di termini generici come "eco-friendly", "naturale", "sostenibile", "carbon neutral" senza certificazioni.</p> <p>Cherry-picking: Evidenziare solo gli aspetti positivi, omettendo quelli negativi.</p> <p>Dichiarazioni di neutralità basate solo sulla compensazione (crediti di carbonio) invece che sulla riduzione effettiva.</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p>	<p>Il Gruppo si doterà di una specifica procedura che identificherà e formerà tutti gli attori del processo coinvolti, attraverso la procedura il Gruppo cerca di assicurare che ogni claim sia specifico, veritiero e verificabile per evitare rischi reputazionali e sanzioni.</p>
<p>Rischi connessi alle licenze</p> <p>Rinnovo Licenze e Copertura minimi garantiti</p>	<p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p>	<p>Caleffi attenua la rischiosità connessa alle Licenze mediante la stipula di contratti pluriennali e focus sui brand propri.</p>
<p>Cyber risk</p> <p>Sicurezza dei dati e tutela della privacy</p>	<p>Sicurezza dei dati e tutela della privacy</p>	<p>Per fronteggiare tali rischi e limitarne l'impatto, sono state identificate fonti di rischio, introdotte misure di prevenzione e protezione, introdotti <i>alert</i> di segnalazione di attività anomale, attuata formazione del personale, eliminato la possibilità di accesso con <i>device</i> esterni, introdotto controlli di secondo livello per l'accesso da remoto.</p>

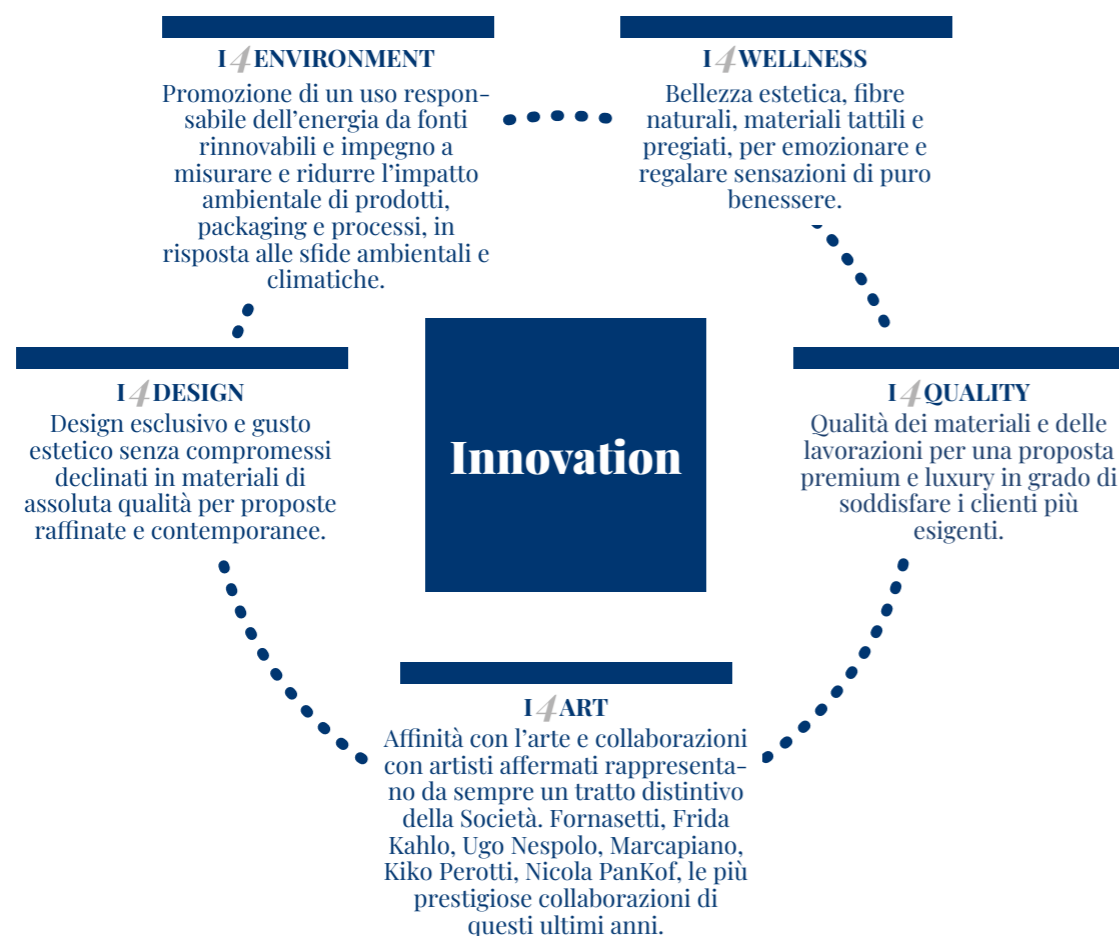
Area-categoria / Descrizione del rischio	Tema materiale sottostante	Modalità di gestione
<p>Rischi sociali</p> <p>Tra i principali rischi riferiti all'area gestione delle risorse umane, il rischio di violazione dei diritti umani a danno dei collaboratori delle società del Gruppo viene considerato esclusivamente a livello di rischio teorico, in virtù delle tutele previste dalle varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro, dagli standard lavorativi enunciati nel Codice Etico. L'eterogeneità dei partner e l'estensione geografica nella quale il Gruppo opera hanno portato a investire risorse per monitorare l'esistenza di eventuali rischi legati a violazioni dei diritti umani lungo la catena di fornitura, con un focus particolare verso i <i>façonisti</i> e i laboratori specializzati.</p>	<p>Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori</p> <p>Salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Gestione responsabile della catena di fornitura</p>	<p>Per fronteggiare tali rischi e limitarne l'impatto il Gruppo ha redatto un proprio Codice Etico, un codice di condotta fornitori, una politica risorse umane che devono essere condivisi e sottoscritti da tutti i portatori d'interesse del Gruppo.</p> <p>Relativamente alla propria <i>supply chain</i> il Gruppo richiede contrattualmente, il rispetto da parte della propria filiera delle leggi applicabili e dei principi sanciti nel Codice Etico e nel Codice di Condotta dei Fornitori. Quest'ultimi, in particolare, definiscono gli standard di comportamento a cui i fornitori si devono attenere, pena la risoluzione del rapporto di collaborazione. Con riferimento ai diritti umani, il Gruppo include tra i criteri di qualifica dei fornitori l'ottenimento di rating ESG svolti da provider qualificati e riconosciuti a livello internazionale. Il Gruppo sta già svolgendo Audit fisici, eseguiti da enti terzi indipendenti, sulla propria catena di fornitura per verificare il rispetto alle leggi, regolamenti e codici.</p>
<p>Rischi connessi a compliance, controversie legali, contenzioso</p> <p>Il Gruppo opera in un contesto internazionale complesso ed è soggetto a normative e regolamenti, che vengono costantemente monitorati, soprattutto per quanto attiene alla salute e alla sicurezza dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, alle norme sulla fabbricazione dei prodotti e sulla loro composizione, alla tutela dei consumatori, alla tutela dei dati personali, alla tutela dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale, alle norme sulla concorrenza, a quelle fiscali e doganali, e, in generale, a tutte le disposizioni regolamentari di riferimento. Una ulteriore criticità di cui occorre tener conto è il rischio sanzionatorio, che deriva dal mancato rispetto di norme e/o codici di condotta, quali ad esempio quelle previste dal GDPR in materia di protezione dei dati personali, che prevede un sistema di sanzioni molto severo per l'inosservanza delle norme di organizzazione e tutela dei dati personali e/o quelle legate alla normativa <i>greenwashing</i>, finalizzata a sanzionare l'uso distorto della sostenibilità ambientale a fini commerciali, attraverso messaggi che non rispecchiano la realtà oppure informazioni che non risultano scientificamente verificabili.</p>	<p>Sicurezza dei dati e tutela della privacy</p> <p>Approccio fiscale trasparente</p> <p>Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori</p> <p>Salute e sicurezza sul lavoro</p> <p>Creazione e distribuzione della ricchezza generata</p>	<p>Il Gruppo investe sempre più risorse per affrontare i continui cambiamenti normativi e dedicano sempre più tempo e sforzi alle funzioni di controllo, rischio e conformità.</p>



La sostenibilità nella strategia di Caleffi

Caleffi ha l'obiettivo di creare e sviluppare un **valore sostenibile nel tempo**. La strategia di Caleffi è focalizzata sullo sviluppo di **progetti** in grado di assicurare non soltanto adeguate performance economico-finanziarie, ma di rispondere anche a esigenze di carattere ambientale e sociale. Per tale ragione Caleffi ritiene fondamentale perseguire i propri obiettivi secondo un modello di business che integri la sostenibilità nei piani strategici pluriennali.

Per Caleffi, l'**innovazione** è sempre stata il cuore pulsante attorno al quale ruotano idee, progetti, prodotti, design e processi di sviluppo. Caleffi, partendo proprio dall'innovazione, identifica un percorso di sostenibilità che si prefigge di perseguire gli obiettivi aziendali attraverso i seguenti **DRIVER**:



L'impegno di Caleffi per gli SDGs - Obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Il Piano di Sostenibilità di Caleffi è stato disegnato con l'obiettivo della coerenza delle relative azioni rispetto ai contenuti degli SDGs (*Sustainable Development Goals – SDG*), parte integrante dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il Piano si focalizza su cinque priorità strategiche: **lotta ai cambiamenti climatici, economia circolare, catena di fornitura responsabile, salute e benessere della persona e sviluppo economico e sociale della comunità.**

Nel corso del 2023 il Gruppo Caleffi ha avviato un percorso volto a rafforzare il proprio sistema di rendicontazione di sostenibilità, ispirandosi ai requisiti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). A seguito degli interventi normativi successivi – in particolare le misure del pacchetto "Omnibus" e il meccanismo di "Stop the Clock", che hanno comportato una sospensione e una revisione graduale degli obblighi di rendicontazione – il Gruppo non rientra più nel perimetro di applicazione della CSRD. Ciononostante, Caleffi ha scelto di proseguire volontariamente il percorso intrapreso, adottando i principi metodologici della direttiva come riferimento per il proprio sviluppo sostenibile.

Il Piano di Sostenibilità del Gruppo Caleffi 2026-2028, già impostato in coerenza con le richieste originarie della CSRD, comprende 16 obiettivi. Il Piano triennale viene aggiornato annualmente al fine di mantenerlo allineato alla strategia aziendale e definire obiettivi progressivi in un'ottica di miglioramento continuo.





ESG	Pillar	Obiettivi	Timing
Ambiente			
	Cambiamenti climatici	Definire la Politica Ambientale e individuare i target di riduzione delle emissioni	2026
		Definire il Piano d'azione per il Clima	2027
	Energia	Individuare le inefficienze energetiche nei processi e negli impianti e attuare interventi di efficientamento	2027
	Economia circolare	Calcolare la Carbon Footprint dei prodotti	2027
		Impiegare materiali a minore impatto ambientale provenienti da processi di riciclo, rigenerazione e recupero	2027
		Ripensare il packaging attraverso l'ottimizzazione dei materiali e la riduzione dell'uso di plastiche e componenti inquinanti	2028
		Gestire e valorizzare gli scarti di produzione e i rifiuti lungo la catena del valore mediante processi di riciclo e upcycling	2027
	Biodiversità	Analizzare l'impatto dell'organizzazione sulla biodiversità	2026
Sociale			
	Catena del valore etica	Adottare una Politica di Stakeholder Engagement e qualificare i fornitori secondo criteri ESG	2026
		Rafforzare il monitoraggio dei fornitori e condurre audit ESG lungo l'intera supply chain	2027
	Equità, Diversità e Inclusione	Introdurre temi di equità, diversità e inclusione nelle politiche, nei processi e nelle pratiche sociali.	2027
	Relazioni con la comunità	Adottare una Politica per la tutela della comunità e individuare iniziative da sostenere	2028
Governance			
	Cultura aziendale	Attività di formazione sui temi della sostenibilità rivolto ai dipendenti e al Consiglio di Amministrazione	2026
	Governance della sostenibilità	Implementare il Sistema di Gestione Ambientale	2027
		Valutare e monitorare le performance di sostenibilità del Gruppo	2026
		Calcolare la Customer Satisfaction	2026



Uguaglianza di genere

Il Gruppo si impegna a raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze. Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà.



Energia rinnovabile

Il Gruppo si impegna nella protezione e nella salvaguardia dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo dei livelli di efficienza energetica dei consumi e promuovendo l'utilizzo di fonti rinnovabili.



Lavoro dignitoso e crescita economica

Il Gruppo focalizza il proprio impegno sul favorire e valorizzare lo sviluppo professionale delle persone nel rispetto dei valori storici di appartenenza, al fine di incentivare innovazione e creatività garantendo altresì la salubrità dei luoghi di lavoro.



Riduzione della disuguaglianza

Il Gruppo si impegna, adeguando le sue politiche a ridurre le disparità basate sul reddito, o sul sesso, l'età, la disabilità, la razza, la classe, l'etnia, lo status economico o di altra natura.



Consumo e produzione responsabile

Il Gruppo si pone come obiettivo la promozione di modelli di produzione e consumo sostenibile finalizzata alla riduzione dell'impronta ecologica dei sistemi socioeconomici, al contrasto della povertà, al miglioramento degli standard di vita e dello sviluppo economico.



Cambiamento climatico

In un'ottica di lotta al cambiamento climatico, il Gruppo si impegna a contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente attraverso lo sviluppo di strategie e iniziative volte a favorire la minimizzazione degli impatti ambientali connessi allo svolgimento delle attività aziendali.



La vita sott'acqua

Il Gruppo si impegna a progettare gli oceani, i mari e le risorse marine mediante iniziative concrete, quali la riduzione dell'utilizzo di plastica monouso.



Analisi di materialità

Il ruolo degli stakeholder

Gli stakeholder sono i soggetti (individui o gruppi) espressione di interessi, aspettative e valutazioni diversi nei confronti di un'impresa, con i quali la società intrattiene relazioni costanti nello svolgimento della propria attività.

Il coinvolgimento ed il confronto con gli stakeholder (stakeholder engagement) consente non soltanto di comprenderne le esigenze, aspettative e valutazioni, ma anche di definire una migliore strategia e obiettivi di business, valutando il cambiamento, i rischi e le opportunità.

Il sistema di relazioni di Caleffi con i propri stakeholder prevede strumenti e canali di dialogo differenziati per le diverse categorie di stakeholder, coerenti con il livello di interdipendenza e influenza sull'organizzazione.

Categoria Stakeholder	Attività di engagement (Progetti – Iniziative – Relazioni)
Azionisti	Assemblea dei Soci - Consiglio di Amministrazione
Banche e finanziatori	Incontri ed eventi periodici – Comunicati stampa
Dipendenti	Dialogo costante con Direzione Risorse umane - Incontri informali / istituzionali - Incontri di formazione - Iniziative di welfare aziendale - Intranet aziendale – Processo di valutazione delle performance– Canali di segnalazione
Fornitori, Partner e agenti commerciali	Definizione e condivisione di standard - Incontri commerciali e visite in azienda / incontri presso fornitori o laboratori - Organizzazione di convention dedicate agli agenti commerciali – Audit diretti o di terze parti presso fornitori e laboratori
Clienti diretti (partner retail, distributori)	Incontri commerciali e visite in azienda - Interazione tramite Customer service - Social media - Altri canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative
Clienti finali (consumatori)	Interazione con personale di vendita negozi e store digitali - Customer care - Social media - Sito web istituzionale - Altri canali di comunicazione dedicati - Newsletter informative
Pubblica Amministrazione	Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali e locali / Enti di controllo e regolatori: Incontri - Invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche
Comunità e territorio	Incontri con rappresentanti comunità locali - Partnership con associazioni no profit – Progetti per la valorizzazione culturale e ambientale del territorio
Media	Organizzazione di Press Day per la stampa di settore – Diffusione di comunicati stampa – Social media

I temi materiali

Gli aspetti rilevanti, da rendicontare nel Bilancio di Sostenibilità in conformità ai GRI Standard, sono quelli che riflettono l'impatto significativo economico, ambientale e sociale dell'organizzazione. Il primo passo nella rendicontazione non finanziaria consiste nell'individuare, attraverso la cosiddetta "Analisi di materialità", i temi di sostenibilità di interesse prioritario per l'Organizzazione.

Così come definito dal GRI 3, tali tematiche vengono definite "materiali" in quanto risultano associate agli impatti (positivi o negativi, effettivi o potenziali, di breve o lungo periodo) più significativi che le attività aziendali sono (o potrebbero essere) in grado di generare sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani.

Considerando che il gruppo e il mercato di riferimento non hanno subito sostanziali mutamenti, per il 2025 il Gruppo Caleffi ha deciso di confermare i temi materiali del Bilancio di Sostenibilità 2022 che erano stati identificati a valle di una analisi accurata di seguito sintetizzata.

Gli aspetti materiali ESG per il Gruppo Caleffi sono stati identificati a partire da un'indagine strutturata ed articolata nei seguenti passaggi:

- analisi della documentazione aziendale esistente;
- analisi di documenti pubblici, articoli, statistiche e risultati di osservatori sulla tipologia di standard e framework internazionali adottati nella reportistica di sostenibilità;
- analisi delle caratteristiche del settore di appartenenza, al fine di individuare le principali tematiche su cui anche le aziende competitor e comparable tendono a focalizzarsi.

Con riferimento a quest'ultimo punto, considerando l'assenza del GRI Sector Standard per il settore di riferimento di Caleffi, è stata svolta un'analisi di benchmark preliminare in cui sono stati esaminati i siti internet e i documenti pubblici di aziende individuate come "best-in-class" o "comparable" nell'ambito della rendicontazione non finanziaria. Tale analisi ha considerato elementi quali:

- la presenza di documentazione/reportistica di carattere non finanziario;
- la tipologia di documentazione pubblicata (es: Bilancio di Sostenibilità, Dichiarazione Non Finanziaria, Report Integrato, Bilancio Sociale, ecc.);
- gli standard di rendicontazione utilizzati e i relativi livelli di applicazione;
- la presenza di una matrice di materialità o di un elenco dei temi materiali;
- la tipologia di temi risultati materiali per tali aziende.

Tale analisi ha permesso di identificare tematiche di sostenibilità riconducibili a 4 diverse macroaree: Governance, Responsabilità economica e di servizi, Responsabilità Sociale, Responsabilità Ambientale.

Gli impatti individuati sono stati clusterizzati in base al reciproco livello di affinità, al fine di ottenere un elenco più limitato di 27 tematiche ESG da sottoporre a valutazione quantitativa da parte dei Vertici Aziendali e da un campione rappresentativo delle principali categorie di stakeholder dell'azienda.

Per la valutazione delle tematiche è stato utilizzato un questionario, erogato nel 2023, con il quale è stato richiesto di prioritizzare ciascun tema, secondo il livello di rilevanza.

In particolare, la valutazione circa il livello di "rilevanza" degli impatti ESG connessi ad ogni tematica ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- scala: entità (in senso positivo o negativo, a seconda dei casi) dell'impatto generato direttamente o indirettamente dalle attività aziendali;
- portata: diffusione dell'impatto in termini geografici (es: livello locale, nazionale, ecc.), considerando il numero di stakeholder coinvolti, ecc.;
- carattere di rimediabilità: misura in cui è possibile mitigare o porre rimedio all'impatto una volta che esso si è verificato (da considerare solo per gli impatti negativi);
- probabilità: probabilità con cui tale impatto potrebbe verificarsi nel breve, medio e lungo periodo (da considerare solo per gli impatti potenziali).

Al fine di identificare i temi e gli impatti ESG realmente "materiali" per il Gruppo Caleffi è stata definita la cosiddetta "soglia di materialità", considerando come tali, per ogni macro ambito, il 50% dei temi che hanno ottenuto una prioritizzazione più elevata.

Al termine dell'intero processo, i risultati conseguiti sono stati sottoposti a discussione e validazione da parte del Consiglio di Amministrazione di Caleffi in data 29 marzo 2023. Tali risultati sono considerati ad oggi ancora validi e quindi confermati.

Nella tabella successiva viene data evidenza, per ciascun tema materiale identificato, delle ragioni di rilevanza del tema (impatti generati sull'economia, ambiente e persone), dei KPI relativi che sono stati rendicontati e dei processi di monitoraggio adottati.

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Governance				
Etica e integrità nella condotta del business	Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla gestione delle risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui opera Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul mantenimento delle relazioni con i principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce	GRI 2-27 GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 207-1	Processi di verifica dell'allineamento alle normative e agli standard in materia di etica e integrità del business (vedi paragrafo "La gestione responsabile del business")	Codice etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01 Piano di Sostenibilità
Governance trasparente e gestione dei rischi di sostenibilità	Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti	GRI 2-27 GRI 205-1 GRI 205-2 GRI 205-3 GRI 206-1 GRI 207-1	Processi di monitoraggio e aggiornamento del sistema di gestione dei rischi con integrazione dei rischi ESG (vedi paragrafo "La gestione dei rischi")	Codice etico Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01 Sistema di gestione dei rischi (ERM)
Tutela del brand e reputazione	Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla sensibilità e consapevolezza della clientela e del mercato sulla sostenibilità Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità di prodotti e servizi con elevate performance ambientali/sociali	GRI 2-6	Processo di aggiornamento e monitoraggio costante dei brand registrati (vedi paragrafo "Il brand: immagine e reputazione")	Adozione di misure volte a rafforzare la reputazione dell'azienda, incrementando l'apprezzamento da parte dei clienti e valorizzando i brand del Gruppo

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Capitale Economico				
Creazione e distribuzione della ricchezza generata	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla gestione delle risorse finanziarie a beneficio della società e dell'ecosistema economico in cui opera</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul mantenimento delle relazioni con i principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla capacità di retention e attraction e sulla stabilità occupazionale delle risorse umane</p>	GRI 201-1 GRI 203-1	<p>Sviluppo e rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder e relativa distribuzione della ricchezza generata (vedi paragrafo "Il valore economico generato e distribuito")</p>	<p>Budgeting e reporting</p> <p>Stakeholder Engagement</p> <p>Adozione di misure in grado di garantire la continuità operativa, la stabilità finanziaria e la redditività del business</p>
Approccio fiscale trasparente	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela della legalità e prevenzione di comportamenti illeciti in ambiti quali il reimpiego di profitti derivanti da attività illecite, episodi di concussione, comportamenti anti-competitivi, ecc.</p>	GRI 201-1 GRI 207-1	<p>Processi di verifica dell'allineamento alle normative e agli standard in materia fiscale (vedi paragrafo "Fiscalità")</p>	<p>Analisi e verifica costante della normativa in vigore in ambito fiscale</p>
Capitale Produttivo				
Qualità, sicurezza ed affidabilità del prodotto	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente benessere della clientela, in termini di assenza di materiali/sostanze tossiche nei prodotti offerti dall'azienda</p>	GRI 416-1 GRI 416-2 GRI 417-1	<p>Controlli periodici di qualità sui prodotti commercializzati (vedi paragrafo "Qualità e sicurezza dei prodotti")</p>	<p>Test a campione sui prodotti commercializzati</p> <p>Certificazioni di qualità e sicurezza sui prodotti (Standard 100 by Oekotex)</p>
Sicurezza dei dati e tutela della privacy	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela della sicurezza e dei diritti fondamentali della clientela e di tutti i soggetti con cui l'Organizzazione si interfaccia</p>	GRI 418-1	<p>Processo di analisi e controllo della tutela della privacy e della sicurezza dei dati in accordo con le normative vigenti (GDPR) (vedi paragrafo "Normativa Privacy")</p>	<p>Modello Organizzativo di tutela della privacy</p>



Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Capitale Umano				
Rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i collaboratori con cui la Società si interfaccia</p>	GRI 401-1 GRI 406-1	<p>Processi di monitoraggio e segnalazione del mancato rispetto dei diritti umani (vedi paragrafo "La politica delle Risorse Umane")</p>	<p>Codice etico</p> <p>Codice condotta Fornitori</p> <p>Whistleblowing</p> <p>Monitoraggio degli episodi di discriminazione</p>
Salute e sicurezza sul lavoro	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla garanzia di sicurezza e della salute del personale riducendo i tassi di infortunio all'interno dell'Azienda e i livelli di stress da lavoro correlato accusati dal personale aziendale</p>	GRI 403-1 GRI 403-2 GRI 403-3 GRI 403-4 GRI 403-5 GRI 403-6 GRI 403-7 GRI 403-8 GRI 403-9	<p>Attività di prevenzione dei casi di infortuni e malattie professionali, nel rispetto delle normative vigenti in tema di salute e sicurezza (vedi paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro")</p>	<p>Impegno di monitoraggio dei casi di infortuni, anche attraverso l'aggiornamento del DVR</p> <p>Certificazione integrata qualità, salute e sicurezza ISO 9001- ISO 45001</p>
Diversità e pari opportunità	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela dei diritti fondamentali dei membri del personale aziendale e di tutti i soggetti con cui la Società si interfaccia</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla stabilità di impiego per il personale aziendale ed opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale</p>	GRI 2-7 GRI 2-8 GRI 405-1	<p>Processi di selezione del personale, performance management e avanzamento carriera nel rispetto della parità di genere e delle diversità (vedi paragrafo "Diversità, pari opportunità e welfare")</p>	<p>Monitoraggio del rispetto della diversità e delle pari opportunità nella selezione delle persone e nello sviluppo delle carriere</p> <p>Sistema di gestione per la parità di genere UNI/PdR 125</p>
Welfare aziendale e conciliazione vita-lavoro	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul livello di benessere psico-fisico dei dipendenti, con conseguente impatto sull'effettiva opportunità per ciascun collaboratore di realizzare pienamente il proprio potenziale, attraverso l'offerta di un ambiente di lavoro positivo, e caratterizzato da un insieme di programmi volti a migliorare il bilanciamento vita-lavoro dei dipendenti</p>	GRI 401-2 GRI 401-3	<p>Sviluppo di piani di welfare volti a migliorare il benessere dei dipendenti e la conciliazione vita-lavoro (vedi paragrafo "I dipendenti")</p>	<p>Welfare Moda</p>



Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Formazione e sviluppo delle carriere	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulle opportunità di ciascun collaboratore di intraprendere un percorso di crescita professionale e di realizzare pienamente il proprio potenziale</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità di percorsi finalizzati al rafforzamento e sviluppo delle competenze e delle skill professionali</p>	GRI 404-1 GRI 404-2	<p>Sviluppo di piani di formazione obbligatoria e specializzata per la crescita professionale dei dipendenti</p> <p>(vedi paragrafo "La formazione")</p>	<p>Impegno per la formazione e addestramento</p> <p>Piani di carriera per il personale junior</p>
Capitale Relazionale				
Gestione responsabile della catena di fornitura	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla gestione degli impatti ambientali e sociali lungo tutta la filiera</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità di prodotti/ servizi con caratteristiche di sostenibilità</p> <p>Possibilità di influenzare positivamente o negativamente la qualità del lavoro e il rispetto dei diritti umani lungo la filiera</p>	GRI 2-6 GRI 204-1 GRI 308-1 GRI 414-1	<p>Processi di selezione, valutazione e monitoraggio dei fornitori attraverso rating ESG</p> <p>(vedi paragrafo "I Fornitori – Responsabilità e sostenibilità della filiera")</p>	<p>Codice condotta Fornitori</p> <p>Acquisti sostenibili: software per la tracciabilità dei materiali e della Supply Chain</p> <p>Valutazione ESG della Supply Chain (Rating EcoVadis e Sedex con audit SMETA)</p>
Trasparenza delle informazioni sui prodotti	<p>Possibilità di influenzare positivamente o negativamente la consapevolezza dei clienti in fase di acquisto</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sul grado di fiducia dei clienti e degli stakeholder nei confronti della Società e della sua reputazione</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla disponibilità di informazioni sulle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti</p>	GRI 417-1 GRI 417-2 GRI 417-3	<p>Disponibilità per i clienti di informazioni sulle caratteristiche dei prodotti offerti</p> <p>Trasparenza nell'etichetta dei prodotti commercializzati</p> <p>(vedi paragrafo "Qualità e sicurezza dei prodotti")</p>	<p>Controlli a campione sui materiali utilizzati nei prodotti e congruenza con quanto riportato in etichetta</p> <p>Etichettatura prodotti Standard 100 by Oekotex (progetto)</p>

Tema materiale	Impatti e rilevanza del tema	KPI/GRI Standards	Attività che genera l'impatto	Impegni, politiche e strumenti di monitoraggio
Capitale Ambientale				
Lotta al cambiamento climatico	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela degli ecosistemi e salvaguardia della biodiversità</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela delle comunità locali e del territorio rispetto all'esposizione ad eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, uragani, desertificazione, ecc.)</p>	GRI 305-1 GRI 305-2 GRI 305-4	<p>Processo di monitoraggio costante degli impatti sull'ambiente derivante dall'attività</p> <p>(vedi paragrafo "Emissioni")</p>	<p>Confronto e verifica annuale sui risultati raggiunti sulla riduzione delle emissioni</p> <p>Utilizzo vettori di logistica carbon neutral</p>
Efficienza energetica	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sui costi energetici attraverso azioni e progetti di efficientamento energetico</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela delle comunità locali e del territorio rispetto all'esposizione ad eventi atmosferici estremi (es: alluvioni, allagamenti, uragani, desertificazione, ecc.)</p>	GRI 302-1 GRI 302-3	<p>Monitoraggio dei consumi di energia in ottica di efficientamento energetico</p> <p>(vedi paragrafo "I consumi di energia")</p>	<p>Sottoscrizione contratto per l'acquisto di energia proveniente da sole fonti rinnovabili con certificato di origine</p> <p>Sostituzione dei corpi illuminanti da tradizionale a LED</p>
Materie prime e materiali	<p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla tutela degli ecosistemi e della biodiversità</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla prosperità dei principali stakeholder con cui l'Organizzazione interagisce in termini di disponibilità di risorse materiche nei sistemi naturali e facilità di accesso ad esse</p> <p>Possibilità di incidere positivamente o negativamente sulla salute e benessere della clientela, in termini di assenza di materiali / sostanze tossiche nei prodotti offerti dall'azienda</p>	GRI 301-1	<p>Utilizzo di materie prime sostenibili e creazione di prodotti attenti all'ambiente</p> <p>(vedi paragrafo "I materiali delle collezioni")</p>	<p>Attenzione alla gestione di fine vita del prodotto</p> <p>Utilizzo di packaging sostenibile</p> <p>Impegno nell'aumentare la quantità di materiali riciclati nel processo produttivo</p>



3 Informazioni ambientali



Tassonomia ambientale¹

Caleffi riporta nel presente paragrafo gli esiti del secondo esercizio di analisi delle informazioni in adempimento al Regolamento (UE) 2020/852, relative al FY 2024, con l'obiettivo di avvicinarsi progressivamente ai dettami della Corporate Sustainability Reporting Directive (Direttiva UE 2022/2464), anche nota con l'acronimo "CSRD", recepita nell'ordinamento italiano con D. Lgs. 125/2024.

Il Regolamento Tassonomia identifica i criteri uniformi a livello UE per definire le attività economiche ecosostenibili, in relazione ai sei obiettivi ambientali:

1. mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM);
2. adattamento ai cambiamenti climatici (CCA);
3. uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine (WTR);
4. transizione verso una economia circolare (CE);
5. prevenzione e riduzione dell'inquinamento (PPC);
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi (BIO).

L'analisi svolta per il FY 2025 prevede la rendicontazione dei KPI di Fatturato, CapEx e OpEx, così come definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successive modifiche previste dal Reg. (UE) 2023/2486, associati alle attività **ammissibili** ed **allineate** rispetto ai 6 obiettivi climatici sopracitati.

Le attività ammissibili agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici corrispondono a qualsiasi attività esplicitamente inclusa nella lista delle attività economiche degli allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 e successive modifiche previste dal Regolamento delegato (UE) 2023/2485 indipendentemente dal fatto che tale attività economica soddisfi uno o tutti i criteri di vaglio tecnico stabiliti nel documento. Per quanto riguarda gli ulteriori quattro obiettivi ambientali, le attività ammissibili sono elencate all'interno degli allegati da I a IV del Regolamento delegato (UE) 2023/2486 che consentono di determinare rispettivamente le attività associate all'uso sostenibile e protezione delle acque, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, alla prevenzione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

¹ Per il FY 2025 il perimetro di rendicontazione dell'analisi di Tassonomia fa riferimento alla sola Caleffi SpA in quanto primo esercizio volontario.

Le attività allineate corrispondono alle attività ecosostenibili ex art. 3 del Regolamento (UE) 2020/852 che soddisfano in modo congiunto i seguenti criteri:

- **contributo sostanziale** al raggiungimento di uno o più degli obiettivi ambientali;
- assenza di danni significativi a nessuno degli altri obiettivi ambientali (principio "DNSH"²);
- rispetto delle **garanzie minime di salvaguardia**³.

In data 4 luglio 2025, la Commissione Europea ha adottato il Regolamento Delegato (UE) 2026/73, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea l'8 gennaio 2026, che modifica il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, con riguardo alla semplificazione del contenuto e delle modalità di presentazione delle informazioni relative alle attività ecosostenibili, nonché i Regolamenti Delegati (UE) 2021/2139 e (UE) 2023/2486, con riferimento alla semplificazione di taluni criteri di vaglio tecnico. Tali modifiche sono applicabili alle Rendicontazioni di sostenibilità pubblicate successivamente al 1° gennaio 2026, ferma restando la facoltà per le imprese di predisporre la disclosure relativa all'esercizio 2025 in conformità alla precedente versione della normativa. A tal proposito, si precisa che Caleffi si è avvalsa di tale facoltà, ed ha pertanto predisposto la disclosure Tassonomia per l'esercizio 2025 in continuità di criteri e modalità di rappresentazione rispetto all'esercizio precedente.

Al fine di ottemperare al Regolamento, Caleffi ha avviato la procedura di esame delle proprie attività svolte nel 2025, strutturando il processo in tre fasi principali:

- identificazione delle attività ammissibili;
- identificazione delle attività allineate;
- calcolo dei KPI Fatturato, CapEx e OpEx.

La Società ha svolto un'analisi delle proprie attività economiche, valutando la coerenza con le descrizioni riportate nel Reg. (UE) 2021/2139, Reg. (UE) 2023/2485 e Reg. (UE) 2023/2486 in relazione alle proprie attività di business e alle attività connesse all'operatività aziendale.

In seguito a questo screening preliminare, sono state definite le attività economiche ammissibili alla Tassonomia.

² "Do no Significant Harm".

³ Per valutare il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia si può fare riferimento alle seguenti linee guida: OECD Guidelines for Multinational Enterprises, UN Guiding Principles on Business and Human Rights, International Labour Organization's ("ILO") declaration on Fundamental Rights and Principles at Work, the eight ILO core conventions, International Bill of Human Rights.



In seguito a questo screening preliminare, sono state definite le attività economiche ammissibili alla Tassonomia

Attività ex reg. (UE) 2021/2139 e reg. (UE) 2023/2485

CCM 4.1	Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica
CCM 7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili
CCM 9.3	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici

A completamento dell'analisi condotta in compliance al Regolamento (UE) 2020/852, la verifica dell'allineamento delle attività ammissibili prevede la valutazione delle attività alla luce dei criteri di contributo sostanziale, criteri "DNSH", criterio relativo alle Garanzie Minime di Salvaguardia.

La procedura ha previsto l'analisi dei criteri di **contributo sostanziale** e i **criteri "DNSH"** (Do No Significant Harm). Come anticipato, i primi hanno lo scopo di verificare che l'attività economica porti un concreto beneficio agli obiettivi ambientali pertinenti; i secondi invece, mirano a stabilire che nessuno degli altri obiettivi venga impattato negativamente.

Si specifica che i criteri di vaglio tecnico del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139, e successive modifiche previste dal Reg. (UE) 2023/2485, e del Reg. (UE) 2023/2486 relativi alle attività ammissibili individuate da Caleffi prevedono una solida valutazione del rischio climatico per esaminare la rilevanza dei rischi climatici e fisici per l'attività economica. Ai fini dell'analisi, la Società ha valutato la classificazione dei pericoli legati al clima, presentati nell'Appendice A degli Allegati I e II del Reg. (UE) 2021/2139 e dell'Allegato III del Reg. (UE) 2023/2486. La Società, ad oggi, non ha condotto un'analisi strutturata e quantitativa in merito a tali rischi. Per questo motivo, nessuna delle attività ammissibili risulta essere allineata alla Tassonomia.

Nei prossimi esercizi Caleffi prevede di approfondire l'analisi della tematica e degli aspetti relativi alle **Garanzie Minime di Salvaguardia** ex art 18 del Regolamento (UE) 2020/852. L'assessment di queste ultime prevede il rispetto delle principali linee guide internazionali relative ai diritti umani (compresi i diritti dei lavoratori e dei consumatori), corruzione, fiscalità e concorrenza leale.

Informazioni sui valori contabili considerati a supporto del calcolo dei KPI

I KPI vengono calcolati in coerenza ai criteri contabili definiti dall'allegato I del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 e successive modifiche previste dal Reg. (UE) 2023/2486. La tabella di seguito riassume gli indicatori relativi alle attività ammissibili a tutti e sei gli obiettivi ambientali⁴.

Attività ammissibili ex Reg. (UE) 2020/852		2025		
		Revenues	CapEx	OpEx
CCM 4.1	Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica	0,42%	-	4,88%
CCM 7.6	Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	-	-	3,21%
CCM 9.3	Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	-	-	1,84%
Totale		0,42%	0,00%	9,93%

In particolare, il **denominatore** dei KPI corrisponde alle voci di seguito declinate, mentre il **numeratore** corrisponde alla quota del denominatore che soddisfa gli opportuni criteri presentati nei Regolamenti Delegati.

Per quanto riguarda il fatturato sono stati considerati, per il calcolo del denominatore, i ricavi netti ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE. Il **fatturato** comprende i ricavi rilevati conformemente al principio contabile internazionale (IAS) n. 1, punto 82, lettera a), adottato con regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione⁵.

Per la definizione del denominatore del KPI **CapEx** sono stati inclusi gli incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value (valore equo)⁶.

Al fine di definire il denominatore del KPI **OpEx** sono stati inclusi i costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi⁷. In linea

⁴ Maggiori dettagli nelle tabelle in Allegato previste dal Regolamento.

⁵ In conformità al punto 1.1.1. definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

⁶ In conformità al punto 1.1.2. definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

⁷ In conformità al punto 1.1.3. definito nel Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.



con le FAQ pubblicate dalla Commissione Europea⁸, nel calcolo relativo alle spese operative sono stati inclusi eventuali costi relativi a materiali per la manutenzione, costo del dipendente per la riparazione di un macchinario, costo del dipendente per la pulizia degli stabilimenti. Rispetto alle singole attività considerate, di seguito si riporta una sintesi delle voci dei costi incluse al numeratore degli indicatori:

- **4.1 - Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica:** i valori di Revenues e OpEx indicati fanno riferimento alle attività attinenti alla vendita di energia e al contributo e sbilanciamento del Gestore dei Servizi Energetici (GSE).
- **7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili:** le spese OpEx indicate fanno riferimento alle manutenzioni eseguite sull'impianto fotovoltaico.
- **9.3 - Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici:** le spese OpEx rispecchiano i costi connessi ai servizi di diagnosi energetica.

Rispetto al FY 2024, per l'anno 2025 non risulta ammissibile l'attività 7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica, in quanto l'attività di sostituzione LED si è conclusa nel precedente esercizio.

Caleffi e l'ambiente

Il Gruppo Caleffi è pienamente consapevole delle sfide e delle opportunità generate dall'evoluzione del mercato e dai cambiamenti negli stili di vita, che richiedono scelte sempre più orientate allo sviluppo sostenibile e alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

In questo contesto, il Gruppo considera strategico contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità promossi dall'Unione Europea e ritiene fondamentale adottare un sistema di gestione integrato Ambiente e Sicurezza. Tale modello consente di garantire il miglioramento continuo delle performance ambientali, la prevenzione dell'inquinamento, la protezione dei lavoratori e, allo stesso tempo, di rispondere in modo efficace alle aspettative di tutti gli stakeholder.

⁸ [FAQ Commissione Europea.](#)

La Politica Ambientale

Il Gruppo Caleffi attua la propria Politica Ambientale attraverso l'adozione di misure specifiche volte alla tutela dell'ambiente e alla progressiva integrazione dei requisiti previsti dalla norma ISO 14001. In tale prospettiva, Caleffi S.p.A. completerà nel 2027 la formalizzazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale mediante l'introduzione di procedure dedicate e l'avvio del relativo percorso di certificazione.

La controllata Mirabello Carrara S.p.A. dispone già di un Sistema di Gestione Integrato certificato ISO 9001 (Qualità), ISO 45001 (Salute e Sicurezza) e ISO 14001 (Ambiente).

Il Gruppo, nel suo complesso, si impegna a monitorare con regolarità le performance ambientali, a ridurre le emissioni di CO₂ e a pianificare tempestivamente interventi di miglioramento continuo. La Politica Ambientale si applica a tutte le società del Gruppo, a tutto il personale e a chiunque operi per conto delle società, con l'obiettivo di promuovere un comportamento consapevole e condiviso nella gestione degli impatti ambientali. La politica ambientale del Gruppo Caleffi si sviluppa seguendo le seguenti direttrici:

- 1) **Conformità alle normative applicabili** - Rispetto delle leggi vigenti, degli accordi volontari e degli standard in materia ambientale definiti dal Gruppo.
- 2) **Minimizzazione dell'impatto ambientale** - Impegno a minimizzare il proprio impatto ambientale, a contribuire alla lotta al cambiamento climatico e a preservare il patrimonio naturale e la biodiversità mediante la riduzione dei consumi energetici e idrici, il non impiego di materie prime tossiche e/o sostanze potenzialmente pericolose, il contenimento della produzione di rifiuti e delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti, la promozione dell'uso di fonti di energia rinnovabili e l'impiego di packaging più sostenibili.
- 3) **Gestione dei rischi ambientali** - Impegno a tenere costantemente sotto controllo i processi produttivi al fine di monitorarne e ridurre l'impatto sull'ambiente.
- 4) **Responsabilità condivisa** - Coinvolgimento attivo di tutti i dipendenti e collaboratori nell'implementazione della Politica Ambientale, erogando loro formazione e conoscenze necessarie per promuovere comportamenti consapevoli e responsabili a tutti i livelli.
- 5) **Coinvolgimento della catena di fornitura** - Impegno a rendere nota la Politica Ambientale a tutti i fornitori di beni e servizi nonché ai partner logistici, per contribuire congiuntamente alla riduzione dell'impatto ambientale.
- 6) **Trasparenza verso gli stakeholder** - Rendendo pubbliche in maniera trasparente le proprie performance economiche, sociali e ambientali, evidenziando i miglioramenti conseguiti o spiegando eventuali risultati inferiori rispetto alle attese.

Energia, emissioni e cambiamenti climatici

L'Unione Europea e le raccomandazioni della TFCFD

L'informativa in materia di cambiamenti climatici è redatta ispirandosi ai principi introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e dai relativi European Sustainability Reporting Standards (ESRS), con riferimento particolare allo Standard ESRS E1 – Cambiamenti climatici, che riprende integralmente la struttura e i contenuti del framework internazionale TCFD – Task Force on Climate-related Financial Disclosures. Le indicazioni TCFD – oggi pienamente integrate negli ESRS – continuano a costituire la base metodologica per la rendicontazione dei rischi e delle opportunità climatiche, in linea con gli orientamenti europei più recenti. L'impostazione del presente capitolo tiene inoltre conto degli Orientamenti della Commissione Europea sulla comunicazione di informazioni relative al clima (2019/C 209/01), pur riconoscendo che tali orientamenti sono oggi superati dal quadro regolatorio introdotto dalla CSRD e dalle successive misure di semplificazione ("Omnibus I" e "Stop-the-Clock"), verso cui il Gruppo mantiene un percorso volontario di progressivo allineamento.

Il sistema di rendicontazione di Caleffi

Aree	Informativa Caleffi
Scenari, Rischi e opportunità (modello di business)	Gli effetti dei cambiamenti climatici possono avere una ricaduta significativa sul settore del tessile e, di conseguenza sulle attività che caratterizzano Caleffi. L'aumento delle temperature eserciterà un effetto sulle scelte di acquisto legate a prodotti utilizzati per lo più nei mesi autunnali/invernali. Inoltre, le politiche di riduzione delle emissioni eserciteranno influenze sul settore della logistica e, in generale, sui fornitori del Gruppo. Caleffi non ha al momento sviluppato scenari specifici di medio-lungo periodo che quantifichino la resilienza e gli effetti economico-finanziari di un aumento delle temperature inferiore o uguale a 2 °C e uno scenario superiore a 2 °C. [Raccomandazione TCFD, strategia c)]
Governance – politiche	Le competenze sono affidate direttamente al Consiglio di Amministrazione. Il riferimento specifico è la Politica per l'Ambiente (cap. 6). A supporto delle attività di coordinamento, il Gruppo ha introdotto una figura dedicata alla gestione delle tematiche di sostenibilità (Sustainability Manager).
Target	Caleffi ha raggiunto i seguenti obiettivi relativamente ai temi energia e cambiamenti climatici: 2024: 100% dell'energia elettrica utilizzata da fonti rinnovabili 2025: Calcolo dello Scope 3 di Organizzazione
Performance – indicatori e metriche	L'attuale sistema di rendicontazione Caleffi fornisce le seguenti informazioni (GRI Standards): <ul style="list-style-type: none"> • Consumi di energia: diretta GRI 302-1 • Emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra (Scope 1 e Scope 2) GRI 305-1 / GRI 305-2 • Altre emissioni indirette di gas a effetto serra (Scope 3) GRI 305-3 • Indici di intensità energia ed emissioni GRI 302-3 / GRI 305-4



I consumi di energia

I dati dei consumi di energia vengono presentati in Giga Joule, misura prevista dai GRI Standards che ne consente la comparazione.

Consumi di energia diretti e indiretti (GJ ⁹⁻¹⁰)	2023	2024	2025
Consumi da fonti non rinnovabili			
Consumi diretti			
Carburante	1.265	1.363	1.258
Diesel	1.225	1.317	1.231
Benzina	40	46	27
Gas naturale	3.803	4.283	4.682
Totale consumi di combustibile	5.068	5.646	5.940
Consumi da fonti rinnovabili			
Consumi indiretti			
Energia elettrica acquistata da fonti non rinnovabili	-	-	-
Sedi aziendali	-	-	-
Negozi outlet	-	-	-
Energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili	2.840	3.068	3.193
Sedi aziendali	1.475	1.617	1.562
Negozi outlet	1.365	1.451	1.631
Totale energia elettrica acquistata	2.840	3.068	3.193
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	3.289	2.660	2.704
Energia elettrica prodotta ceduta alla rete	(1.990)	(1.520)	(1.419)
Totale energia elettrica consumata da impianto fotovoltaico	1.299	1.140	1.285
Totale consumi energetici indiretti	4.139	4.208	4.479
Consumi energetici totali	9.207	9.854	10.418
di cui da fonti rinnovabili	4.139	4.208	4.479
Incidenza % energia da fonti rinnovabili	45%	43%	43%

9 Il Joule è unità di misura del lavoro e dell'energia ed è "pari al lavoro compiuto dalla forza di 1 newton per spostare un corpo di 1 m lungo la sua linea d'azione; si identifica con l'energia che si dissipa in 1 secondo sotto forma di calore" (Oxford Languages).

10 I consumi energetici sono espressi in gigajoule (GJ) per garantire l'omogeneità e la confrontabilità tra le diverse fonti energetiche. I valori 2025 sono stati calcolati applicando i fattori di conversione aggiornati del database DEFRA (UK), edizione 2025.

Gli andamenti dei consumi energetici del periodo risultano complessivamente in linea con quelli degli anni precedenti, pur evidenziando alcune variazioni legate all'evoluzione dell'organizzazione e delle attività operative.

- Consumi della sede e dei processi produttivi interni: si registra un aumento del 9,3% dei consumi di gas naturale riconducibile alla crescita della produzione interna. L'internalizzazione di alcune fasi di lavorazione, prima esternalizzate, ha comportato un maggior utilizzo degli impianti e delle attrezzature, con conseguente incremento del fabbisogno energetico.
- Consumi delle auto aziendali: i consumi di carburante sono diminuiti del 7,7% rispetto al periodo precedente, grazie a una razionalizzazione dell'utilizzo delle vetture aziendali e a una migliore pianificazione degli spostamenti.
- Consumi dei negozi: si osserva un incremento del 12,4% dei consumi energetici del canale retail, principalmente attribuibile all'apertura di due nuovi punti vendita tra la fine del 2024 e il 2025, che ha ampliato la rete commerciale del Gruppo.

Con riferimento alla sola sede aziendale, si evidenzia che l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico risulta superiore all'energia acquistata dalla rete.

Progetti attuati per la riduzione dei consumi di energia

Nel 2012 il Gruppo Caleffi ha realizzato un impianto fotovoltaico della potenza di 1 MGW sulla copertura aerea del proprio opificio. L'operazione, dal costo complessivo di Euro 2 milioni, ha permesso anche di eliminare le coperture esistenti in amianto, bonificando quindi l'intera struttura. L'installazione permette di produrre energia elettrica da fonte rinnovabile al servizio del processo produttivo. L'energia non consumata internamente e non accumulabile viene immessa in rete e venduta al gestore. Nell'ottica di massimizzare l'energia prodotta da fonte rinnovabile, nel 2020 è stato introdotto un sistema di monitoraggio dell'impianto fotovoltaico con sensore di temperatura e di irraggiamento dei moduli.

Nel 2021 il Gruppo Caleffi ha avviato la sostituzione dell'intero sistema di illuminazione tradizionale con tecnologia LED. Nel 2022 Mirabello Carrara ha completato l'intervento raggiungendo il 100% di illuminazione a LED, mentre nel 2023 anche Caleffi ha finalizzato la conversione dell'intero sistema, conseguendo anch'essa una copertura totale. Alla fine del 2023 l'impianto di riscaldamento del reparto di controllo tessuto è stato integrato con un impianto ad energia elettrica, utilizzando lampade riscaldanti localizzate alla zona di lavoro del dipendente.



Nel 2024 il monitoraggio delle energie ha permesso di calmierare i consumi pur aumentando il numero di lavorazioni presso la sede di Viadana, dovute ad un'internalizzazione di alcuni processi come il confezionamento per un miglior controllo qualitativo.

Per i prossimi anni il Gruppo prevede di proseguire con l'individuazione delle eventuali inefficienze energetiche nei processi e negli impianti, al fine di programmare e realizzare interventi mirati di efficientamento energetico.

Intensità dei consumi di energia

Intensità energetica ¹¹	Unità	2023	2024	2025
Consumi di energia	GJ	9.207	9.854	10.418
Ore lavorate	h	226.457	226.530	243.904
Indice di intensità energetica		40,66	43,50	42,71

Nel triennio 2023–2025 l'andamento degli indici di intensità energetica riflette l'evoluzione dei consumi e dell'organizzazione aziendale. Nel 2023 si registra una riduzione dei consumi di energia, principalmente grazie al completamento della sostituzione dell'illuminazione tradizionale con sistemi LED, intervento che ha generato benefici immediati in termini di efficienza.

Nel 2024 si osserva un incremento dei consumi dovuto all'aumento del numero di negozi di proprietà e al parziale insourcing di alcuni processi di confezionamento precedentemente affidati a terzi. Questi cambiamenti hanno comportato un maggiore fabbisogno energetico complessivo.

Nel 2025 crescono sia le ore lavorate sia i consumi energetici, anche in questo caso legati all'apertura di ulteriori punti vendita e all'ingresso di nuovo personale. Nonostante ciò, l'indice di intensità energetica risulta in diminuzione rispetto al 2024. Tale risultato dimostra l'impegno del Gruppo nell'adozione di misure di efficientamento e nella riorganizzazione dei processi interni, che hanno consentito di utilizzare l'energia in modo più razionale a fronte dell'aumento delle attività operative.

¹¹ L'intensità energetica è calcolata rapportando i consumi energetici totali (espressi in GJ) al numero di ore lavorate annuali. Il risultato è poi moltiplicato per 1.000 per rendere il valore più leggibile e confrontabile nel tempo.

Emissioni¹²

Emissioni GHG dirette e indirette: Scope 1 e Scope 2

Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (t CO₂e) e si riferisce alle emissioni dirette (*Scope 1 GHG – Greenhouse Gas*), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica acquistata dalla rete (*GHG Scope 2*).

Caleffi ha stipulato specifici contratti di acquisto di energia elettrica che garantiscano un determinato mix di utilizzo delle fonti primarie di energie per la produzione di energia elettrica, e sono in essere contratti di fornitura con Garanzia di Origine (GO), certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate per la produzione di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili. Di conseguenza il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG – Scope 2) è stato effettuato secondo l'approccio "Location-based".

A partire dal 1 gennaio 2022 il Gruppo Caleffi ha utilizzato esclusivamente energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Annualmente viene rinnovato il contratto di fornitura energetica tramite garanzie d'origine, garantendo la fornitura di energia rinnovabile per tutto il Gruppo Caleffi.

¹² Per il calcolo delle emissioni di gas ad effetto serra 2025, con riferimento alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, i fattori di emissione impiegati sono stati tratti dal database DEFRA e ISPRA.

I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle emissioni di Scope 2 del 2023 e 2024 sono tratti, rispettivamente, dal Report 404/2024 pubblicato da ISPRA, per quanto riguarda il metodo di calcolo Location Based, e dall'European Residual Mixes di AIB dei rispettivi anni per quanto riguarda il metodo di calcolo Market Based.

Al fine di garantire una lettura coerente dell'evoluzione delle performance emissive, il dato 2025 è stato calcolato utilizzando una serie aggiornata di fattori di emissione, maggiormente allineati alle metodologie attualmente disponibili. I valori 2023 e 2024 sono invece riportati sulla base dei fattori emissivi originariamente utilizzati nei rispettivi esercizi.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa alla nota metodologica e al calcolo delle emissioni, è possibile contattare il seguente indirizzo mail: esg@caleffionline.it.



Emissioni GHG Scope 1 tCO ₂ e	2023	2024	2025
Combustione mobile (Diesel e Benzina)	89	96	94
Combustione stazionaria (Gas metano)	214	241	258
Emissioni fuggitive (F-GAS)	72	72	62
Totale	375	409	414
Emissioni GHG Scope 2 (Location-based) tCO ₂ e	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata	244	218	160
Sedi aziendali	127	115	78
Negozi outlet	117	103	82
Emissioni GHG Scope 2 (Market-Based) tCO ₂ e	2023	2024	2025
Energia elettrica acquistata	-	-	-
Sedi aziendali	-	-	-
Negozi outlet	-	-	-
Totale emissioni GHG Scope 1 / Scope 2 (Location-Based)	619	627	574
Totale emissioni GHG Scope 1 / Scope 2 (Market-Based)	375	409	414

L'andamento delle emissioni e dei relativi indici risulta coerente con quello dei consumi energetici. Con riferimento allo Scope 1, l'aumento delle emissioni è riconducibile alla maggiore produzione registrata nel 2025, che ha determinato un incremento della combustione stazionaria rispetto al 2024.

Per quanto riguarda lo Scope 2, l'ampliamento della rete dei negozi – con l'apertura del punto vendita di Mondovì a fine 2024 e di quello di Agira nel corso del 2025 – ha comportato un incremento coerente dei consumi di energia elettrica associati alle nuove unità operative.

Intensità delle Emissioni GHG ¹³	Unità	2023	2024	2025
Totale emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 (Location-Based)	t CO ₂ e	619	627	574
Totale emissioni GHG Scope 1 + Scope 2 (Market-Based)	t CO ₂ e	375	409	414
Ore lavorate	h	226.457	226.530	243.904
Indice di intensità (Location-Based)		2,73	2,77	2,35
Indice di intensità (Market-Based)		1,66	1,81	1,70

L'andamento delle emissioni Scope 1 e Scope 2 nel 2025 risulta sostanzialmente in linea con i valori registrati nel 2024, salvo lievi scostamenti. L'analisi degli indici di intensità evidenzia che, nel 2025, sia l'indice location-based sia quello market-based risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente. Tale risultato è attribuibile al fatto che, pur essendo aumentato il numero di ore lavorate rispetto al 2024, le emissioni Scope 1 e Scope 2 sono cresciute in misura inferiore rispetto all'incremento dell'attività, determinando così un miglioramento dell'efficienza emissiva complessiva.

¹³ L'intensità emissiva è calcolata rapportando il totale delle emissioni GHG (espressi in tCO₂e) al numero di ore lavorate annuali. Il risultato è poi moltiplicato per 1.000 per rendere il valore più leggibile e confrontabile nel tempo.

Emissioni GHG indirette lungo la catena del valore: Scope 3¹⁴

Nel 2024 il Gruppo ha avviato un'analisi di significatività finalizzata a identificare le principali fonti di emissione GHG lungo la propria catena del valore, con l'obiettivo di migliorare la quantificazione e la successiva riduzione delle emissioni non solo dirette, ma anche indirette generate dall'intera filiera.

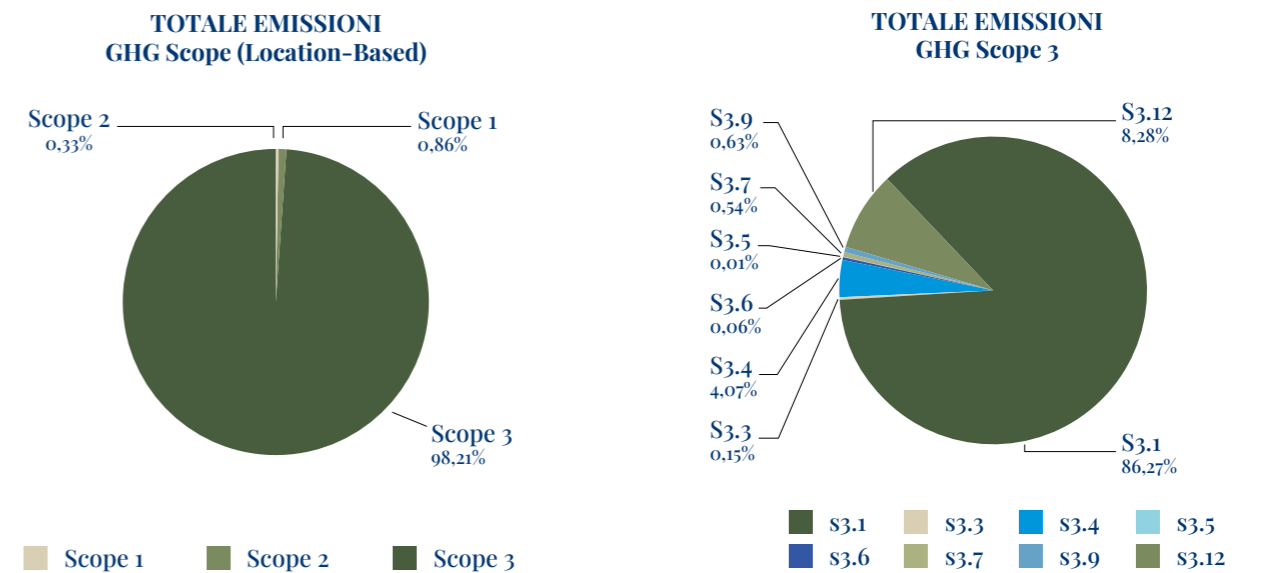
Le emissioni Scope 3, definite dal *GHG Protocol*, comprendono 15 categorie e includono tutte le emissioni indirette correlate alle attività a monte (ad esempio approvvigionamenti, trasporti, processi dei fornitori) e a valle (uso dei prodotti, distribuzione, fine vita), che non ricadono nei confini operativi diretti dell'azienda.

A seguito dell'analisi di materialità, sono state selezionate otto categorie ritenute significative e incluse nel calcolo. Il Gruppo ha effettuato la quantificazione dello Scope 3 non solo per il 2025, ma anche in retrospettiva per il 2024, al fine di evidenziare un primo trend emissivo e verificarne la coerenza e robustezza metodologica.

Negli anni successivi il Gruppo prevede di estendere progressivamente il perimetro di rendicontazione fino a coprire tutte le 15 categorie, partendo da quelle a maggiore impatto e rilevanza strategica.

¹⁴ Per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra Scope 3, sono stati utilizzati fattori di emissione tratti dai database ISPRA, DEFRA ed EcoInvent, selezionati in funzione della specifica natura delle attività considerate. Per ciascuna categoria dello Scope 3 è stata adottata una metodologia di calcolo dedicata, utilizzando il fattore di emissione e l'inventario più idoneo in funzione del processo o del flusso emissivo analizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa alla nota metodologica e al calcolo delle emissioni, è possibile contattare il seguente indirizzo e-mail: esg@caleffionline.it.

Emissioni GHG Scope 3	2023	2024	2025
tCO₂e			
1. Acquisti di beni e servizi		35.532	40.976
3. Attività correlate a combustibili ed energia		67	69
4. Trasporti e distribuzione a monte		1.115	1.931
5. Rifiuti generati dalle attività aziendali		4	5
6. Viaggi di lavoro		19	27
7. Spostamenti casa-lavoro dei dipendenti		258	257
9. Trasporti e distribuzione a valle		71	301
12. Fine vita dei prodotti venduti		3.301	3.934
Totale emissioni GHG Scope 3		40.367	47.500



L'analisi delle emissioni di Scope 3 evidenzia che la Categoria 1 – Acquisto di beni e servizi – rappresenta la fonte principale di impatto per il Gruppo, incidendo per l'86,27% sulle emissioni Scope 3. Tale risultato conferma la centralità della catena di fornitura nel profilo emissivo complessivo e rafforza la necessità di un presidio strutturato dei processi di approvvigionamento. In questa direzione, il Gruppo sta rafforzando le attività di monitoraggio e valutazione dei fornitori attraverso l'utilizzo di piattaforme riconosciute a livello internazionale, quali EcoVadis e Sedex. In particolare, Sedex prevede anche l'esecuzione di audit fisici SMETA presso i partner della

supply chain, a supporto di un controllo più rigoroso delle performance ambientali e sociali dei fornitori. Parallelamente, per il 2026 e 2027 è previsto il calcolo della carbon footprint dei prodotti venduti, con l'obiettivo di comprendere in modo più puntuale l'impatto climatico reale dei prodotti lungo tutto il loro ciclo di vita. Questo consentirà di individuare i processi più impattanti e di orientare interventi mirati di ecodesign, eco-progettazione ed economia circolare, in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1781, che introduce il nuovo quadro sull'Ecodesign e il Passaporto Digitale di Prodotto.

Un'ulteriore categoria rilevante è la Categoria 12 – Fine vita dei prodotti venduti – che rappresenta l'8,28% delle emissioni Scope 3 del Gruppo nel 2025. In quest'area il Gruppo ha aderito al consorzio Retex.Green, con l'obiettivo di strutturare una gestione sempre più efficace del fine vita dei prodotti, valutando anche la possibilità di sviluppare progetti dedicati al recupero, alla riciclabilità e alla riduzione degli scarti. Questo percorso è coerente con il quadro europeo sull'Extended Producer Responsibility (EPR), che richiede alle imprese di contribuire attivamente alla corretta gestione dei prodotti una volta dismessi.

Infine, risultano significative anche le categorie relative ai trasporti e alla distribuzione, sia a monte sia a valle della catena del valore, che nel loro insieme contribuiscono al 4,70% delle emissioni Scope 3. Per queste aree il Gruppo intende lavorare sull'efficientamento logistico, attraverso una migliore gestione del magazzino, degli ordini e dei flussi di distribuzione, analizzando ulteriormente le pratiche che possono contribuire alla riduzione delle emissioni associate.

La seguente tabella sintetizza le emissioni del Gruppo suddivise per Scope 1, Scope 2 e Scope 3:

Emissioni GHG	2023	2024	2025
1CO2e			
Emissioni GHG Scope 1	377	402	414
Emissioni GHG Scope 2 (market-Based)	0	0	0
Emissioni GHG Scope 2 (Location-Based)	205	154	160
Emissioni GHG Scope 3		40.367	47.500
Emissioni GHG Scope 1, 2, 3 (Marked-Based)	377	40.769	47.914
Emissioni GHG Scope 1, 2, 3 (Location-Based)	582	40.923	48.074

L'analisi delle emissioni 2025 mostra che il 98,81% delle emissioni complessive è riconducibile allo Scope 3, confermando che la principale leva di riduzione risiede nelle emissioni indirette della catena del valore. All'interno di questo perimetro, la Categoria 1 – Acquisti di beni e servizi – rappresenta da sola l'85,24% delle emissioni totali, mentre le emissioni direttamente imputabili al Gruppo (Scope 1 e Scope 2) costituiscono complessivamente l'1,19%. Alla luce di questi risultati, il Gruppo concentrerà le proprie azioni sulle categorie a maggiore impatto, con l'obiettivo di avviare un percorso strutturato di decarbonizzazione della catena del valore.

A seguito del completamento del calcolo delle emissioni di Scope 3, il Gruppo Caleffi prevede per il 2026 la definizione di un Piano d'Azione per il Clima volto a monitorare e ridurre progressivamente le emissioni indirette lungo la catena del valore, con priorità alle categorie di impatto più rilevanti. Il Piano includerà attività di misurazione, analisi e miglioramento continuo, a supporto di una gestione sempre più consapevole e responsabile dell'impronta climatica complessiva del Gruppo.

La risorsa idrica

I prelievi idrici

I prelievi idrici del Gruppo Caleffi provengono esclusivamente dalla rete dell'acquedotto e sono destinati quasi interamente a usi di natura sanitaria, poiché l'azienda non svolge processi produttivi che comportino un consumo significativo di acqua. Nel corso del triennio non si sono registrate variazioni rilevanti nei volumi prelevati.

Stress idrico - Lo stress idrico descrive la capacità o l'incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana sia degli ecosistemi, e può riguardare aspetti di disponibilità, qualità o accessibilità della risorsa. Per la valutazione del livello di rischio idrico è stato utilizzato l'Aqueduct Water Risk Atlas (wri.org/aqueduct) del World Resources Institute, secondo il quale il territorio in cui opera Caleffi è classificato come area a stress idrico basso (Low 0-1).

Prelievi idrici per fonte di prelievo (Megalitri)	2023	2024	2025
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)			
Acqua dolce (≤1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	0,54	0,57	0,59
Altre tipologie di acqua (>1,000 mg/L Totale Solidi Disciolti)	-	-	-
Totale in Megalitri	0,54	0,57	0,59

La gestione della risorsa idrica si inserisce nel più ampio quadro dei principi della Politica Ambientale del Gruppo, orientata a un utilizzo responsabile e conforme alle normative vigenti. Gli scarichi, limitati ai soli servizi sanitari, sono trattati e conferiti nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

I materiali delle collezioni

	2023			2024			2025		
	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale	Non rinnovabili	Rinnovabili	Totale
Materie prime									
Fiocco poliestere + Ovatta + Resina + Bobini trapuntatura	Kg	430.463	430.463	1.786.320	1.786.320	356.323			356.323
Filati+Accessori cucitura	Nr	54.244	54.244	829.375	829.375	849.520	105.000		954.520
Tessuti Grezzi	Mt	71.489	71.489	25.792	883.393	718.350	76.710		795.060
Tessuti Stampati	Mt	568.232	647.164	583.292	1.306.039		1.223.804		1.223.804
Prodotti finiti									
Biancheria da letto, da bagno, da sala, da cucina, accessori tavola, profumi per ambiente	Nr	57.559	2.541.423	109.870	3.365.103	541.172	4.628.591		5.169.764
Materiali per imballaggi									
Accessori (buste, scatole, cartoni, foto)	Nr	1.286.970	2.523.810	4.695.707	6.147.723	1.388.945	4.962.092		6.351.037

Nota: Rinnovabili / Non rinnovabile: classificazione sulla base della prevalenza della materia prima di origine naturale.

Le dinamiche degli acquisti sono fortemente influenzate dall'andamento dei diversi canali negli anni considerati. Negli anni considerati il mix produttivo è cambiato, le performance del canale loyalty hanno condizionato pesantemente gli acquisti alla luce dei volumi importanti che genera.

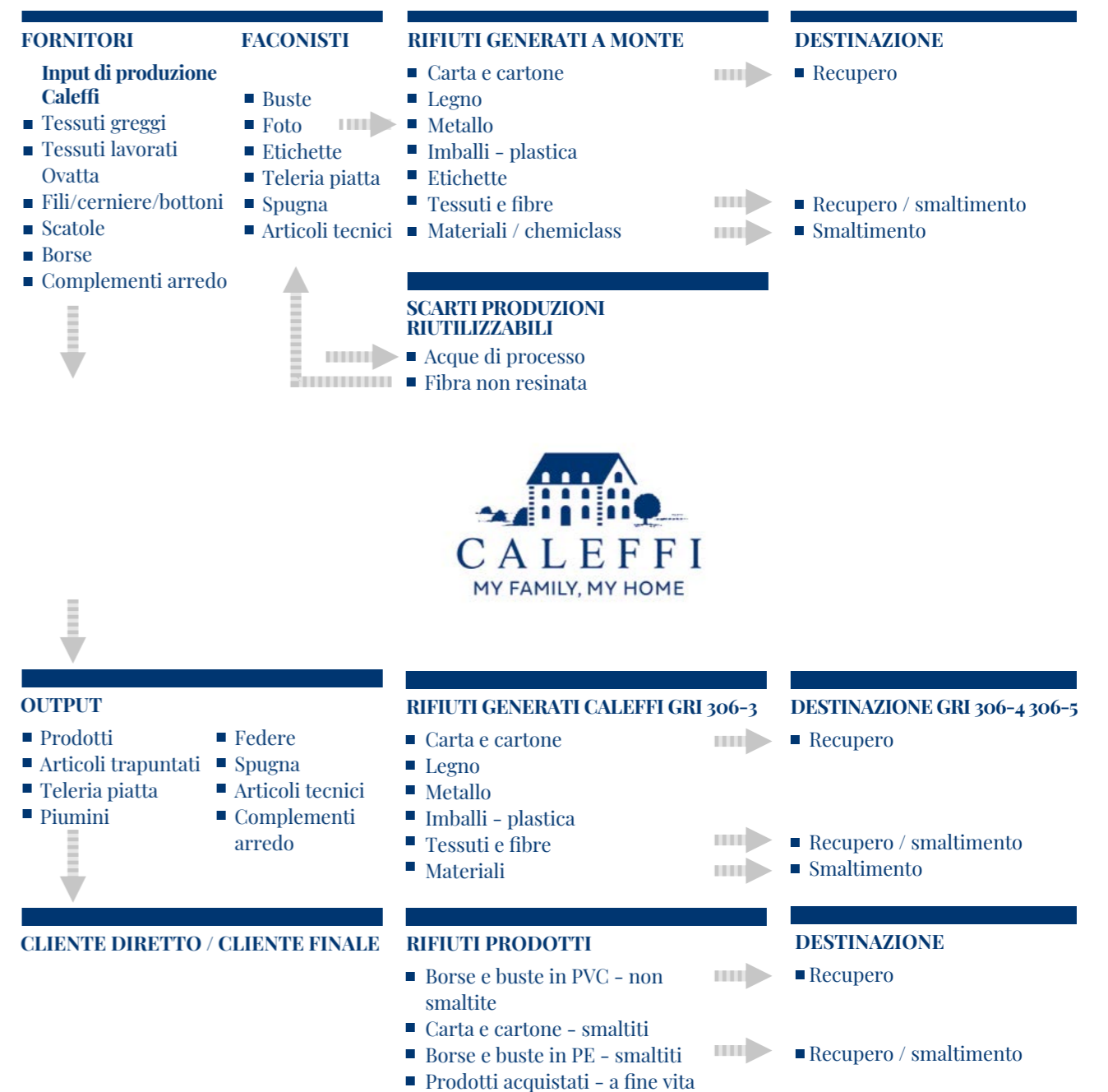


Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti

La gestione dei rifiuti

La gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti rappresenta una tematica di rilievo per Caleffi. Le politiche praticate da Caleffi, nel pieno rispetto della normativa vigente, prevedono, in modo sistematico, il recupero della maggior parte dei rifiuti prodotti. Tutti i tipi di rifiuti vengono trattati da aziende esterne, le quali si occupano del ritiro, riciclo o dell'eventuale smaltimento. Una quota significativa dei rifiuti di Caleffi deriva dalle attività di produzione e di magazzinaggio, che consistono in primo luogo nel materiale per imballaggi (carta e cartone) e scarti di lavorazione (rifiuti da fibre tessili lavorate).

Il flusso dei rifiuti, comprensivo della generazione a monte e a valle del processo produttivo, è rappresentato nel seguente grafico. Il settore è caratterizzato da un'elevata percentuale e tipologia di rifiuti e scarti di lavorazione destinati al recupero (riciclaggio e rigenerazione, per alcune fibre tessili).





I rifiuti prodotti

I rifiuti generati direttamente dal Gruppo Caleffi attraverso i processi produttivi interni riguardano prevalentemente imballaggi in plastica, carta e cartone, legno e fibre tessili. La percentuale destinata a recupero dei rifiuti prodotti ha raggiunto nel 2025 il 100%. Nel triennio non vi sono stati rifiuti pericolosi.

Rifiuti per categoria (t)	2023			2024			2025		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi									
Imballaggi in plastica	16,72	-	16,72	18,60	-	18,60	22,36	-	22,36
Imballaggi in legno	25,94	-	25,94	23,88	-	23,88	31,52	-	31,52
Imballaggi misti	-	14,30	14,30	2,06	0,43	2,49	-	-	-
Ferro e acciaio	44,91	-	44,91	6,00	-	6,00	7,52	-	7,52
Imballaggi in carta e cartone	66,72	-	66,72	70,51	-	70,51	77,61	-	77,633
Rifiuti da fibre tessile lavorate	110,56	-	110,56	35,94	-	35,94	63,06	-	63,06
Fanghi delle fosse settiche (SMALTITO)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti	-	8,90	8,90	-	-	-	-	-	-
Rifiuti urbani non differenziati	12,01	-	12,01	11,33	-	11,33	9,45	-	9,45
Totale	276,86	23,20	300,06	168,32	0,43	168,75	211,52	-	211,54
Rifiuti a recupero %			92%			99,7%			100%

Rifiuti Recupero (t)	2023			2024			2025		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi									
Imballaggi in plastica	-	16,72	16,72	-	18,60	18,60	-	22,36	22,36
Imballaggi in legno	-	25,94	25,94	-	23,88	23,88	-	31,52	31,52
Ferro e acciaio	-	44,91	44,91	-	6,00	6,00	-	7,52	7,52
Imballaggi in carta e cartone	-	66,72	66,72	-	70,51	70,51	-	77,61	77,63
Rifiuti da fibre tessile lavorate	-	110,56	110,56	-	35,94	35,94	-	63,06	63,06
Rifiuti urbani non differenziati	-	12,01	12,01	-	13,39	13,39	-	9,45	9,45
Totale	-	276,86	276,86	-	168,32	168,32	-	211,52	211,53

Rifiuti Smaltimento (t)	2023			2024			2025		
	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale	In loco	Sito esterno	Totale
Rifiuti pericolosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti non pericolosi									
Imballaggi misti	-	14,30	14,30	-	-	-	-	-	-
Fanghi delle fosse settiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti	-	8,90	8,90	-	-	-	-	-	-
Totale	-	23,20	23,20	-	-	-	-	-	-

Gestione responsabile del fine vita dei prodotti



Nel corso del 2025 il Gruppo Caleffi ha aderito al Consorzio Retex.Green, organismo nazionale promosso da Confindustria Moda e dalla Fondazione del Tessile Italiano, dedicato alla gestione responsabile dei rifiuti tessili e al recupero dei materiali a fine vita. L'adesione consente al Gruppo di allinearsi ai principi dell'economia circolare e di anticipare gli obblighi introdotti dalla normativa europea sulla Responsabilità Estesa del Produttore (EPR), che richiede ai produttori di garantire la corretta gestione del fine vita dei prodotti immessi sul mercato.

A completamento dell'impegno del Gruppo, anche la controllata Mirabello Carrara ha formalizzato la propria adesione, assicurando un approccio omogeneo e coordinato alla gestione del fine vita dei prodotti tessili.



4 Informazioni sociali



Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale

La politica delle Risorse Umane

La funzione Risorse Umane si attiva al fine di diffondere a tutta la struttura l'applicazione della politica dell'azienda in termini di risorse umane, per assicurare la realizzazione degli obiettivi approvati.

La Politica di Gestione delle Risorse Umane delinea i principi fondamentali ed è strettamente coordinata con le altre politiche e codici che hanno impatto sulla gestione del personale, in particolare il codice etico.

1) Principi generali

Le persone sono il patrimonio fondamentale, nonché il presupposto indispensabile, per la competitività delle società, per questo motivo la Politica di Gestione delle risorse umane del Gruppo si fonda su una serie di principi generali imprescindibili.

Sostenibilità: crescita e sostenibilità sono tratti distintivi delle società e sono parte integrante e fondamentale nella definizione delle strategie del Gruppo Caleffi. Anche le Politiche di gestione delle Risorse Umane del Gruppo sono volte a ricercare la generazione di valore sostenibile nel lungo periodo attraverso processi di selezione, gestione, valutazione e formazione che pongono al centro la persona, vero patrimonio delle società, così come meccanismi retributivi responsabili, corretti e trasparenti.

Diritti Umani: il Gruppo ritiene che il rispetto per i diritti umani sia un requisito imprescindibile per la gestione sostenibile delle aziende. Per tale motivo tutela e promuove tali diritti nella conduzione delle proprie attività anche nell'ambito delle relazioni con le proprie risorse, ispirandosi ai principi stabiliti dalle Nazioni Unite, dall'OECD e dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO). Il rispetto della personalità e della dignità di ciascun collaboratore è fondamentale per lo sviluppo di un ambiente di lavoro ispirato alla reciproca fiducia e alla lealtà, nel rispetto degli obblighi di legge vigenti in ogni contesto geografico e ambito d'attività in cui opera.

Etica e integrità: il Gruppo promuove una cultura etica basata sui valori di correttezza, professionalità, tutela del cliente e responsabilità. Ogni comportamento, ancorché non espressamente considerato dal codice etico, deve essere ispirato a criteri di legalità, trasparenza, buon senso

ed etica personale, in coerenza con i valori, i principi guida e le procedure aziendali e con la consapevolezza di non esporre le società a rischi normativi e reputazionali.

Dignità e libertà: il Gruppo si impegna a prevenire qualsiasi comportamento indesiderato, espresso in forma fisica, verbale o non verbale, avente lo scopo o l'effetto di violare la dignità e la libertà di un lavoratore e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante od offensivo. Le società rifiutano qualsiasi tipo di molestia fisica, verbale, sessuale o psicologica, abuso, minacce o intimidazioni sul luogo di lavoro garantendo in questo modo condizioni di lavoro rispettose e favorevoli.

Meritocrazia: il Gruppo valorizza il proprio personale su base meritocratica, ne sviluppa le capacità professionali secondo il principio delle pari opportunità ed in coerenza con le proprie scelte strategiche, esigenze organizzative e produttive, tenendo conto dei bisogni formativi dei dipendenti. Lo sviluppo professionale si realizza anche tramite una formazione adeguata, l'esperienza pratica di lavoro guidata dai responsabili, l'eventuale mobilità su diverse posizioni, la valutazione delle prestazioni, il processo di avanzamento di carriera e promozione.

Parità e inclusione: il Gruppo considera la diversità un elemento da valorizzare in quanto fonte di arricchimento culturale e professionale. Il Gruppo crede nell'importanza di valorizzare le diverse prospettive ed esperienze attraverso una cultura inclusiva, nella quale la diversità e le prospettive personali e culturali siano rispettate. Il Gruppo garantisce che tutti i propri collaboratori vengano trattati senza discriminazione, distinzione, esclusione, restrizione o preferenza, dirette o indirette. Il Gruppo salvaguarda inoltre il diritto e la libertà di associazione e contrattazione collettiva.

Salute e sicurezza: il Gruppo garantisce la tutela della salute e sicurezza sul lavoro, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili, anche mediante attività informative e formative. La tutela della salute e il benessere psico-fisico sono riconosciuti adottando programmi di prevenzione e protezione.

Riservatezza: ogni risorsa deve mantenere la più ampia riservatezza su quanto concerne l'attività di Gruppo e le informazioni sensibili relative ai clienti dell'azienda.

Privacy: tutte le informazioni che riguardano i collaboratori sono trattate, nel rispetto delle previsioni di legge e degli obblighi di riservatezza, con modalità idonee ad assicurarne l'accesso ai soli diretti interessati e ai soggetti autorizzati.



2) Selezione del personale

Il processo di selezione si basa sull'approvazione di un piano di inserimento delle risorse coerente con il budget annuale; la definizione dei profili oggetto di ricerca e l'effettuazione dei colloqui, viene effettuata dal responsabile risorse umane sentito il responsabile dell'area interessata.

Ogni processo di selezione incoraggia la candidatura di tutti gli individui in possesso delle qualifiche e/o esperienze professionali richieste e viene effettuato esclusivamente sulla base del merito. Lo stesso principio è alla base della valutazione delle opportunità che dovessero aprirsi all'interno delle società stesse.

Il Gruppo ha cura di verificare che il profilo professionale richiesto sia privo di qualsiasi elemento discriminatorio. Inoltre, si assicura che gli eventuali processi delle società di selezione esterne prescelte rispettino i principi di non discriminazione e inclusione. Nella fase di raccolta e screening dei curriculum vitae viene mantenuto l'equilibrio tra i generi in base all'effettiva disponibilità dei profili nel mercato del lavoro. Nell'ambito dei colloqui, si assicura che non vengano rivolti al candidato eventuali quesiti che possano rappresentare fonte di discriminazione. Nella definizione dell'offerta economica viene perseguito l'obiettivo dell'equità salariale tra i generi.

3) Gestione e inclusione delle risorse

Il Gruppo pone particolare attenzione al tema della gestione e retention dei talenti, considerandolo un fattore strategico per il proprio sviluppo.

Il Gruppo rispetta gli obblighi di legge ad inserire persone diversamente abili, in conformità alla normativa vigente e si impegna a incentivare le diverse aree aziendali all'integrazione di tali risorse.

Le società valutano positivamente il valore delle risorse che svolgono da più tempo la loro attività in azienda e con elevata età professionale: viene dedicata una costante attenzione all'aggiornamento, alla formazione, al coinvolgimento nei progetti anche a maggiore componente di innovazione. La loro professionalità arricchita dall'esperienza è fattore di crescita e ricchezza soprattutto per le risorse entrate più recentemente nel mondo del lavoro con le quali vengono messe a contatto.

Partendo dall'ascolto delle esigenze che emergono in azienda, Il Gruppo promuove soluzioni che consentano di conciliare la vita privata e quella professionale dei dipendenti nell'ambito delle previsioni di legge, contrattuali e negoziali. Il Gruppo offre diverse soluzioni, che si prefiggono di conciliare la vita privata e quella professionale dei dipendenti, quali a titolo esemplificativo:

- Flessibilità oraria;
- Part time: sulla base del ruolo professionale ricoperto, dando priorità a quanti si trovano in situazioni familiari e personali problematiche.

La prestazione di lavoro a tempo parziale non costituisce in alcun modo un elemento di discriminazione del rapporto di lavoro e dello sviluppo professionale.

4) Valutazione delle risorse

Nell'ottica di valorizzare lo sviluppo delle capacità professionali delle risorse, all'inizio di ogni esercizio i responsabili assegnano e discutono con ogni risorsa gli obiettivi (professionali, gestionali, di sviluppo personale e aziendali) in forza del profilo professionale, ruolo organizzativo, obiettivi strategici dell'area di appartenenza. Tali obiettivi sono pensati in funzione delle priorità assegnate a ciascuna risorsa e sono stabiliti in modo chiaro in termine di risultati, misurabili dove possibile, al contempo raggiungibili ma sfidanti, possibilmente delimitati in ambito temporale.

Un feedback intermedio durante l'anno permette ai responsabili e alle singole risorse di condividere il grado di raggiungimento degli obiettivi.

A fine esercizio i responsabili effettuano la valutazione in un momento di confronto oggettivo sulle prestazioni assicurando così che l'organizzazione e ciascuna risorsa verifichino gli obiettivi nel rispetto dei valori aziendali.

Particolare attenzione viene data alla corretta condotta individuale nel rispetto di quanto stabilito dal Codice etico, dal Modello organizzativo e in generale da quanto stabilito, oltre che dalle leggi, da regolamenti, norme operativi e procedure interne con particolare riferimento a quelle più rilevanti per il rischio reputazionale.

Nell'ambito del processo di valutazione assume crescente spazio il conseguimento di obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) nell'ambito del perimetro individuale di responsabilità di business e operativo.

5) Politica di remunerazione e incentivazione personale

La "Politica di remunerazione e incentivazione del personale" approvata su base triennale dall'Assemblea dei Soci, comprende l'obiettivo di attrarre e trattenere risorse in possesso di elevate professionalità e correttezza, adeguate alle complessità.

Il Gruppo tiene in particolare considerazione la gestione delle politiche retributive, con costante attenzione al rispetto delle normative emanate dai regolatori e dal Codice di Corporate Governance, relativamente alla strutturazione dei pacchetti retributivi, alle modalità e strumenti di erogazione delle sue diverse componenti.

Meccanismi retributivi responsabili, corretti e trasparenti incrementano e proteggono nel tempo reputazione, credibilità e consenso, presupposti per uno sviluppo sostenibile del business teso alla creazione e alla tutela di valore per tutti gli stakeholder.



Il Gruppo garantisce che tutti i suoi dipendenti siano trattati senza distinzioni né esclusione, anche in termini di retribuzione, forme pensionistiche complementari e benefit.

Nel percorso di crescita professionale e retributivo legato al merito, le società si impegnano ad offrire un equo livello retributivo che rifletta le competenze, la capacità e l'esperienza professionale di ogni dipendente, garantendo quindi l'applicazione del principio di pari opportunità, con l'obiettivo di perseguire l'equità salariale.

6) Interventi formativi

Il Gruppo riconosce la rilevanza e la centralità della formazione e dell'aggiornamento professionale delle proprie risorse, elementi fondamentali nel processo di valorizzazione delle persone. Il Gruppo predispone il piano di formazione obbligatorio, finalizzato a consentire l'aggiornamento costante del personale sulle tematiche previste dalla normativa. Le società inoltre favoriscono in maniera continuativa e strutturata percorsi di formazione professionale e manageriale.

7) Salute, sicurezza e benessere del personale

Il Gruppo considera la salute e la sicurezza dei lavoratori priorità nel proprio modo di operare.

Per tale motivo si impegna nel raggiungimento, mantenimento e rispetto dei requisiti di tutela dei lavoratori e della salubrità degli ambienti di lavoro definiti da specifica normativa, con un approccio volto al continuo miglioramento.

A tale scopo Il Gruppo implementa un efficace sistema di gestione della sicurezza, coordinato e gestito da un'unità organizzativa dedicata con il ruolo di riferimento e coordinamento per le figure previste dalla normativa (quali Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Aziendale, etc.). Essa concorre all'individuazione e valutazione dei rischi aziendali con l'obiettivo di mitigarli ed eliminarli.

Il Gruppo regola e monitora costantemente le attività a supporto, diffonde i principi che regolano gli obblighi normativi anche attraverso percorsi formativi specifici, standardizza le modalità di coinvolgimento di tutti i dipendenti secondo il ruolo ricoperto e le attività da essi svolte, organizza la sorveglianza sanitaria aziendale tramite le strutture esterne preposte.

Il Gruppo come previsto dal quadro normativo italiano, valuta tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'azienda implementa una serie di attività che si inseriscono nell'ambito della volontà del Gruppo di rendere il luogo di lavoro sicuro, accogliente e attento al benessere delle persone.

La politica della gestione delle risorse umane è stata condivisa con i principali portatori di interesse attraverso canali interni ed esterni (sito web istituzionale) e si applica in modo trasversale a tutti gli ambiti di operatività del Gruppo in aderenza in particolare a ulteriore documentazione, tra cui il codice etico.

Relazioni industriali

In base alla vigente normativa, tutti i dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva (Contratto nazionale settore tessile). Il Gruppo Caleffi riconosce e rispetta il diritto dei lavoratori ad essere rappresentati da organizzazioni sindacali e mantiene con tali rappresentanze relazioni improntate, al dialogo e alla cooperazione. I rapporti e le negoziazioni con le organizzazioni sindacali sono gestiti nel rispetto dei più elevati principi di correttezza e trasparenza e in stretta osservanza della normativa vigente.

Caleffi fonda la propria politica di relazioni industriali su un confronto costruttivo, che mira al coinvolgimento delle rappresentanze dei lavoratori e al mantenimento di un buon clima aziendale.

Benefit per dipendenti full-time	2023	2024	2025
Assicurazione sulla vita	2	2	2
Assicurazione sanitaria	123	123	162
Contributi pensionistici	25	24	22

Politica di remunerazione¹⁵

La remunerazione aziendale è essenzialmente preordinata ad attrarre, motivare e trattenere quelle risorse dotate delle qualità personali e professionali indispensabili per gestire con successo il business aziendale, favorendo e ricercando un allineamento degli interessi del management con le aspettative degli azionisti in termini di performance finanziaria.

¹⁵ Per garantire il rispetto del principio di comparabilità dei dati riportati nei tre anni, sono stati ricalcolati, per Mirabello Carrara, i valori del rapporto "stipendio base donna/uomo per ogni categoria professionale" e del rapporto "retribuzioni donna/uomo per ogni categoria professionale", non considerando gli oneri sociali e l'accantonamento TFR.



La remunerazione rappresenta anche uno strumento fondamentale per assicurare, da un lato, l'integrità dei meccanismi di governo societario e, dall'altro lato, l'efficacia delle strategie non finanziarie dell'azienda in un'ottica di creazione di valore sostenibile per gli azionisti e, più in generale, per tutti gli stakeholders del Gruppo Caleffi. In tale prospettiva, è stata introdotta, per la prima volta all'interno del Gruppo Caleffi, una remunerazione variabile di medio-lungo termine esclusivamente imperniata su obiettivi di performance non finanziarie alle prime linee con l'obiettivo di rendere l'impresa sempre più sostenibile, non solamente in chiave squisitamente economico-finanziaria.

La politica di remunerazione prevede una componente fissa e una componente variabile, che tengono conto degli obiettivi strategici e dei relativi rischi d'impresa assunti da Caleffi e del gruppo ad essa facente capo; la componente variabile prevede un limite massimo ed è strettamente legata all'utile lordo, mentre la componente fissa è sufficiente a remunerare la prestazione del soggetto interessato qualora la componente variabile non fosse erogata per il mancato raggiungimento degli obiettivi definiti. (vedi Relazione sulla Remunerazione www.caleffigroup.it/governance).

La definizione della Politica di Remunerazione Caleffi è il risultato di un articolato processo in cui intervengono le seguenti funzioni aziendali:

- Affari Legali e Societari e Risorse Umane, garantendo adeguato supporto nella definizione della Politica di Remunerazione;
- un Comitato endo-consiliare, appositamente istituito - il Comitato Remunerazione e Nomine - chiamato ad istruire, con l'ausilio, se del caso, di consulenti esterni esperti in materia di remunerazione, i lavori del Consiglio rispetto alla definizione di una proposta di Politica di Remunerazione. Al fine di evitare conflitti di interesse, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte relative alla propria remunerazione;
- il Collegio Sindacale, esprimendo il proprio parere con specifico riferimento agli Amministratori muniti di deleghe gestionali o investiti di particolari cariche;
- il Consiglio di Amministrazione, approvando, in prima istanza, la Politica di Remunerazione per la successiva sottoposizione agli azionisti;
- l'Assemblea degli azionisti, approvando ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis del TUF la Politica di Remunerazione.

Il Gruppo ha previsto un sistema di incentivazione anche per il personale dedicato alle vendite nei negozi di proprietà. Gli obiettivi sono legati al raggiungimento di specifici KPI che misurano le performance del singolo punto vendita.

Rapporto Stipendio Base Donna/Uomo Per Ogni Categoria Professionale (CALEFFI)	2023	2024	2025
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,89	0,94	1,01
Impiegati	0,59	0,79	0,86
Operai	0,82	0,90	0,91

Rapporto Stipendio Base Donna/Uomo Per Ogni Categoria Professionale (MIRABELLO CARRARA)	2023	2024	2025
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,55	0,84	0,92
Impiegati	0,91	0,94	1,14
Operai	-	-	-

Rapporto Retribuzione Donna/Uomo Per Ogni Categoria Professionale (CALEFFI)	2023	2024	2025
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,83	0,82	0,85
Impiegati	0,64	0,77	0,76
Operai	0,83	0,83	0,82

Rapporto Retribuzione Donna/Uomo Per Ogni Categoria Professionale (MIRABELLO CARRARA)	2023	2024	2025
Dirigenti	-	-	-
Quadri	0,52	0,84	0,92
Impiegati	0,92	0,97	1,09
Operai	-	-	-

Caleffi - Il rapporto relativo alla diminuzione tra la retribuzione totale annua della persona più pagata dell'Organizzazione (Caleffi) e la retribuzione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari a -0,17 per il 2025; a fronte di una retribuzione totale annua della persona più pagata nell'Organizzazione che è diminuita del 2%, un incremento della retribuzione totale annua mediana dei dipendenti (7%).

Mirabello Carrara - Il rapporto relativo alla diminuzione tra la retribuzione totale annua della persona più pagata dell'Organizzazione e la retri-

bUZIONE totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) è pari a -0,66 per il 2025: rileviamo una diminuzione importante della retribuzione totale annua della persona più pagata nell'Organizzazione (-23% rispetto al 2024), e da un decremento della retribuzione totale annua mediana dei dipendenti (-5%).

Tutela della diversità di genere e pari opportunità, discriminazione e molestie

Caleffi considera la persona quale elemento fondamentale e insostituibile per il raggiungimento degli obiettivi dell'azienda e attribuisce quindi la massima importanza a quanti prestano la propria attività lavorativa in ambito aziendale. Attraverso le proprie risorse, infatti, la Società è in grado di sviluppare e garantire prodotti e servizi e di creare valore.

In conformità agli standard ed ai principi stabiliti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dell'ILO (*Internazional Labour Organization*), cui Caleffi si ispira, nonché di quanto previsto dalla normativa applicabile in materia di diritto di lavoro, è interesse primario dell'azienda favorire lo sviluppo del potenziale di ciascuna risorsa e la sua crescita professionale attraverso:

- il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possono trovare in condizione di disagio;
- la prevenzione di discriminazioni, molestie e abusi di ogni tipo;
- la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse della società;
- un esercizio prudente, equilibrato ed obiettivo, da parte dei responsabili di specifiche attività o unità organizzativa, dei poteri connessi alla delega ricevuta;
- la valorizzazione dello spirito innovativo, nel rispetto dei limiti delle responsabilità di ciascuno;
- una comunicazione interna chiara, precisa e veritiera sulle politiche e le strategie dell'azienda;
- luoghi di lavoro adeguati alla sicurezza e alla salute di chi li utilizza.

Caleffi ritiene inoltre che la realizzazione di un ambiente di lavoro rispondente a questi principi richieda il coinvolgimento attivo di ciascuna risorsa. In particolare, nei rapporti con i colleghi, ogni risorsa deve comportarsi in base a principi di civile convivenza e in spirito di piena collaborazione.

Devono altresì essere evitate situazioni e decisioni che possono comportare conflitti di interesse reali o apparenti con la Società. Ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interessi, deve essere tempestivamente comunicata alla Direzione competente.

Nel 2024, Mirabello Carrara ha rafforzato il proprio impegno verso un modello di sviluppo sostenibile, avviando il percorso per ottenere la certificazione UNI/PdR 125. Questo standard, riconosciuto a livello nazionale, attesta l'adozione di politiche e pratiche aziendali orientate alla promozione della parità di genere e dell'inclusione, elementi chiave per una crescita responsabile e duratura. Mirabello Carrara ha ottenuto le certificazioni UNI/PdR 125 nel dicembre 2024.

I congedi parentali

Congedo parentale (maternità)	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Numero dipendenti rientrati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale	1	-	1	1	-	1	1	-	1
Numero dipendenti rientrati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro	1	-	1	1	-	1	1	-	1



I dipendenti

Totale numero dipendenti a fine periodo /per genere

2023			2024			2025		
Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
102	45	147	99	44	143	116	49	165

I dati relativi ai dipendenti si riferiscono alla consistenza degli organici a fine periodo ("Head-Count"). Il livello di occupazione tra il 2024 e il 2025 ha fatto registrare un incremento, del 15,4%. La variazione che si rileva tra i tre diversi periodi è imputabile principalmente al pensionamento della forza lavoro.

Dipendenti per tipo di contratto e forma di impiego

Contratto	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Tempo indeterminato	102	42	144	99	43	142	107	48	155
Tempo determinato	-	3	3	-	1	1	9	1	10
Totale	102	45	147	99	44	143	116	49	165

Il personale in forza al 31 dicembre 2025, così come nei precedenti periodi, è per il 94% assunto tramite contratti a tempo indeterminato.

Forma impiego	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Full-time	80	43	123	80	43	123	86	47	133
Part-time	22	2	24	19	1	20	30	2	32
Orario variabile	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	102	45	147	99	44	143	116	49	165

Circa l'80,6% dei dipendenti al 31 dicembre 2025 (dato in diminuzione rispetto al 2024) è assunto con contratto full time, i contratti part-time riguardano in modo prevalente i dipendenti dei nostri negozi, e misura minore della controllata Mirabello Carrara.

Dipendenti per qualifica e genere

Dipendenti per categoria / genere	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	2	2	-	2	2	-	2	2
Quadri	5	13	18	6	13	19	6	9	15
Impiegati	55	14	69	54	16	70	71	22	93
Operai	42	16	58	39	13	52	39	16	55
Totale	102	45	147	99	44	143	116	49	165

Categoria / genere (%)	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	-	1,4%	1,4%	-	1,4%	1,4%	0,0%	1,2%	1,2%
Quadri	3,4%	8,8%	12,2%	4,2%	9,01%	13,3%	3,6%	5,5%	9,1%
Impiegati	37,4%	9,5%	46,9%	37,8%	11,2%	49,0%	43,0%	13,3%	56,4%
Operai	28,6%	10,9%	39,5%	27,3%	9,1%	36,4%	23,6%	9,7%	33,3%
Incidenza	69,4%	30,6%	100,0%	69,2%	30,8%	100,0%	70,3%	29,7%	100,0%

Il settore in cui opera il Gruppo Caleffi ha visto, storicamente, la predominanza di personale di genere femminile, che si attesta, a fine 2025, al 70,32%. Nella categoria impiegati rientrano tutte le commesse (100% genere femminile) che lavorano presso i negozi Caleffi.



Senior Manager assunti dalla comunità locale

I senior manager assunti dalla comunità locale (pari al 82%) ossia, la Regione Lombardia, hanno funzioni direttive e sono assunti come Dirigenti e Quadri. Si specifica che la sede operativa, coincide con la sede legale.

Senior Manager assunti dalla comunità locale	2023	2024	2025
N. Senior manager presso le sedi operative significative assunti dalla comunità locale	15	16	14
N. totale di Senior manager	20	21	17
% di Senior manager presso le sedi operative significative assunti dalla comunità locale	75%	76%	82%

Dipendenti per qualifica e fascia di età

Dipendenti per categoria / fascia di età	2023				2024				2025			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	1	1	2	-	-	2	2	-	-	2	2
Quadri	-	2	16	18	-	4	15	19	-	2	13	15
Impiegati	5	38	26	69	4	38	28	70	10	49	34	93
Operai	2	13	43	58	1	11	40	52	1	19	35	55
Totale	7	54	86	147	5	53	85	143	11	70	84	165

Categoria / fascia di età %	2023				2024				2025			
	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Totale
Dirigenti	-	1%	1%	1%	-	-	1%	1%	-	-	1%	1%
Quadri	-	1%	11%	12%	-	3%	10%	13%	-	1%	8%	9%
Impiegati	3%	26%	18%	47%	3%	27%	20%	49%	6%	30%	21%	56%
Operai	1%	9%	29%	39%	1%	8%	28%	36%	1%	12%	21%	33%
Totale	4%	37%	59%	100%	3%	37%	59%	100%	7%	42%	51%	100%

Altre tipologie di lavoratori

I dati dei lavoratori non dipendenti sono riportati nella seguente tabella. l'81,6% dei lavoratori interinali sono impiegati presso i negozi diretti del Gruppo.

Altri lavoratori	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Stagisti e tirocinanti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lavoratori interinali	46	1	47	66	6	72	46	3	49
Lavoratori autonomi	-	21	21	1	15	16	1	12	13
Appaltatori	1	18	19	-	14	14	-	17	17
Sub-appaltatori	-	11	11	-	-	-	-	-	-
Altro (Contratto CoCoCo)	-	-	-	1	-	1	1	-	1
Totale numero alla fine del periodo / per genere	47	51	98	68	35	103	48	32	80

Il turnover

Assunzioni Classi di età	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	2	1	3	-	-	-	4	6	10
Da 30 a 50 anni	9	3	12	4	5	9	18	9	27
Oltre 50 anni	7	3	10	3	1	4	7	1	8
Totale	18	7	25	7	6	13	29	16	45

Cessazioni Classi di età	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Fino a 29 anni	1	-	1	-	1	1	1	3	4
Da 30 a 50 anni	7	2	9	3	2	5	5	5	10
Oltre 50 anni	10	3	13	7	4	11	5	4	9
Totale	18	5	23	10	7	17	11	12	23



Motivo cessazioni	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Uscite volontarie	6	2	8	3	4	7	4	3	7
Pensionamento	7	3	10	3	1	4	5	3	8
Licenziamento	4	-	4	4	2	6	1	2	3
Altro	1	-	1	-	-	-	-	-	5
Totale	18	5	23	10	7	17	11	12	23

Tasso Turnover %	2023			2024			2025		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Turnover negativo cessazioni	18%	11%	16%	10%	16%	12%	9%	24%	14%
Turnover positivo assunzioni	18%	11%	16%	7%	14%	9%	25%	33%	27%
Turnover complessivo	-	-	-	-3,0%	-2,0%	-3,0%	16%	9%	13%

Il dato delle assunzioni è riferibile sia a dipendenti assunti per posizioni non presidiate sia per sostituzione di personale in uscita. Nel 2025 l'indice di turnover netto è stato positivo per il 13% in termini di incremento netto dell'organico complessivo.

La formazione

La formazione svolge un ruolo chiave nel processo di valorizzazione delle persone. È infatti uno strumento importante per sviluppare, consolidare le competenze individuali sostenendo la crescita e l'evoluzione culturale e organizzativa. La formazione riguarda sia programmi formativi rivolti a rafforzare e a diffondere la cultura della salute e sicurezza della persona al fine di creare consapevolezza dei rischi sul luogo di lavoro e fornire le informazioni necessarie per la loro corretta identificazione e gestione; sia percorsi formativi studiati ad hoc sulla persona per accrescere e completare il know-how. Nel 2025 sono state erogate 1.500 ore di formazione.

L'impegno

Ore di formazione	2023	2024	2025
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti	731	894	1500
Numero totale di dipendenti	147	143	165
Media ore di formazione per dipendente	4,97	6,25	9,09
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti donne	525,5	685,5	1.190
Numero totale di dipendenti donne	102	99	116
Media ore di formazione per dipendente donna	5,15	6,92	10,26
Numero totale di ore di formazione fornite ai dipendenti uomini	205,5	208,5	310
Numero totale di dipendenti uomini	45	44	49
Media ore di formazione per dipendente uomo	4,57	4,74	6,33
Numero totale di ore di formazione fornite ai Dirigenti	1	1	-
Numero totale di Dirigenti	2	2	2
Media ore di formazione per Dirigente	0,50	0,50	-
Numero totale di ore di formazione fornite ai Quadri	41,5	88,5	26
Numero totale di Quadri	18	19	15
Media ore di formazione per Quadro	2,31	4,66	1,73
Numero totale di ore di formazione fornite agli Impiegati	157,5	694	1.097
Numero totale di Impiegati	69	70	93
Media ore di formazione per Impiegato	2,28	9,91	11,80
Numero totale di ore di formazione fornite agli Operai	531	110,5	377
Numero totale di Operai	58	52	55
Media ore di formazione per Operai	9,16	2,13	6,85

Nel 2025 l'attività di formazione è risultata pari a 1.500 ore in incremento del 68% rispetto al 2024. I corsi realizzati nell'anno 2025 si sono tenuti sia in modalità e-learning che in presenza. È stato mantenuto elevato l'impegno formativo sulla salute e sicurezza e sul controllo qualità, oltre ad aggiornamento soft skills (inglese, webinar sostenibilità etc.).



Salute e sicurezza sul lavoro

Politica per la sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Nel rispetto della persona quale elemento indispensabile al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda, Caleffi si impegna affinché la propria attività, i propri impianti e servizi siano compatibili con l'obiettivo della miglior prevenzione e protezione della sicurezza e della salute dei lavoratori, nell'ottica di minimizzare i rischi derivanti dall'attività lavorativa normale, da situazioni particolari o di emergenza.

La Società si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti; inoltre, opera per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza dei Dipendenti. Caleffi si impegna pertanto a:

- eliminare/ridurre al minimo i rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, privilegiando gli interventi alla fonte;
- adottare, per l'esercizio dell'attività produttiva, attrezzature, macchinari ed impianti rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza;
- sostituire, per quanto riguarda i prodotti utilizzati, ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- limitare al minimo il numero dei lavoratori che sono, o che possono essere, esposti ai rischi;
- adottare sistemi di gestione appropriati per assicurare e mantenere un elevato livello di prevenzione e di protezione dai rischi di infortuni e di malattie professionali;
- garantire idonea informazione, formazione, sensibilizzazione ed addestramento in materia di sicurezza e di salute a tutti i lavoratori.

Al fine della prevenzione la Società assicura non solo il semplice rispetto delle leggi e delle normative di settore, ma, tramite idonea pianificazione, adotta specifici obiettivi, e assicura la predisposizione di programmi e di mezzi per raggiungerli, verificarli e periodicamente revisionarli, al fine di ottenere un miglioramento continuo delle condizioni di igiene e sicurezza, anche sulla base di norme tecniche, direttive o proposte di organismi internazionali.

Sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro

Caleffi adotta un sistema di gestione per la Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - ISO 45001:2018. Tale sistema è adottato per Caleffi e per la controllata Mirabello Carrara e copre pertanto la totalità dei dipendenti del Gruppo.

La politica di prevenzione in materia di salute e sicurezza del lavoro è attuata e resa operativa tramite l'impiego della direzione e il coinvolgimento del personale a tutti i livelli e funzioni interessate, secondo le procedure previste, al riguardo, dalla norma ISO 45001:2018.

Per garantire l'applicazione e l'efficacia delle misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro Caleffi:

- adotta un approccio preventivo alla gestione delle problematiche relative alla sicurezza;
- riesamina periodicamente l'efficacia del sistema di gestione adottato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi fissati allo scopo;
- promuove nel personale la conoscenza degli obiettivi, la consapevolezza dei risultati a cui tendere, l'accettazione delle responsabilità, le motivazioni e l'impegno individuale nella realizzazione del sistema; favorisce la partecipazione e la consultazione a tutti i livelli;
- comunica a tutte le parti interessate e a chi ne faccia richiesta la propria politica per la salute e sicurezza;
- impegna le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi e all'attuazione dei programmi di miglioramento.

Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti

La normativa di riferimento (in particolare il D.lgs. 81/08) definiscono le responsabilità, le attività, le scadenze. Le procedure ed i protocolli previsti dal sistema di gestione ISO 45001 prevedono al riguardo:

- adozione da parte dell'organizzazione di regole e procedure, aggiuntive rispetto alle mere prescrizioni legali, che abbiano ad oggetto i propri aspetti qualitativi ed i propri rischi per la salute e sicurezza;
- monitoraggio dell'andamento degli infortuni, dei quasi infortuni, delle malattie professionali e miglioramento della gestione;
- adozione di tutte le misure necessarie per limitare il verificarsi di condizioni di emergenza e gli eventuali impatti conseguenti;
- adozione di misure tese a eliminare, ove possibile, i pericoli e a ridurre i rischi per la salute e sicurezza;



- coinvolgimento di tutte le funzioni aziendali e dell'intera organizzazione attraverso comportamenti proattivi.

Caleffi S.p.a., attraverso il servizio prevenzione e protezione, ha attuato dei processi per la verifica e il mantenimento delle misure di prevenzione e protezione messe in atto per eliminare o ridurre i rischi strutturali e i rischi derivanti dalle attività lavorative. Queste verifiche interne avvengono tramite audit interni, monitoraggio da parte di preposti e responsabili e segnalazioni da parte del personale. Il sistema di comunicazione interno adotta un sistema sia orizzontale che verticale per il monitoraggio delle non conformità, con conseguente valutazione ed eliminazione delle stesse. Caleffi promuove la cultura della sicurezza sul lavoro attraverso la formazione, la quale viene svolta secondo i requisiti di legge insieme all'informazione e all'addestramento delle maestranze.

Quale parte della politica in materia di salute e sicurezza è stato redatto il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), dove sono stati individuati gli specifici fattori di rischio potenziale relativi a tali ambiti di riferimento operativi e il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI), dove sono stati valutati i "rischi interferenti" in relazione agli appalti. Viene inoltre periodicamente redatto ed aggiornato un documento che contiene il piano di lavoro e gli interventi di miglioramento (Piano di miglioramento).

Servizi di medicina sul lavoro e promozione della salute dei lavoratori

Come previsto dal D.lgs. 81/08, è istituito un servizio di sorveglianza sanitaria (medico competente) con lo scopo di controllare lo stato di salute dei dipendenti e di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica cui il dipendente è assegnato. In caso di prescrizioni mediche, il medico competente dichiara a quali mansioni l'operatore non è più idoneo, anche se in maniera temporanea.

Welfare moda

Il sistema Welfare moda ha l'obiettivo di accompagnare gli iscritti nel presente con Sanimoda, garantendo prestazioni integrative al Servizio Sanitario Nazionale, e tutelarne il futuro con Previmoda e Previndai, costruendo una pensione integrativa a quella dell'INPS.

Welfare Moda è un insieme di servizi dedicati ai lavoratori del settore

moda disciplinati dal Contratto Nazionale del Lavoro. Il ns. è il CCNL Tessile Abbigliamento SMI. È costituito:

- Da Previmoda fondo pensione del settore, costituito nel 1998 e avviato nel 2000;
- Dalla Polizza assicurativa in caso di decesso e invalidità permanente pagata dall'azienda, attiva dal 2014 solo per gli iscritti a Previmoda, che versano oltre al Tfr il contributo a proprio carico;
- Da Sanimoda, il fondo sanitario, la cui costituzione è avvenuta nel 2017 con l'avvio delle prestazioni nel 2018.

Da maggio 2018 è stata avviata una campagna per far comprendere l'importanza di questi strumenti di Welfare. Il progetto comprende:

- le assemblee formative nelle aziende, nelle sedi delle organizzazioni sindacali e di Confindustria
- la newsletter Welfare Moda, la quale viene inviata via e-mail a tutti gli iscritti, approfondendo temi ogni volta differenti
- Materiali promozionali

Sanimoda è il Fondo di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori dell'industria della Moda. Sanimoda nasce dall'accordo sottoscritto in data 28 luglio 2017 tra le organizzazioni di categoria delle imprese e dei lavoratori. Ha natura paritetica, ovvero composta in parti uguali da rappresentanti di lavoratori e delle aziende, ed è contraddistinto dall'essere senza scopo di lucro: ogni iscritto è socio e sostiene la corretta gestione del Fondo.



L'obiettivo del Fondo è quello di supportare i bisogni e le necessità dei lavoratori, fornendo prestazioni di assistenza sanitaria integrative a quelle del Sistema Sanitario Nazionale (SSN). L'iscrizione dei lavoratori a Sanimoda è obbligatoria e automatica, pagata con un contributo mensile a carico dell'azienda. Possono registrarsi al fondo le aziende che, tra gli altri, applicano il CCNL Tessile abbigliamento industria.

Previmoda è il Fondo Pensione complementare a capitalizzazione per i lavoratori dell'industria Moda. L'obiettivo di Previmoda è costruire una pensione previdenziale volta ad integrare la pensione pubblica erogata dall'INPS.



Previndai è il Fondo Pensione dei dirigenti industriali il cui rapporto di lavoro è regolato dal CCNL sottoscritto da Confindustria e Federmanager.





Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro

In applicazione del D.Lgs. 81/2008 Caleffi ha nominato come Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) una persona esterna. Tale figura, coordinando il servizio di prevenzione e protezione, si reca in azienda con regolare frequenza e si occupa della gestione della sicurezza negli ambienti lavorativi e dei rapporti con i diversi enti ed organismi di controllo e certificazione e si coordina con le rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza e gli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta elaborata nella riunione di riesame della Direzione, stabilisce degli obiettivi nel breve e nel medio termine, che vengono resi noti e condivisi a tutti i livelli dell'organizzazione. Le tematiche inerenti agli ambiti salute e sicurezza sono richiamate negli accordi integrativi aziendali e vengono periodicamente tenuti degli incontri organizzati dal RSPP, i cui verbali vengono condivisi e sottoscritti dalle rappresentanze sindacali. L'azienda ha inoltre individuato e formalizzato, con annessa procura firmata da entrambi, un Delegato alla Sicurezza.



Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Sono definiti e sottoscritti degli specifici accordi sindacali per la presentazione a Fondimpresa di piani formativi aziendali, che includono azioni formative in materia di sicurezza sul lavoro.

Tipologia di formazione	2023		2024		2025	
	Ore	N. Partecipanti	Ore	N. Partecipanti	Ore	N. Partecipanti
Formazione generale	16	4	40	10	360	65
Formazione specifica	20	4	42	11	311	78
Altro (Aggiornamenti Formazione Gen - Spec)	544	105	226	45	40	2
Altro corso formazione Lotta Antincendio	5	1	-	-	-	-
Altro corso formazione e agg. Primo Soccorso	-	-	20	5	12	1
Altro Aggiornamento conduzione carrello ele-vatore	-	-	-	-	8	2
Altro corso formazione Preposti	8	1	12	2	-	-
Altro corso formazione Dirigente	-	-	-	-	-	-
Altro corso RLS	32	11	4	1	4	1
Totale	625	116	344	74	735	149



Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali

Gli aspetti potenzialmente critici relativi alla salute e sicurezza sul lavoro che interessano le relazioni di natura commerciale sono affrontate da Caleffi secondo il seguente approccio:

- Monitoraggio e sensibilizzazione della catena di fornitura;
- Monitoraggio della catena di fornitura in merito alla qualità e possibili non conformità dei prodotti;
- Valutazione degli impatti sulla salute e sicurezza associati alla catena di fornitura;
- Promozione nei confronti delle parti interessate delle azioni che l'organizzazione intraprende e dei risultati che essa consegue nell'ambito della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli infortuni

Nel corso del 2025 non si sono verificati infortuni, a fronte di 243.904 ore complessive lavorate. Non si registrano inoltre malattie professionali.

Dati sugli infortuni	2023	2024	2025
Numero di decessi a seguito di infortuni sul lavoro	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze (ad esclusione dei decessi)	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	2	1	0
Totale ore lavorate	226.457	226.530	243.904
Numero totale di infortuni sul lavoro	2	1	0

L'attuale sistema di rendicontazione di sostenibilità di Caleffi non prevede l'indicazione degli infortuni sul lavoro intervenuti presso quei fornitori che operano per lo svolgimento di attività loro affidate e sotto il controllo di Caleffi (nello specifico i lavoratori / faconisti). Tali informazioni non risultano al momento disponibili.

Il cliente

Marketing responsabile

Trasparenza, correttezza, professionalità e fiducia sono i valori guida che emergono dal Codice Etico del Gruppo Caleffi, alla base della sua reputazione nel sistema economico e sociale di riferimento. Il Gruppo persegue l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative del cliente finale e ritiene essenziale riservare un trattamento improntato sull'onestà e correttezza che persegue attraverso l'applicazione del Codice Etico ispirato a detti valori nonché alla trasparenza, riservatezza e tutela della privacy.

Il Gruppo ha l'obiettivo della piena soddisfazione del consumatore finale e intende offrire ai propri clienti sicurezza, assistenza, qualità e valore, sostenuto dall'innovazione continua. Nello stesso tempo deve riservare particolare attenzione ai reclami del cliente.

Il Gruppo si impegna inoltre a non utilizzare strumenti pubblicitari ingannevoli o non veritieri e ad attenersi a verità nelle comunicazioni pubblicitarie, commerciali o di qualsiasi altro genere e a fornire prodotti che soddisfino le ragionevoli aspettative del cliente e ne tutelino la sicurezza e l'incolumità.

Per garantire adeguati standard di qualità dei servizi / prodotti offerti sulla base di livelli predefiniti, Caleffi ha implementato delle procedure per il monitoraggio periodico della qualità percepita e la piena conformità (in termini di origine, provenienza, qualità, quantità) dei prodotti con quanto statuito nei propri standard contrattuali e nelle proprie comunicazioni commerciali e pubblicitarie in genere.

Il Gruppo si impone di evitare ingiuste discriminazioni nelle trattative con i clienti e di fare uso improprio del suo potere contrattuale. In tal senso il Gruppo non ricorre a pratiche elusive o comunque scorrette e fornisce ai clienti comunicazioni complete, onde evitare di tralasciare qualsivoglia elemento rilevante ai fini della decisione d'acquisto. In particolare, la Società fa espresso divieto di attività di commercializzazione di prodotti idonee a trarre in inganno il consumatore finale circa quantità, qualità, origine e provenienza dei prodotti offerti.

In continuità con questo approccio, il Gruppo adegua le proprie pratiche alle nuove disposizioni europee in materia di comunicazione ambientale, introdotte dalla Direttiva (UE) 2024/825, nota come Em-



powering Consumers for the Green Transition, che sarà applicabile da settembre 2026 e che introduce criteri stringenti per l'utilizzo dei green claims. Caleffi si impegna pertanto a garantire un marketing etico e trasparente, rafforzando i presidi interni di controllo affinché ogni dichiarazione ambientale risulti conforme alla normativa e sia idonea a prevenire in modo strutturato qualsiasi forma di greenwashing.

Comunicazione ed interazione con il cliente

La comunicazione

Nel 2022 Caleffi ha avviato un percorso di rebranding che ha previsto l'aggiornamento del logo e dell'identità visiva, reinterpretando l'iconica casetta blu in una versione più essenziale e contemporanea, pur mantenendo il legame con l'heritage aziendale. L'evoluzione ha consentito di consolidare i valori che contraddistinguono il brand da oltre 60 anni, in continuità con la qualità dei prodotti, l'eccellenza del servizio e l'attenzione alle relazioni. A seguito del rebranding, Caleffi ha attivato un articolato piano di comunicazione volto a rafforzare l'immagine del brand e ad aumentare la brand awareness, ampliando i propri cluster di clientela. L'obiettivo strategico è quello di posizionarsi come **Leader nel Benessere del Riposo**, sensibilizzando il consumatore sull'importanza del sonno e sull'impatto che la qualità del riposo ha sul benessere psicofisico e sulla qualità della vita.

Il tone of voice del brand è stato rafforzato, adottando un linguaggio più caldo, empatico e inclusivo, capace di instaurare una relazione autentica con il pubblico. La comunicazione pone al centro la persona, i suoi spazi e il suo bisogno di comfort, trasformando il prodotto in un vero e proprio alleato del benessere quotidiano.

Il percorso di comunicazione inizia dal payoff **"My Family, My Home"**. La casa viene raccontata come luogo fisico ed emotivo di protezione, condivisione e accoglienza, dove le generazioni si incontrano e i valori vengono tramandati, rafforzando il legame tra brand e consumatore.

L'immagine del brand è stata ulteriormente valorizzata nel corso del 2025 grazie a un **media plan cross-mediale di eccellenza**, capace di integrare social media, stampa online e offline, televisione tradizionale e smart TV, comunicazione in-store con cartellonistica dedicata, materiali per i rivenditori e iniziative di visibilità nei punti vendita, come vetrofanie e cartelli vetrina. Questo approccio omnicanale ha garantito una presenza capillare, coerente e continuativa del brand.

Nel corso del 2025, le iniziative di comunicazione si sono intensificate e diversificate. Tra le più rilevanti si segnala il **Concorso per i 50 anni della Trapunta made in Italy**, ideato per celebrare l'anniversario della prima trapunta stampata in Italia realizzata da Caleffi. Il concorso, rivolto ai clienti finali, metteva in

palio viaggi alle Maldive per due persone e ha ottenuto un notevole riscontro, anche grazie a una campagna televisiva con spot trasmessi sulle principali emittenti nazionali.

Nel 2025 è stata inoltre lanciata la partnership **CALEFFI | 4Hotel**, progetto strategico che ha rafforzato il posizionamento del brand nel mondo dell'hospitality e del design, valorizzando la qualità e l'innovazione delle soluzioni Caleffi in contesti ad alto livello di comfort e accoglienza.

Parallelamente, nel 2025 Caleffi ha investito in modo significativo negli eventi, presidiando il **Salone del Mobile** con un progetto sviluppato in partnership con alcuni dei più importanti esponenti del design italiano. L'iniziativa, dedicata al concept dell'hotel del futuro, ha permesso al brand di dialogare con il mondo del design e dell'ospitalità, rafforzando il proprio ruolo di riferimento nel settore del benessere abitativo. A questo si sono affiancati **due eventi stampa esclusivi**, rivolti alle principali testate giornalistiche nazionali, pensati per presentare la nuova visione del brand, le collezioni e i valori strategici di Caleffi, consolidando ulteriormente il rapporto con i media.

Nel 2025 è stata realizzata un'importante attività di comunicazione dedicata alla **Collezione Prima Natura**, la linea con cui Caleffi ha avviato il proprio percorso verso soluzioni più responsabili. La collezione introduce packaging in cartone, completamente privi di plastica, e utilizza il **Lyocell**, una fibra con componenti di origine vegetale apprezzata per le sue proprietà traspiranti e per i benefici sulla pelle. L'iniziativa ha contribuito a rendere più riconoscibile il posizionamento del brand sul tema della sostenibilità, integrando elementi di innovazione, benessere e attenzione all'impatto dei materiali utilizzati sull'ambiente. Complessivamente, il percorso intrapreso nel 2025 ha consentito a Caleffi di consolidare il proprio posizionamento verso un concetto di **eleganza italiana contemporanea**, capace di coniugare qualità, design, sostenibilità e attenzione alla persona, rispondendo alle esigenze di consumatori sempre più consapevoli ed esigenti.

Mirabello Carrara opta per una campagna multicanale declinata su carta stampata, web e canali social, segnando un ulteriore passo in avanti nel percorso di comunicazione dell'azienda per garantire al proprio target un'esperienza sempre più esclusiva e appagante. In virtù del posizionamento luxury, i brands confermano in primis la carta stampata quale mezzo d'elezione, intrinsecamente più idonea a "vendere un sogno": attraverso un'accurata selezione di testate premium, con formule editoriali di alto profilo, Mirabello e Carrara, sapientemente raccontati in contesti d'eccezione, coinvolgono emotivamente una audience qualificata e ricettiva, ispirandone la costante ricerca del bello, di sogno e di evasione. Medesima estetica edonista anche per il digital, affinché sinergia fra creatività e tecnologia garantisca un effetto wow. Da sottolineare sicuramente la comunicazione radio, uno dei canali principali di Mirabello Carrara per la sua comunicazione del



2025 e successivo 2026. Con l'obiettivo di aumentare l'awareness e la possibilità di arrivare ad un pubblico sicuramente in target, la comunicazione radio diventa strumento principe per la comunicazione del brand. Altro elemento di awareness è il mondo cinema/serie tv al quale Mirabello Carrara si è approcciata per la prima volta nel 2025 lasciando i propri prodotti per arredare ambienti bagno e camera da letto in maniera del tutto sofisticata, lavorando a stretto contatto con le case di produzione per garantire ambienti armoniosi ed eleganti.

Massima attenzione quindi al sito e-commerce, totalmente rivisitato nel luglio 2025 volto a dare l'immagine di ciò che è Mirabello Carrara: azienda tessile elegante e raffinata. Il sito, non solo comunica ai nostri clienti in maniera efficace i valori dei brand che produce, ma rimane anche garanzia di un'esperienza premium dall'acquisto fino al servizio post-vendita aumentato anche dal contatto diretto con gli utenti tramite l'aggiunta del canale Whatsapp. Si conferma infine il presidio dei canali social, ove l'expertise professionale profilati secondo caratteristiche precise in linea con l'identità e i valori del brand. La volontà è quella di comunicare l'artigianalità dei prodotti, mantenendo tone of voice delicato e sognante, senza sottovalutare gli elementi rassicurazione e coccola che rimangono simbolo nella comunicazione con i nostri clienti.

Grandissimo spazio anche al canale blog, nato nel 2025, per comunicare al meglio con i nostri clienti ciò che è il lavoro di ricerca dei prodotti Mirabello Carrara, lo studio delle stampe delle collezioni e i consigli su lavaggio e mantenimento dei tessuti pregiati per mantenerli tali anche dopo anni.

L'interazione con il cliente

Customer satisfaction - La rilevazione della soddisfazione del consumatore Caleffi avviene attraverso un questionario a risposte chiuse, disponibile online in apposita sezione del sito www.caleffionline.it/linea-cortese. Al consumatore viene richiesto di indicare il proprio grado di soddisfazione in relazione a parametri significativi quali prodotto, servizio, distribuzione e brand awareness. Il cliente è espressamente invitato a visitare la sezione e a rilasciare una recensione anche grazie a vantaggi esclusivi, come comunicato tramite la cartolina **Linea Cortese**, inserita all'interno di tutte le confezioni dei prodotti Caleffi.

A integrazione di questo sistema proprietario, i feedback e le recensioni dei prodotti vengono inoltre raccolti, monitorati e analizzati attraverso la piattaforma Trustpilot, che rappresenta un ulteriore strumento di ascolto strutturato della voce del cliente e di valutazione della percezione del brand da parte dei consumatori.

Canali di interazione e Customer care - Caleffi ha attivato anche nuovi canali di interazione in real time: profili dedicati sui social network più utilizzati (**Facebook e Instagram**), **live chat** sul sito web istituzionale, form di **recensioni** sia sul sito che su Google My Business. La "prossimità" virtuale del brand rispetto al consumatore impone all'azienda di garantire sempre una risposta tempestiva a qualsiasi richiesta, specie se il cliente si espone pubblicamente sulla pagina di un brand. Analogamente, reclami e segnalazioni di disagio necessitano di un intervento tempestivo e attento per poter essere trasformati in opportunità di fidelizzazione.

Il Customer Care Caleffi è quindi particolarmente attento alle segnalazioni di disagio, che gestisce secondo una procedura consolidata. In caso di prodotto difettoso, il servizio richiede foto del prodotto o il prodotto stesso, lo sottopone al controllo qualità per opportuna valutazione e comunica tempestivamente al consumatore l'esito dell'analisi: qualora si tratti di conclamata difettosità, l'azienda garantisce la sostituzione con prodotto uguale o equivalente, qualora si tratti invece di scorretta manutenzione del capo, l'azienda restituisce il capo al consumatore argomentando i motivi tecnici che ne impediscono la sostituzione. Se invece il reclamo è generato da un disservizio e, in particolare, dalla consegna di un prodotto diverso da quanto ordinato, la procedura aziendale prevede che Caleffi invii a proprie spese il prodotto sostitutivo ritirando il capo non richiesto. Nell'ipotesi in cui il prodotto sostitutivo non fosse disponibile, Caleffi effettua rimborso integrale.

Pressoché nulle le contestazioni in merito ad eventuali prodotti difettosi, in virtù di un rigoroso quality control interno, le segnalazioni possono più frequentemente riguardare disservizi nei termini di consegna a domicilio, generalmente legate al sovraccarico del sistema spedizioni in stagionalità con picchi di vendita. Grazie a un riassetto logistico interno, l'azienda ha negli ultimi anni conseguito sensibili miglioramenti nelle performances di consegna.

Degne di nota le segnalazioni relative ad una non corretta manutenzione del capo, talvolta trattato in maniera non conforme, con possibili danneggiamenti, come per esempio nel caso del lavaggio della trapunta in lavatrice. Poiché la capienza del cestello non è un'informazione veicolata dall'etichetta di prodotto, l'apposita sezione del sito Cura dei capi (www.caleffionline.it/faq/cura-dei-capi/) fornisce al consumatore questo e altri consigli utili per una ottimale manutenzione dei capi.

Dalla seconda metà del 2023, in tutte le confezioni dei prodotti Caleffi è



presente un tagliando con un QR code, grazie al quale il consumatore finale può verificare l'autenticità del prodotto e eventualmente associarsi alle iniziative di CRM dell'azienda. Questa iniziativa è nel segno di un sempre più costante e proattivo contatto dell'azienda nei confronti del suo cliente finale, e di una accresciuta capacità di interazione diretta e di ascolto.

I clienti sono l'asset più importante dell'azienda e, come tali, Caleffi intende prendersene cura. La carta fedeltà Caleffi è uno dei principali strumenti di fidelizzazione della clientela: permette al cliente di accumulare punti per ottenere sconti, bonus e vantaggi al momento dell'acquisto. Il sistema incentivante consente così di premiare i clienti di maggior valore per l'azienda o di riattivare i clienti dormienti con degli incentivi all'acquisto.

Qualità e sicurezza dei prodotti

La progettazione e sviluppo dei prodotti del Gruppo si focalizza principalmente su aspetti estetico e qualitativi dei prodotti, nonché, per quanto riguarda i nuovi prodotti, su forma, dimensione e tecnologie di lavorazione.

La pianificazione delle attività della Progettazione e Sviluppo avviene in relazione alle caratteristiche stagionali del prodotto, salvo particolari necessità del mercato o di specifici clienti. Successivamente alla pianificazione viene condotto un riesame delle attività di progettazione e sviluppo allo scopo di valutare se le attività svolte portino ad un risultato conforme ai requisiti previsti, essenzialmente in termini di capacità del sistema produttivo aziendale di realizzare un prodotto conforme al modello nei modi e nelle quantità stabilite ed ai costi previsti.

Qualità e sicurezza dei prodotti

Il Gruppo Caleffi produce e distribuisce biancheria e accessori per la casa della migliore qualità. Requisiti essenziali per mantenere e rafforzare la posizione competitiva e la reputazione del marchio sono la capacità di innovazione tecnologica e stilistica, i processi di monitoraggio della qualità e sicurezza del prodotto.

I controlli – Chemical management

Caleffi adotta un sistema di gestione della qualità, che ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 dal 2003. Nello sviluppo delle proprie attività Caleffi si impegna a garantire prodotti di elevata qualità e la loro conformità rispetto a norme e regolamenti. In tale ambito hanno particolare rilievo gli aspetti legati all'utilizzo delle sostanze chimiche nei processi produttivi.

Il sistema di controllo di Caleffi prevede che alcuni prodotti siano analizzati a campione da laboratori specializzati, per la verifica degli standard di qualità e di garanzia della salute e sicurezza del cliente finale. Le prove che vengono eseguite presso laboratori di analisi accreditati riguardano in particolare:

- Assenza formaldeide (UNI EN ISO 14184/1)
- Determinazione degli alchifenoli (AP) e alchifenoli-etossilati (APEO) (ISO 18254-1:2016 + UNI EN SIO21084:2019)
- Determinazione degli ftalati (UNI EN ISO 14389:2014)
- Controllo presenza di pesticidi e erbicidi
- Valore dell'estratto acquoso (UNI EN ISO 3071:2020)
- Determinazione di ammine aromatiche derivanti da coloranti azoici (UNI EN ISO 14362 parte 1 e 2)
- Coloranti cancerogeni; (DIN 54231:2005)
- Coloranti dispersi allergenici (DIN 54231:2005)
- Cromo esavalente (UNI EN ISO 17075-1-2017)
- Determinazione quantitativa metalli in sudore acido (UNI EN ISO 16711-2-2015)
- Durabilità della stampa (M&S C15)
- Titolo delle fibre (massa lineare) (UNI EN ISO 1973:1998)
- Diametro fibre (UNI 5423/64)
- Identificazione fibre (esame microscopico e spettrofotometrico ir)

Le certificazioni di prodotto Oeko-Tex® Standard 100

Il Gruppo continua a rafforzare il proprio impegno nella sicurezza dei materiali e nella tutela del consumatore attraverso l'adozione dello **Standard 100 by Oeko-Tex®**, che certifica l'assenza di sostanze nocive nei prodotti tessili.

Nel 2024 Caleffi ha ottenuto la certificazione Oeko-Tex® Standard 100 e, nel 2025, ne ha confermato la validità per la maggior parte dei prodotti commercializzati. Mirabello Carrara, invece, è certificata Oeko-Tex® sin dal dicembre 2014.

Dal 2025, inoltre, la maggior parte dei fornitori strategici del Gruppo risultano certificati Oeko-Tex® Standard 100, garantendo una maggiore omogeneità lungo la filiera.

Nel 2026 è previsto un aggiornamento e una formalizzazione del processo di qualifica dei fornitori, che includerà, oltre al requisito Oeko-Tex®, anche ulteriori criteri ESG e un percorso strutturato di monitoraggio tramite audit SMETA, sviluppati da Sedex, con l'obiettivo di assicurare standard sociali, ambientali ed etici sempre più rigorosi.



Lo Standard 100 by Oeko-Tex® è un sistema di controllo e certificazione indipendente, uniforme a livello internazionale che verifica l'assenza di sostanze nocive nei prodotti tessili. Si applica a materie prime, semilavorati, prodotti finiti e materiali accessori lungo tutte le fasi della filiera tessile.

La certificazione si basa su un criterio scientifico, aggiornato annualmente, che comprende oltre 1.000 sostanze potenzialmente dannose, incluse sostanze regolamentate e non ancora regolamentate a livello internazionale.

Ogni articolo composto da più parti (tessuto esterno, cuciture, imbottiture, cerniere, bottoni, rivestimenti ecc.) può essere certificato solo se tutti i componenti rispettano i requisiti previsti.

L'adozione dello Standard 100 richiede inoltre un controllo più rigoroso della supply chain, affinché tutti i fornitori rispettino i criteri relativi all'uso responsabile delle sostanze chimiche e contribuiscano al miglioramento continuo dei processi sia interni sia lungo l'intera filiera.

Valutazione impatti su salute e sicurezza	2023	2024	2025
Prodotti in spugna	SI	SI	SI
Teleria	SI	SI	SI
Arredo tessile	SI	SI	SI
Imbottitura	SI	SI	SI
Totale	100%	100%	100%

Nel 2025 Mirabello Carrara ha mantenuto l'adesione alla piattaforma BCI operando in interscambio di quote come End Product Manufacture.

Better Cotton Initiative (BCI) è la principale iniziativa mondiale per la sostenibilità del cotone, attiva nello sviluppo di standard e programmi di miglioramento delle pratiche agricole a livello globale. Nella stagione 2023-24, i coltivatori con licenza BCI sono stati circa 1,39 milioni, operanti in 15 Paesi, e hanno prodotto 5,64 milioni di tonnellate di cotone, pari al 23% della produzione globale. I programmi BCI prevedono la formazione dei coltivatori su pratiche agronomiche più sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, tra cui l'uso efficiente dell'acqua, la riduzione dell'impatto dei pesticidi, la tutela della biodiversità e il rispetto dei principi di lavoro dignitoso.



Territorio e comunità locale: sviluppo sociale ed economico

L'impatto economico sul territorio

Nell'ultimo anno le lavorazioni esterne sono state allocate mediamente per il 92% in Lombardia. Il legame con il territorio si è consolidato nel tempo. Il Gruppo Caleffi, in ottica di sviluppo sostenibile, ritiene fondamentale il coinvolgimento e la valorizzazione delle competenze del territorio, in grado di creare ulteriori condizioni per la crescita e l'innovazione.

Servizi e lavorazioni esterne (migliaia di Euro)	2023	2024	2025
Totale servizi e lavorazioni esterne	2.953	2.817	2.977
Servizi e lavorazioni locali (Territorio)	2.672	2.403	2.744
Incidenza	90%	85%	92%



Il supporto alla Comunità locale

Valorizzando l'attività di *Corporate Giving*, il Gruppo intende innanzitutto sostenere il terzo settore con risorse volte a stimolare il miglioramento del contesto sociale in cui operano, con il principale obiettivo di coprire aree di solidarietà altrimenti scoperte e diffondere la cultura del sociale in strati più larghi della popolazione, affermando modelli di comportamento valoriali.

Il Gruppo Caleffi da sempre dà il proprio contributo a sostegno di iniziative benefiche locali, in particolare omaggiando con prodotti di propria produzione le scuole del territorio ed associazioni no profit del territorio operanti nel terzo settore.



Dal novembre 2021 **il Gruppo Caleffi sostiene il FAI** (Fondo per l'Ambiente Italiano) attraverso l'adesione al programma di membership aziendale Corporate Golden Donor. Vicino al FAI il Gruppo Caleffi vuole realizzare un grande progetto di tutela che è anche un'ambiziosa sfida culturale: fare dell'Italia un luogo migliore dove vivere, lavorare e crescere i propri figli. Il patrimonio paesaggistico e culturale, che il FAI salvaguarda e promuove, rappresenta infatti un capitale unico al mondo e la risorsa fondamentale su cui investire per far rinascere, sviluppare e valorizzare il nostro Paese.



Mirabello Carrara sostiene, attraverso la donazione di prodotti, l'**Associazione Libellule Onlus** (Associazione nata per sostenere le donne, sia a livello fisico che psicologico, quando si trovano a dover affrontare interventi al seno o all'apparato genitale a seguito di una diagnosi di tumore). L'importo raccolto nel 2025 verrà destinato ad offrire programmi di prevenzione a tutte quelle Donne che non possono permettersi esami privati perché in condizioni di particolare bisogno, in difficoltà socioeconomica o vittime di violenze. Il progetto a cui fa riferimento questa importante raccolta fondi è **Percorso Inclusione Salute**.



Il **Gruppo Caleffi** sostiene **FMS Onlus - Fondazione malattie del sangue Onlus** - raccogliendo e donando tappi in plastica. Fondazione Malattie del Sangue supporta i pazienti di Ematologia dell'Ospedale Niguarda di Milano mettendo a disposizione le figure professionali e le tecnologie necessarie a promuovere l'eccellenza assistenziale, il progresso della ricerca e la più adeguata informazione per le persone e le famiglie che si trovano ad affrontare una malattia del sangue. In particolare, la "Raccolta Tappi" è una campagna di *foundrasing* atti-

va da oltre un decennio. Le somme ricavate dal riciclo del materiale raccolto, contribuiscono al finanziamento di una borsa di studio annuale di un biologo genetista impegnato in progetti di ricerca su alcune patologie ematologiche.

Il Gruppo Caleffi vede nello sport uno strumento potente per realizzare un impatto sociale concreto, promuovere inclusione e benessere nelle comunità. Lo sport ha un ruolo chiave: sostenere iniziative sportive soprattutto quelle femminili o dedicate ai più giovani, significa agire su vari fronti della sostenibilità sociale:

- Promozione del benessere fisico e mentale attraverso attività che migliorano la qualità della vita;
- Integrazione sociale, è un linguaggio universale che abbatte barriere sociali e rafforza la coesione;
- Educazione ai valori, come il lavoro di squadra e la disciplina.

Il ciclismo, fra le iniziative sportive, è quello che risulta particolarmente in linea con la tematica di riduzione dell'impatto ambientale.

Caleffi nel corso dell'anno 2025 ha sponsorizzato le seguenti iniziative:

- Casalmaggiore R.F.C. (Rugby Football Club), aderendo al progetto "Rugby per tutti - Crescere Insieme nel Territorio Oglio Po";
- Top Dolomites Srl, PM Sport, Veleka Italia e Associazione Sportiva Dilettantistica Breganze Millenium che svolgono attività sportiva dilettantistica ed amatoriale nel settore del ciclismo maschile e femminile.

In considerazione delle attività svolte ad oggi dal Gruppo Caleffi non si rilevano aree di operatività con significativi impatti negativi attuali o potenziali sulle comunità locali.





5 Informazioni sulla Governance



La gestione responsabile del business

Il sistema di controllo interno del Gruppo Caleffi è stato disegnato per garantire l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia del patrimonio sociale. I responsabili delle aree operative sono preposti al controllo interno. Al Consiglio di Amministrazione sono assegnati compiti di indirizzo, guida e supervisione e di responsabilità ultima del sistema di controllo interno. Il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati, misurati, gestiti e monitorati. L'Amministratore Delegato Corporate, Dott. Guido Ferretti, è Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

La struttura di governance di Caleffi non prevede, al momento, una funzione specifica di internal audit in quanto si ritiene che l'attuale configurazione del sistema di controllo interno possa garantire una appropriata gestione dei rischi.

In quanto società quotata Caleffi S.p.A. è tenuta al rispetto delle disposizioni normative previste in materia di operazioni con parti correlate. In particolare, gli "Amministratori Coinvolti nell'Operazione" ai sensi dell'art. 1 della Procedura OPC (operazioni con parti correlate) in quanto "amministratori della Società che hanno, in una determinata Operazione, un interesse, per conto proprio o di terzi, in conflitto con quello della Società" sono tenuti ad astenersi dalla delibera.

Tale procedura, nel caso di Caleffi che si qualifica come società non grande, si applica sia nel caso di operazioni di maggiore rilevanza sia di minore rilevanza. È altresì previsto che le operazioni vengano approvate previo parere motivato rilasciato dagli amministratori indipendenti. Caleffi S.p.A ha adottato, a riguardo, una specifica policy.

Eventuali criticità vengono comunicate al Consiglio da parte dell'Amministratore Delegato che propone altresì, all'organo di gestione, le misure correttive individuate. Nel corso del 2025 non sono emerse criticità da dover comunicare al Consiglio di Amministrazione.

Caleffi e Mirabello Carrara recepiscono nelle proprie policy e prassi operative i principi e gli impegni derivanti dalle politiche di sostenibilità,

promuovendone la conoscenza e la diffusione all'interno della propria organizzazione, a tutti i livelli.

Particolare attenzione viene posta nella identificazione e nei rapporti con i fornitori esterni, che sono chiamati a rispettare e condividere i principi fatti propri dalla Società. A riguardo, nel corso del 2022 è stata approvata la prima edizione del Codice di Condotta Fornitori.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.Lgs. 231/2001

A partire dal 2008 Caleffi si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo o ("Modello 231") ai sensi del D.Lgs.231/01 (di seguito "Decreto") - normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti - e, contestualmente, ha nominato uno specifico organismo, denominato Organismo di Vigilanza, cui ha conferito i compiti di vigilanza sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello e di monitoraggio circa il suo aggiornamento.

Caleffi ha ritenuto indispensabile dotarsi di tale Modello al fine di garantire un comportamento eticamente condiviso e perseguire il rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza nello svolgimento dell'attività aziendale.

A detti valori la Società ha, infatti, improntato la propria gestione aziendale anche nella consapevolezza che l'adozione di un Modello 231 e la sua efficace e costante attuazione, rappresentano un atto di responsabilità sociale di Caleffi da cui scaturiscono benefici per tutti i portatori di interessi: soci, dipendenti, creditori e gli altri stakeholder legati alla Società.

In particolare, attraverso l'adozione del Modello, la Società intende perseguire le seguenti finalità:

- vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al Decreto;
- diffondere la consapevolezza che, dalla commissione di alcune tipologie di reato, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie (pecuniarie e interdittive) anche a carico della Società;
- diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello;
- fornire chiare, semplici ed efficaci regole che permettano a tutti i destinatari del Modello di svolgere le proprie funzioni e/o incarichi di lavoro, comportandosi e operando nel pieno rispetto delle leggi in materia;
- consentire alla Società, grazie a un sistema di presidi di controllo e a



una costante azione di monitoraggio sulla corretta attuazione di tale sistema, di prevenire e/o contrastare tempestivamente la commissione di reati rilevanti ai sensi del Decreto;

- porre costantemente attenzione al continuo miglioramento del Modello mediante l'analisi non solo di quanto previsto dalle procedure, ma anche dai comportamenti e dalle prassi aziendali, intervenendo tempestivamente con azioni correttive e/o preventive ove necessario.

Nell'ambito dell'ordinario percorso di aggiornamento e adeguamento del Modello, il Consiglio di Amministrazione di Caleffi S.p.A., nella seduta del 12 settembre 2025, ha approvato la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, integrata con i Sustainable Development Goals (SDGs) e redatta in una versione e struttura più fruibile per i destinatari. L'attuale versione del Modello 231 si struttura in una Parte Generale e in una Parte Speciale. Nella Parte Generale sono riportati in sintesi i contenuti del Decreto, sono definiti l'Organismo di Vigilanza, le funzioni e i poteri a esso attribuiti ed è delineato il relativo flusso informativo periodico e in materia di segnalazioni di violazione (c.d. canale whistleblowing). Viene, inoltre, riportato il Sistema Disciplinare adottato dalla Società in caso di violazione dello stesso da parte dei soggetti destinatari.

La parte speciale è articolata in Protocolli, che contengono i principi generali di comportamento e i presidi di controllo specifici declinati per ciascuna Attività Sensibile o per gruppi omogenei di Attività Sensibili (in luogo della precedente impostazione per «famiglie di reato»).

L'approccio metodologico adottato in sede di aggiornamento del Modello 231 ha previsto la realizzazione di un "Control e Risk Self Assessment (CRSA)" anche in versione integrata con le tematiche ESG e con riferimento ai reati previsti dal Decreto 231/2001, ritenuti rilevanti e applicabili alla Società (Reati in scope).

Di seguito è stata condotta l'analisi del Sistema di Controllo Interno (SCI) a mitigazione dei rischi e sono state identificate le aree di miglioramento e definiti gli interventi da adottare al fine di adeguare il SCI.

Il nuovo Modello è stato reso disponibile a tutti gli stakeholder interni ed esterni, mediante pubblicazione sulla intranet aziendale e sul sito internet istituzionale.

È stata inoltre svolta attività informativa e formativa, rivolta a tutte le risorse interne ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Codice Etico, che individua le linee guida di condotta aziendale, è parte integrante del Modello ex D. Lgs.231/01.

L'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Caleffi S.p.A. è pubblicato e consultabile sul sito della Società, www.caleffigroup.it.

Anche la controllata Mirabello Carrara dal 2016 ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo conforme al D. Lgs.231/2001 (Modello 231) e, contestualmente, ha nominato lo specifico organismo, denominato Organismo di Vigilanza, cui ha conferito i compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello e di monitoraggio circa il suo aggiornamento. Il Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2025 in concomitanza con il rinnovo dell'organo di gestione, ha affidato tale funzione ad un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, nominando a tale titolo un consulente esterno dotato di specifiche competenze ed esperienza in materia di compliance al D. Lgs.231/01.

Anche la controllata Mirabello Carrara, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10 dicembre 2025, ha approvato la versione aggiornata del Modello 231, integrata con le tematiche ESG.

L'estratto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Mirabello Carrara S.p.A. è pubblicato e consultabile sul sito della Società, www.mirabellocarrara.

Whistleblowing

Il Gruppo Caleffi è consapevole che, al fine di incoraggiare le segnalazioni di illeciti o di violazioni, è necessario creare un apposito sistema di gestione di tali segnalazioni, che tuteli attraverso idonee misure tecniche e organizzative la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis D. Lgs.231/2001, come modificato dal D. Lgs.24/2023 ("Decreto Whistleblowing"), il Gruppo ha quindi istituito un proprio canale interno mediante l'adozione di una piattaforma informatica dedicata, raggiungibile al link: <https://gruppocaleffiwhistleblowing.wal-lbreakers.it/#/> che consente la possibilità di effettuare segnalazioni scritte, orali o di richiedere un incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni.

La piattaforma informatica adottata, benché il sistema sia unico per entrambe le società del Gruppo, è strutturata tramite due distinte schermate di accesso (una specifica per Caleffi e una per Mirabello Carrara), caratterizzate dalle necessarie differenziazioni derivanti dalle differenti tipologie di violazioni segnalabili, in funzione del diverso numero di dipendenti.

Quale Gestore delle segnalazioni è stata individuata la stessa società



che ha progettato e che fornisce la già menzionata piattaforma, soggetto espressamente autorizzato a trattare i dati ai sensi dell'art. 29 e 32 del GDPR e dell'art. 2-quaterdecies del Codice Privacy, nonché appositamente formato sulla disciplina del whistleblowing e in materia di protezione dei dati personali.

Il Sistema di Whistleblowing adottato dalla Società garantisce la piena protezione – sia in termini di riservatezza che di tutela da ritorsioni – dei soggetti segnalanti, allo scopo di favorire l'emersione e, conseguentemente, la prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa organizzazione.

Con delibera del 11 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Caleffi ha approvato la seconda versione della Whistleblowing Policy, al fine di adeguarla al nuovo scenario normativo introdotto dal D. Lgs.24/2023.

Nella redazione della policy sono state tenute in considerazione le raccomandazioni riportate nelle Linee Guida approvate da ANAC con Delibera n° 311 del 12 luglio 2023 e nella Guida Operativa per enti privati, pubblicata da Confindustria in data 27 ottobre 2023.

Il testo della Policy è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo: www.caleffigroup.it.

Nel corso del 2024 la Società ha svolto specifica attività informativa e formativa, rivolta a tutte le risorse interne, con riferimento alla disciplina del whistleblowing e ai presidi interni adottati.

Organismo di Vigilanza

Per quanto concerne la composizione dell'Organismo di Vigilanza, la Società ha optato per una soluzione che, tenuto conto delle finalità perseguite dalla legge, è in grado di assicurare, in relazione alle proprie dimensioni e alla propria complessità organizzativa, l'effettività dei controlli cui l'Organismo di Vigilanza è preposto.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2025 ha deliberato di affidare tali funzioni a un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica, attribuendone il presidio a un consulente legale esterno dotato di specifiche competenze ed esperienza in materia di applicazione della normativa di cui al D. Lgs.231/01.

Per un efficace svolgimento delle proprie funzioni, all'Organismo di Vigilanza sono affidati i seguenti compiti e poteri:

- verificare periodicamente la mappa delle Aree di Rischio al fine di garantire l'adeguamento ai mutamenti dell'attività e/o della struttura aziendale;

- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al Modello;
- verificare periodicamente l'effettiva applicazione delle procedure aziendali di controllo nelle aree di attività a rischio e sulla loro efficacia;
- verificare l'adozione degli interventi a soluzione delle criticità in termini di sistemi di controllo interno rilevate in sede di risk assessment;
- effettuare periodicamente verifiche su operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito dei Processi Sensibili;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali, nonché con gli altri organi di controllo (in primis la Società di revisione e il Collegio Sindacale), anche attraverso apposite riunioni, per il migliore monitoraggio delle attività in relazione alle procedure stabilite dal Modello, o per l'individuazione di nuove Aree di Rischio, nonché, in generale, per la valutazione dei diversi aspetti attinenti all'attuazione del Modello;
- coordinarsi con i Responsabili delle Funzioni aziendali al fine di promuovere iniziative per la diffusione della conoscenza (anche in riferimento, nello specifico, all'organizzazione di corsi di formazione) e della comprensione dei principi del Modello e per assicurare la predisposizione della documentazione organizzativa interna necessaria al funzionamento dello stesso, contenente istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti;
- definire i criteri, parametri e periodicità di trasmissione da parte degli esponenti aziendali identificati delle informazioni da trasmettere all'Organismo per garantire un adeguato flusso informativo. Con specifico riferimento al sistema di segnalazioni (c.d. Whistleblowing), ai sensi dell'art. 6, comma 2-bis, del D.lgs. n. 231/01, è affidato all'Organismo di Vigilanza il compito di:
 - vigilare sulla tempestiva adozione del canale di segnalazione interna e sulla rispondenza dello stesso ai requisiti richiamati dal D. Lgs.24/2023;
 - verificare l'adozione della procedura interna in materia di Whistleblowing;
 - vigilare sulla formazione, informazione e diffusione della suddetta procedura in materia di Whistleblowing;
 - verificare l'effettività e l'accessibilità del canale di segnalazione;
 - compiere le opportune verifiche volte all'accertamento dell'osservanza della procedura in materia di Whistleblowing, del funzionamento del sistema, del rispetto delle tempistiche previste dal D. Lgs.24/2023, dell'eventuale applicazione del sistema disciplinare, dell'efficacia delle misure adottate per garantire il rispetto degli obblighi di riservatezza e del divieto di ritorsione.

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza dovrà ricevere dal Gestore delle Segnalazioni, tempestivi flussi informativi in merito:



- alla ricezione di Segnalazioni relative a violazioni riconducibili a condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs.231/2001 o a violazioni del Modello;
- al progressivo sviluppo del seguito dato a tali Segnalazioni.

all'esito delle indagini e valutazioni effettuate rispetto alle Segnalazioni rivelatesi fondate. L'Organismo di Vigilanza ha ritenuto funzionale a un corretto sviluppo delle politiche di attuazione del Modello implementare/formalizzare una procedura dedicata al funzionamento dei Flussi Informativi (da ultimo approvata dal Consiglio nella seduta del 13 settembre 2023), che preveda l'invio sistematico di determinati flussi/report, con l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore e diffusa consapevolezza in merito alla rilevanza della tematica in questione e riuscire a chiarire meglio quali sono i Flussi Informativi rilevanti ai fini della vigilanza dell'Organismo di Vigilanza e dell'attuazione del Modello.

La completezza e correttezza dei sopra indicati flussi informativi rappresenta, infatti, la condizione essenziale per un'efficace azione di controllo da parte dell'Organismo di Vigilanza e, quindi, la condizione imprescindibile ai fini dell'effettiva attuazione del Modello.

Grazie a tali flussi informativi canalizzati da opportuni processi di comunicazione aziendale, l'Organismo di Vigilanza viene a conoscenza delle vicende dell'ente rilevanti ai fini dell'applicazione del Modello e ha gli strumenti per individuare eventuali anomalie, inosservanze, non conformità rispetto all'applicazione dello stesso.

Per una più completa mappatura delle aree potenzialmente a rischio, inoltre, sono previsti dei momenti di incontro e confronto, in particolare con:

- il Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione;
- gli attori rilevanti nel sistema di controllo interno;
- gli attori rilevanti nel sistema di gestione della sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Obiettivo di detti incontri, in conformità a quanto previsto dal Modello, è principalmente il confronto e il coordinamento con i soggetti coinvolti nell'implementazione del sistema di controllo, ciascuno secondo l'area di propria pertinenza, al fine di consentire di cogliere opportunità di miglioramento dei presidi in essere.

Nel corso dell'esercizio 2025, così come in quelli precedenti oggetto di rendicontazione, non si sono verificati casi di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e non sono stati accertati episodi di corruzione attiva o passiva che abbiano coinvolto amministratori o dipendenti di Caleffi.

Codice Etico

L'obiettivo primario di Caleffi è la creazione di valore, nell'interesse dei propri stakeholder, tra cui gli azionisti, i dipendenti, i clienti, i fornitori e le comunità locali. A questo scopo sono orientate le strategie industriali e finanziarie e le conseguenti condotte operative, ispirate all'efficiente impiego delle risorse. Innovazione, qualità, creatività, attenzione al cliente e risorse umane sono i pilastri della forza competitiva di Caleffi che considera imprescindibile coniugare il successo dell'impresa con l'etica nella conduzione degli affari.

Sulla base di tali principi, Caleffi ha definito politiche specifiche per una condotta aziendale responsabile.

Con delibera del Consiglio in data 13.09.2023 Caleffi ha adottato il Codice Etico di Gruppo, in sostituzione del previgente Codice di Condotta.

Le novità normative sopravvenute e la sempre maggiore attenzione riservata agli ambiti della responsabilità sociale e della sostenibilità hanno condotto le Società del Gruppo a ritenere opportuna la revisione del Codice precedentemente adottato nel 2011, in un'ottica maggiormente aderente alle best practice in vigore.

Il Codice è stato aggiornato da ultimo, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2023, al fine di recepire gli adeguamenti richiesti dal D. Lgs.24/2023 ("Decreto Whistleblowing").

Per mezzo del Codice Etico, il Gruppo Caleffi intende ribadire e condividere una serie di principi e doveri di condotta che ritiene imprescindibili per una corretta gestione delle proprie attività, e che rappresentano le linee guida di riferimento per ogni scelta e azione.

Nel Codice viene data evidenza dei temi valoriali cui le Società del Gruppo si ispirano, riconoscendo come fondamentali i principi di sostenibilità e di tutela ambientale, ambiti nei quali entrambe le Società sono fortemente impegnate.

Il Codice Etico costituisce parte integrante e componente fondamentale dei Modelli di organizzazione, gestione e controllo adottati dalle Società del Gruppo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e, rendendo vincolanti per tutti i livelli dell'organizzazione, regole di condotta che sono espressione della cultura e dei valori in cui le Società del Gruppo credono, rappresenta la base su cui si fonda sistema interno di controllo e prevenzione degli illeciti.

Il Codice Etico contiene espresso rimando:

- alla Politica delle Risorse Umane, che definisce i requisiti minimi standard che le Società si impegnano a rispettare e affronta argomenti quali la politica di assunzione, le promozioni, lo sviluppo professionale, la retribuzione, la diversità e l'inclusione, la libertà di associazione, la salute e la sicurezza del personale;



- al Codice di Condotta Fornitori, che contiene le Linee Guida alle quali i fornitori della Società e i loro collaboratori devono attenersi, impegnandosi a comportarsi in modo conforme ai valori e ai principi ivi delineati e a migliorare costantemente la loro performance di sostenibilità, tenendo una condotta appropriata.

I Codici adottati racchiudono l'insieme dei valori che Caleffi riconosce, condivide e promuove, nella consapevolezza che condotte ispirate ai principi di diligenza, correttezza e lealtà costituiscono un importante motore per lo sviluppo economico e sociale.

A dipendenti e collaboratori è richiesto di agire con onestà ed integrità e di costruire con gli stakeholder relazioni basate sulla fiducia reciproca, affinché la crescita sia guidata dal principio del valore condiviso.

Tutti i rapporti di affari dovranno essere improntati sulla integrità e lealtà e dovranno essere intrattenuti senza alcun conflitto tra interessi aziendali e personali. Nello specifico, Caleffi promuove e divulga ai propri Dipendenti, a tutti i livelli aziendali, norme di comportamento conformi ai principi di legalità, lealtà, correttezza e rigore professionale, volte a preservare l'integrità del patrimonio materiale ed immateriale della Società e a salvaguardarne la rispettabilità e l'immagine, nonché a mantenere rapporti di chiarezza e trasparenza con i propri azionisti e con i soggetti economici in generale. Per raggiungere questo obiettivo, Caleffi richiede ai propri dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni, il rispetto dei più severi standard di condotta negli affari, come stabilito nel Codice Etico e nelle Politiche a cui esso fa riferimento. In questo senso il Codice rappresenta una guida e un supporto per ogni dipendente, tale da metterlo in grado di perseguire nella maniera più efficace la missione dell'azienda.

Caleffi ha inoltre prescritto a tutti i suoi Dipendenti di agire con diligenza, accuratezza, imparzialità e onestà, non solo nell'espletamento delle proprie mansioni, bensì anche nei rapporti infra-societari e nei rapporti con i partner esterni. La Società condanna qualsiasi forma di discriminazione e/o abuso nell'ambito di rapporti sia interni che esterni. Inoltre, essa si conforma al principio di responsabilità, secondo il quale ogni singolo Dipendente, sulla base della propria posizione/livello nell'organigramma, valutato con criteri prevalentemente meritocratici, è competente e responsabile delle proprie azioni ed omissioni.

La Società cura con particolare riguardo la soddisfazione della propria clientela, sia attuale che potenziale, ispirandosi a modelli di eccellenza. La Società si adopera per fare in modo che i principi del Codice Etico siano condivisi dai consulenti, dai fornitori e da qualsiasi altro soggetto

con cui intrattiene rapporti stabili d'affari. La Società non instaura né prosegue rapporti d'affari con chiunque si rifiuti espressamente di rispettare i principi del Codice Etico.

Il Codice Etico e, più in generale, tutte le politiche adottate da Caleffi sono disponibili sul sito della Società all'indirizzo: www.caleffigroup.it

Codice di condotta fornitori

Nel mese di marzo 2022 il Gruppo Caleffi ha adottato un Codice di Condotta Fornitori allo scopo di assicurare che tutti i fornitori del Gruppo aderiscano a standard elevati di condizioni lavorative sicure, garantiscano un trattamento equo e rispettoso dei dipendenti ed osservino i principi delle pratiche etiche.

Nella consapevolezza che, all'interno del percorso di crescita in ambito ESG intrapreso, il "Fornitore" assume un ruolo strategico, il Gruppo Caleffi, attraverso il Codice di Condotta, coinvolge i propri fornitori nella costruzione di un ciclo di approvvigionamento etico e sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico.

Il Codice di Condotta Fornitori diviene, pertanto, un elemento fondamentale per raggiungere l'obiettivo di promuovere le logiche dello sviluppo sostenibile lungo l'intera catena di approvvigionamento, estendendo l'applicazione e monitorando il rispetto dei principi anche da parte dei Fornitori.

La politica integrata qualità, salute e sicurezza sul lavoro

Caleffi e Mirabello Carrara adottano un Sistema di Gestione Integrato che riflette la strategia del Gruppo e il suo impegno nel garantire prodotti di elevata qualità, insieme al miglioramento continuo delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e alla piena conformità alle prescrizioni normative applicabili, alle aspettative dei clienti e degli stakeholder. Mirabello Carrara ha conseguito la certificazione del proprio Sistema Integrato nel dicembre 2022.

La Politica Integrata del Gruppo, pubblicata sul sito istituzionale (www.caleffigroup.it – Il Gruppo / Sistema Politica Integrata), si fonda sui seguenti presupposti www.caleffigroup.it (Il Gruppo/Sistema Politica Integrata) e si basa su alcuni elementi e presupposti:

- **Qualità** – fondamentale nella soddisfazione del cliente e degli stakeholder;

- Ottica di **lungo periodo** e immagine dell'impresa;
- La **persona** come elemento fondamentale e insostituibile per il raggiungimento degli obiettivi.
- Il miglioramento della **salute** e **sicurezza sul lavoro** come impegno strategico.

L'impegno del Gruppo Caleffi è quello di soddisfare i clienti, collaboratori e fornitori. In particolare:

CLIENTE E CONSUMATORE FINALE

- Risposta a bisogni ed esigenze
- Riduzione contestazioni e miglioramento immagine Caleffi
- Servizio al cliente
- Qualità - prezzo
- Ideazione - sviluppo - creazione

COLLABORATORI

- Ambiente di lavoro sicuro e salubre
- Condivisione obiettivi
- Formazione continua / miglioramento prestazioni e professionalità
- Comunicazione
- Motivazione e coinvolgimento
- Collaborazione dialogo / relazioni industriali

FORNITORI

- Coinvolgimento per miglioramento continuo
- Coinvolgimento per miglioramento salute e sicurezza sul lavoro
- Informazioni su controlli e normative
- Assicurare Garanzia di continuità di business per consentire miglioramento tecnologico e qualitativo
- Qualità approvvigionamenti (selezione - controllo - miglioramento)

Il Sistema di Gestione Integrato comprende le seguenti certificazioni:

- **Qualità** - ISO 9001:2015 Certificazione Qualità. La certificazione di sistema ISO 9001 ha l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali e della soddisfazione del cliente, attraverso un sistema di gestione della qualità e dei relativi protocolli idonei alla natura delle attività, prodotti e servizi.
- **Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro** - ISO 45001:2018 Certificazione Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Tale certificazione attesta l'affidabilità dell'azienda, in ambito di salute e sicurezza sul lavoro, mediante un controllo integrato dei processi lavorativi garantendo il rispetto dei requisiti normativi in un'ottica di continuo miglioramento. Ad aprile 2019 è stata finalizzata la transizione dalla precedente norma OHSAS 18001:2007 alla ISO 45001:2018.

I sistemi ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018 hanno la medesima struttura, modellata su quella stabilita da norme di livello più alto (*high level structure*). Tale circostanza ne consente l'integrazione in un unico sistema. Il sistema di gestione e le sue prestazioni sono costantemente monitorate tramite audit interni e audit esterni condotti da terze parti.

Il Gruppo Caleffi si impegna a mantenere il Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI ISO 45001:2018 promuovendo una sempre maggiore diffusione ed integrazione delle procedure di sistema nella realtà organizzativa e gestionale aziendale e affidando proporzionali responsabilità a ciascuno dei soggetti appartenenti. Per garantire l'efficace mantenimento del Sistema di Gestione Integrato l'organizzazione si è data una struttura produttiva efficiente e flessibile, attivando un monitoraggio continuo su tutta la catena di produzione ed estendendo il quality control anche ai processi in outsourcing. Nel 2024 Caleffi e Mirabello Carrara hanno introdotto un processo di audit di seconda parte verso i fornitori. Tale processo di auditing permetterà di dare uno score alle aziende partner e garantire oltre alla compliance normativa anche la business continuity di tutti i processi compresi quelli di outsourcing.

La Politica Integrata del Gruppo Caleffi definisce inoltre principi e obiettivi orientati all'efficienza e alla riduzione dell'impatto ambientale, attraverso l'utilizzo responsabile delle risorse. In particolare, essa promuove la diminuzione degli scarti di produzione, la riduzione delle non conformità mediante il rigoroso rispetto delle specifiche tecniche e delle normative applicabili, nonché la conseguente riduzione degli sprechi e dei prodotti di seconda scelta.

Nel corso del 2026 è inoltre previsto, per Caleffi, l'avvio della piena implementazione del Sistema di Gestione Ambientale conforme alla nuova ISO 14001:2026, che andrà a integrarsi con gli standard già adottati dal Gruppo. La versione aggiornata della norma introdurrà requisiti rafforzati in materia di cambiamento climatico e tutela della biodiversità, elementi che verranno incorporati nel modello di gestione aziendale attraverso processi strutturati di pianificazione, monitoraggio e miglioramento continuo.



Il rispetto delle norme – La compliance

Il modello e gli strumenti di governance di Caleffi definiscono i principali parametri di riferimento in materia di compliance normativa.

Nel corso del 2025, così come in quello precedente, non si sono verificati eventi che hanno dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative, regolamenti in materia ambientale. Analogamente, alla data del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono in essere contenziosi ambientali.

Alla data del presente documento non sussistono casi di violazioni di leggi e/o regolamenti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico. Nessuna sanzione avente tale natura è stata ricevuta nel 2025 e non si segnalano procedimenti di rilievo al riguardo.

Diritti umani

La tematica dei diritti umani è essenzialmente parte integrante dei processi legati alla catena di fornitura e delle potenziali criticità che ne possono derivare. Si veda al riguardo quanto specificato nel paragrafo del presente documento dedicato all'analisi delle relazioni con i fornitori.

Procedure in materia di rispetto della concorrenza

Nel corso del periodo oggetto di rendicontazione non si è verificato alcun episodio e/o apertura di procedimento o azione legale nei confronti del Gruppo Caleffi relativamente a violazione della libera concorrenza, pratiche monopolistiche e antitrust.

Prodotti sottoposti ad analisi per la verifica degli impatti sulla salute e sicurezza – casi di non conformità dei prodotti – Etichettatura dei prodotti

Non sono in essere e non sono intervenuti nel periodo di rendicontazione procedimenti riguardanti casi di non conformità con le normative

e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.

Caleffi pone particolare attenzione alla salute e sicurezza dei consumatori ed ha previsto all'interno delle Condizioni Generali, che regolamentano i rapporti con i fornitori ed eventuali loro subfornitori, specifiche clausole a garanzia del rispetto di tali principi da parte di tutta la catena di fornitura.

Caleffi ha altresì previsto la possibilità di fare svolgere ad enti terzi internazionalmente riconosciuti specifici audit a riguardo.

Comunicazione e Marketing

Si segnala che il Gruppo Caleffi, nel triennio oggetto di rendicontazione, non è stato oggetto di alcuna contestazione o sanzione relativamente alla non conformità delle proprie comunicazioni di marketing e/o di altre iniziative di natura commerciale.

Casi di non conformità a leggi e regolamenti	2023	2024	2025
Numero multe	-	-	-
Numero sanzioni non monetarie	-	-	-
Totale	-	-	-

Numero e valore monetario delle multe pagate per casi di non conformità a leggi e regolamenti	2023	2024	2025
Numero multe pagate	-	-	-
Valore monetario multe pagate	-	-	-



Normativa Privacy

Caleffi è costantemente impegnata nell'adeguamento al quadro giuridico in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e normativa italiana di attuazione - GDPR), è si è dotata nel tempo di un insieme di disposizioni interne e norme di autoregolamentazione, di procedure operative per la gestione dei vari adempimenti, di documentazione legale, e svolge con regolarità attività di monitoraggio e analisi dei rischi informatici.

L'insieme delle misure e dei presidi di cui si è dotata la Società, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- garantire la conformità di Caleffi S.p.A. ai requisiti definiti dalla normativa nazionale e comunitaria in tema di protezione e trattamento dei dati personali;
- istituire un modello organizzativo per la Privacy ("Modello Organizzativo"), assegnando i ruoli e le responsabilità relativi all'adempimento degli obblighi posti nell'ambito dei trattamenti dei dati personali;
- minimizzare i rischi per i diritti e le libertà degli interessati legati ai trattamenti dei dati personali effettuati da, e per conto, della Società;
- assicurare la capacità di comprovare la propria conformità in ambito Privacy (principio di responsabilizzazione o "accountability");
- permettere l'integrazione dei processi e dei controlli privacy con i processi ed i controlli presenti in azienda, considerando i diritti e le libertà degli interessati e i legittimi interessi dalla Società;
- favorire la collaborazione con le Autorità di controllo e la gestione del rapporto e dei diritti dell'Interessato.

Nessuna contestazione, denuncia da parte esterna o da enti regolatori è ad oggi pervenuta alla Società relativamente a violazioni della normativa, dei diritti degli interessati e dei dati personali di cui la Società è titolare del trattamento.

Nel corso del 2025 il Gruppo Caleffi ha attivato un programma di formazione in tema di cyber sicurezza, che prevede la somministrazione on line, su base annuale, di diversi moduli formativi, usufruibili singolarmente dai discenti, in modo da consentire uno sviluppo graduale della conoscenza.

Al termine di ogni singola sessione di formazione viene somministrato un test di apprendimento, per verificare le conoscenze acquisite.

Le azioni a tutela del brand

La tutela di un marchio tramite registrazione, procedura amministrativa che consente di ottenere un diritto di esclusiva su un certo segno distintivo in un determinato territorio e per una categoria di prodotti o servizi, è condizione preliminare per la crescita e sviluppo della reputazione del marchio stesso.

Caleffi è attualmente titolare di 131 registrazioni di marchi, con una presenza nel mondo in 72 Paesi. Oltre al marchio istituzionale "CALEFFI", tutelato in versione verbale e/o unitamente all'elemento figurativo, sono tutelati, a livello italiano e/o comunitario, anche i marchi delle linee di prodotto di punta. Mirabello Carrara, invece, è titolare di 43 registrazioni di marchi, con una presenza nel mondo in 46 Paesi.

Registrazione marchi e indicatori	Nr	Paesi
Caleffi	131	72
Mirabello	43	46
Lettere di diffida verso terzi - periodo 2023-2025	53	
Procedimenti amministrativi - periodo 2023-2025	5	

Allo scopo di rafforzare le azioni di tutela dei marchi, Caleffi e Mirabello accompagnano la registrazione con attività volte a mantenere la propria esclusiva. Le società hanno attivato un servizio di monitoraggio e sorveglianza per i propri marchi principali "CALEFFI", "MIRABELLO" e "CARRARA", volta a prevenire la registrazione di marchi identici o simili al proprio, da parte di terzi soggetti, monitorando i registri marchi del mondo e verificando le avvenute pubblicazioni di marchi identici o simili a quello monitorato, in corso di registrazione nelle stesse classi di prodotti o servizi. Il servizio di sorveglianza è, pertanto, uno strumento propedeutico alla effettiva difesa del marchio, in quanto consente di venire a conoscenza e di intervenire in caso di violazioni, spesso prima che si crei una effettiva situazione di conflitto sul mercato.

Caleffi adotta un servizio di sorveglianza del proprio marchio sia relativamente alla parte denominativa che figurativa, le politiche di tutela prevedono lettere di diffida, strumento efficace per garantire e rinforzare l'esclusiva sui propri marchi nel mercato. È inoltre attivo un servizio di monitoraggio e sorveglianza del web, finalizzato all'individuazione di contraffazioni e, più in generale, utilizzi illeciti, da parte di terzi, dei marchi di titolarità. All'attività di verifica e monitoraggio si affianca l'a-



dozione di iniziative volte a contrastare gli illeciti rilevati, per lo più in via stragiudiziale, attraverso l'invio di lettere di diffida ai venditori e gestori di siti e-commerce, con richiesta di cessazione degli usi non autorizzati dei segni distintivi di Caleffi e Mirabello Carrara e di rimozione, dai contenuti web, di qualsiasi indebito riferimento ai marchi di cui Caleffi e Mirabello Carrara sono titolari. L'attenzione di Caleffi alla difesa della reputazione dei marchi è testimoniata dall'invio nel triennio 2023-2025, di 53 lettere di diffida contro terzi soggetti (rispettivamente 53 lettere per Caleffi e 0 per Mirabello Carrara).

Caleffi e Mirabello agiscono anche in sede giudiziale per la difesa dei marchi, attraverso azioni volte ad ottenere l'inibitoria all'uso o l'accertamento della contraffazione da parte di terzi e con il deposito di opposizioni amministrative contro terzi titolari di domande di marchio confondibili con quelle di Caleffi o Mirabello Carrara.

Nel periodo 2023-2025 sono stati complessivamente avviati 5 procedimenti amministrativi (rispettivamente 2 per Caleffi e 3 per Mirabello Carrara).



I Fornitori – Responsabilità e sostenibilità della filiera

La catena di fornitura Caleffi

“Creare valore con la gestione delle relazioni con i fornitori, fondamentali nel percorso etico e sostenibile.”

Un prodotto di qualità è il frutto di standard condivisi, sforzi congiunti, relazioni stabili, basate sulla fiducia con i fornitori, partner del processo di creazione del valore. Un prodotto di qualità deve essere realizzato con attenzione alla salute, alla sicurezza, al rispetto dei diritti umani, dell'ambiente e del benessere degli animali.

Il Gruppo Caleffi crede nell'importanza dello sviluppo di sinergie e nella stretta collaborazione e coinvolgimento dei propri fornitori che, non solo garantiscono l'affidabilità della performance produttiva, ma che condividono i valori e le aspettative del Gruppo anche in termini di standard etici, ambientali e sociali. I 201 fornitori del Gruppo Caleffi si dividono in tre principali categorie:

Materie prime

Fañonisti

Prodotti commercializzati

I **fornitori di materie prime** forniscono principalmente tessuti e accessori di produzione. I tessuti provengono principalmente da Pakistan, Turchia e Cina. I produttori di accessori sono principalmente italiani.

I **fañonisti** sono quei fornitori ad alto know-how tecnico ai quali il Gruppo Caleffi affida fasi/cicli di produzione, fornendo loro tutte le materie prime e/o i semilavorati necessari. I processi di confezionamento vengono monitorati dai tecnici del Gruppo, che verificano costantemente il rispetto degli standard richiesti. Con questa modalità vengono realizzati prevalentemente completi lenzuola e completi copripiumino delle collezioni lusso, dove è pressoché imprescindibile la qualità della lavorazione made in Italy e dove il Gruppo si affida alla comunità locale.

I **fornitori di prodotti commercializzati** sono quelli che, ricevuto dal Gruppo Caleffi il prototipo e le specifiche tecniche, si occupano della realizzazione del prodotto finito, inclusa la fase di approvvigionamento della materia prima, secondo gli standard del Gruppo. Durante la realizzazione del prodotto vi è una continua interazione con il fornitore, con interventi anche in loco, per verificare che il prodotto finito rispetti gli standard di qualità attesi.

Numero fornitori	2023 ¹⁶		2024		2025	
	n.	% sul totale	n.	% sul totale	n.	% sul totale
Numero di fornitori LOCALI ¹⁷	116	47%	124	49%	95	53%
Numero di fornitori situati in ITALIA	77	32%	66	26%	58	33%
Numero di fornitori situati in EUROPA	24	10%	30	12%	22	12%
Numero di fornitori situati in AMERICA	-	-	1	-	-	-
Numero di fornitori situati in ASIA	28	11%	32	13%	26	15%
Totale fornitori	245	100%	253	100%	201	100%

Budget speso presso i fornitori	2023		2024		2025	
	euro	% sul totale	euro	% sul totale	euro	% sul totale
Budget speso in fornitori LOCALI	5.542.000	19%	5.552.128	18%	5.536.280	18%
Budget speso in fornitori situati in ITALIA	1.294.786	4%	1.188.861	4%	1.599.455	5%
Budget speso in fornitori situati in EUROPA	3.936.585	14%	4.118.091	14%	4.038.251	13%
Budget speso in fornitori situati in AMERICA	-	-	115	-	-	-
Budget speso in fornitori situati in ASIA	18.224.647	63%	19.441.682	64%	22.889.809	76%
Totale fornitori	28.998.018	100%	30.300.877	100%	34.063.795	100%

¹⁶ Dal 2023 i dati inseriti sono derivanti da un'estrazione contabile quadrata con i dati a bilancio. Negli anni precedenti, invece, il dato era puramente gestionale e derivante da estrazioni di contabilità analitica.

¹⁷ Per fornitori locali si intende coloro che hanno sede nella regione Lombardia.





Acquisti in Euro per tipologia di beni	2023	2024	2025
Prodotti finiti	20.208.545	20.820.581	24.782.149
Materie prime	3.922.012	4.939.167	4.190.750
Semilavorati	-	-	-
Servizi	2.953.459	2.816.728	2.981.081
Altro (Accessori)	1.914.002	1.724.401	2.109.815
Totale acquisti	28.998.018	30.300.877	34.063.795

Acquisti per provenienza e tipologia di beni (anno 2025) ¹⁸	Asia	Europa	Totale
Prodotti finiti	85,8%	14,2%	72,7%
Materie prime	38,2%	61,8%	12,4%
Servizi	-	100,0%	8,8%
Altro (Accessori)	0,1%	99,9%	6,1%
Totale acquisti in %	67,2%	32,8%	100%

- Asia – 67% degli acquisti di tessuto greggio di cotone e la maggior parte dei prodotti finiti). La Turchia, in particolare, è produttrice di cotone di alta qualità, con fornitori qualificati e con un alto grado di affidabilità.
- Europa – 33% degli acquisti (materie prime e prodotto finito) e servizi, prevalentemente in Italia (84% della quota europea).

Il processo di qualifica e selezione

Il Sistema di selezione dei fornitori svolge un ruolo fondamentale per la competitività dell'offerta di Caleffi sul mercato. I fornitori sono selezionati in base ad un processo di qualifica (cd. vendor rating) volto a garantire qualità, rispetto dei programmi e il conseguimento degli obiettivi economici. I parametri di valutazione riguardano pertanto le capacità tecnico produttive e di servizio, la solidità finanziaria, i sistemi aziendali di qualità. Per i fornitori strategici e i nuovi fornitori, il processo prevede anche la visita ispettiva in loco.

Nel 2022 il Codice di Condotta Fornitori è stato adottato a livello Gruppo. Tale Codice illustra le aspettative dell'Azienda in rapporto alle principali aree del processo di approvvigionamento responsabile ed è composto da sei sezioni che stabiliscono disposizioni vincolanti relativamente a: Lavoro e Diritti Uma-

¹⁸ Dal 2023 i dati inseriti sono derivanti da un'estrazione contabile. Pertanto, non è possibile estrarre un dato puntuale sui semilavorati.

ni, Salute e Sicurezza, Ambiente, Salute e Benessere Animale, Sicurezza e Qualità dei prodotti e dei servizi, Etica Aziendale e Protezione della Proprietà Intellettuale. Il Gruppo Caleffi richiede ai propri fornitori e sub-fornitori di attenersi in modo vincolante ai principi sanciti nel Codice di Condotta.

Il processo di acquisto si fonda sui valori del Codice di Etico di Caleffi, tra i quali i principi di legalità, correttezza e lealtà, la trasparenza delle procedure e dei comportamenti, il rispetto dei ruoli nei rapporti contrattuali. Vengono inoltre garantite la corretta remunerazione delle attività rispetto ai livelli di mercato e il rispetto delle condizioni di pagamento. Tra i criteri previsti di carattere generale e tecnici sono compresi quelli di evidenza dei requisiti di onorabilità/affidabilità, rispetto della normativa comunitaria e delle altre normative sull'origine e qualità dei prodotti.

Le attività di Procurement prevedono i seguenti criteri:

- comportamento professionale, leale e trasparente nel processo di acquisto;
- rigetto e segnalazione agli enti preposti delle pratiche commerciali scorrette;
- rispetto delle diversità individuali e culturali;
- riservatezza nelle informazioni;
- salvaguardia del know how e delle proprietà intellettuali;
- coinvolgimento dei fornitori nello sviluppo di prodotti innovativi.

Ai fornitori si chiede di comportarsi in modo conforme ai valori e ai principi delineati nel Codice di Condotta Fornitori.

Ai fornitori viene richiesto di applicare gli stessi principi e di agire in conformità con essi in tutti i loro rapporti commerciali e di migliorare costantemente la loro performance di sostenibilità, applicando una condotta appropriata. Molti fornitori operano in svariati ambiti giuridici e culturali e, l'attuazione di alcune disposizioni del Codice di Condotta Fornitori di Caleffi, potrebbe risultare difficoltosa.

Pertanto, l'adempimento alle disposizioni del Codice di Condotta Fornitori deve essere valutato tenendo in considerazione le leggi nazionali e internazionali e le norme applicabili localmente. In ogni caso, Caleffi richiede che i fornitori informino la società su queste limitazioni tempestivamente e si impegnino anche quando l'osservanza delle disposizioni del presente Codice fosse, per tali motivi, solo parzialmente rispettata.

Attraverso la sottoscrizione del Codice Condotta fornitori il fornitore dichiara di:

- 1) non utilizzare o dare sostegno a lavoro infantile;
- 2) non ricorrere né dare sostegno a lavoro obbligatorio;

- 3) garantire luogo di lavoro salubre, adottare misure adeguate a prevenire incidenti/danni alla salute sul lavoro o in conseguenza di esso – minimizzare cause di pericolo ambiente lavoro;
- 4) non attua e non da sostegno a discriminazioni per assunzione, remunerazione, accesso formazione, promozione, pensionamento, in base a razza, ceto, origine, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, affiliazione politica;
- 5) non attua e non da sostegno all'uso di punizioni corporali, coercizione mentale o fisica, abuso verbale;
- 6) rispettare le leggi e gli standard applicabili sull'orario di lavoro;
- 7) garantire che salario pagato sia corrispondente a standard minimi o legali e sufficiente a soddisfare i bisogni primari del personale;
- 8) salvaguardare l'impatto ambientale;
- 9) esercitare un business responsabile.

Il monitoraggio della filiera di produzione

I fornitori sono costantemente monitorati, attraverso un sistema di vendor rating e, successivamente, secondo un piano definito, attraverso visite presso le sedi, volte ad accertare il rispetto dei requisiti specificati da Caleffi e dichiarati al momento della qualifica. Il 71% degli acquisti complessivi a valore realizzati (al netto degli acquisti infragruppo) è effettuato da fornitori selezionati che si ispirano ai principi generali della norma internazionale SA8000 in materia di responsabilità sociale e che rientrano in un processo di valutazione su più livelli, ambientale, sociale, etico e sostenibile.

Monitoraggio acquisti (migliaia di Euro)	Caleffi	Mirabello Carrara	Totale
Acquisti Totali (al netto acquisti infragruppo)	26.441	7.526	34.064
Acquisti da Fornitori sottoposti a valutazione	18.670	5.364	24.064
Incidenza	71%	71%	71%

Rispetto al numero totale dei fornitori, la percentuale degli stessi attualmente sottoposta a tali verifiche è del 19%. La percentuale è tuttavia da mettere in relazione alla tipologia e livelli di concentrazione degli acquisti da fornitori strategici.

Nel settembre del 2025 il Gruppo ha deciso di affiancare allo storico provider Ecovadis un nuovo provider Sedex che andrà gradualmente a sostituirsi ad Ecovadis. Scelta dettata da esigenze di avere un provider che offra

una valutazione completa del fornitore (rating più audit fisici integrati su un'unica piattaforma) da poter inserire nel processo di selezione e valutazione della propria catena di fornitura. La metodologia utilizzata da Sedex a livello di audit sociale è tra le più diffuse al mondo, progettata per valutare le pratiche etiche e sostenibili lungo la filiera produttiva. Questa procedura non è una certificazione "pass/fail", ma un audit in loco che verifica standard lavorativi, salute, sicurezza, ambiente ed etica commerciale, aiutando le aziende a migliorare la trasparenza e ridurre i rischi.



Numero fornitori	2023	2024	2025
TOTALE FORNITORI (N.)	245	253	201
di cui TOTALE NUOVI FORNITORI (N.)	37	12	15
Numero di fornitori valutati secondo CRITERI AMBIENTALI	35	39	34
di cui Numero di nuovi fornitori valutati secondo CRITERI AMBIENTALI	3	0	1
Numero di fornitori valutati secondo CRITERI SOCIALI	35	39	39
di cui Numero di nuovi fornitori valutati secondo CRITERI SOCIALI	3	0	2
PERCENTUALE DI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI	15%	15%	17%
PERCENTUALE DI NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI AMBIENTALI	0%	0%	7%
PERCENTUALE DI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALE	15%	15%	19%
PERCENTUALE DI NUOVI FORNITORI VALUTATI SECONDO CRITERI SOCIALI	0%	0%	13%



Allegati



Allegato I: KPI fatturato

Esercizio finanziario 2025	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Does Not Significantly Harm')									
	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, anno 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Minimum Safeguards (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Text		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%		
Di cui abilitanti		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	A	
Di cui di transizione		0,00	0,0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	207.533	0,42%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,45%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		207.533	0,42%	0,42%	0%	0%	0%	0%	0%								0,45%		
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		207.533	0,42%	0,42%	0%	0%	0%	0%	0%								0,45%		
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		49.242.438	99,58%																
Totale		49.449.971	100%																



Allegato II: KPI CapEx

Esercizio finanziario 2025	Anno		Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ('Does Not Significantly Harm')									
	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, anno 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Minimum Safeguards (17)	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Text		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%		
Di cui abilitanti		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	A	
Di cui di transizione		0,00	0,0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		0,00	0,0%	0%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM								0,0%		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%										
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		2.122.027	100%														0,0%		
Totale		2.122.027	100%																



Allegato III: KPI OpEx

Esercizio finanziario 2025	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Does Not Significantly Harm')									
	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, anno 2025 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità (16)	Minimum Safeguards (17)	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia anno 2024 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
Text		Euro	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. Attività ammissibili alla tassonomia																			
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%		
Di cui abilitanti		0,00	0,0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	-	-	-	-	-	-	-	0,0%	A	
Di cui di transizione		0,00	0,0%	0%						-	-	-	-	-	-	-	0,0%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Produzione di energia elettrica con tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	10.635	4,88%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								2,05%		
Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	CCM 7.3	0	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								11,85%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	7.000	3,21%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,76%		
Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici	CCM 9.3	4.000	1,84%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,54%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		21.635	9,93%	9,93%	0%	0%	0%	0%	0%								18,21%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		21.635	9,93%	9,93%	0%	0%	0%	0%	0%								18,21%		
B. Attività non ammissibili alla tassonomia																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		196.285	90,07%																
Totale		217.919	100%																



Modelli ex allegato XII regolamento delegato (UE) 2021/2178

Attività legate all'energia nucleare		
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Caleffi, non presentando attività economiche di cui agli allegati I e II, sezioni 4.26, 4.27, 4.28, 4.29, 4.30 e 4.31 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 (ossia attività legate all'energia nucleare o ai gas fossili), non presenta i modelli 2,3,4,5 dell'allegato XII del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178.

GRI Index

Statement of use	Gruppo Caleffi ha redatto la presente informativa non finanziaria <i>in accordance with</i> i GRI Standards per il periodo 1 gennaio 2025 - 31 dicembre 2025.
GRI 1	GRI 1: Foundation 2021
GRI Sector Standard(s) applicabile	N/A

GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni		
General disclosures					
GRI 2: General Disclosures 2021	2-1	Dettagli organizzativi	1. Identità del Gruppo Caleffi / Caleffi	12	
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota Metodologica	8	
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota Metodologica	8	
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota Metodologica	8	I dati 2023 relativi al calcolo delle emissioni GHG Scope 1 sono stati ricalcolati a seguito dell'integrazione del F-GAS R410 A per Mirabello Carrara e del F-GAS R427 A per Caleffi.
	2-5	Assurance esterna	Nota Metodologica	8	Il Bilancio di Sostenibilità non è stato oggetto di revisione da parte di un ente terzo.
	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1. Identità del Gruppo Caleffi / Caleffi	12	
	2-7	Dipendenti	4. Informazioni sociali / I dipendenti	102	
	2-8	Lavoratori non dipendenti	4. Informazioni sociali / I dipendenti	102	
	2-9	Struttura e composizione della governance	2. Informazioni generali / Il governo dell'impresa	32	



GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	2. Informazioni generali / Il governo dell'impresa	32
2-11	Presidente del massimo organo di governo	2. Informazioni generali / Il governo dell'impresa	32
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	2. Informazioni generali / Il governo dell'impresa	32
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	2. Informazioni generali / Il governo dell'impresa	32
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Nota Metodologica	8
2-15	Conflitti di interessi	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
2-16	Comunicazione delle criticità	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
			Non sono state comunicate preoccupazioni critiche al più alto organo di governo in quanto non sono state riscontrate nel periodo di rendicontazione.
2-17	Conoscenza collettiva del massimo organo di governo	2. Informazioni generali / Il governo dell'impresa	32
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo		Per il presente anno di rendicontazione l'informazione risulta non disponibile per vincolo di riservatezza. Per i futuri esercizi, l'organizzazione provvederà a darne maggiore disclosure.
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	92
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	97

GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	97
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder	4
2-23	Impegno in termini di policy	5. Informativa sulla governance / La gestione responsabile del business	128
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	5. Informativa sulla governance / La gestione responsabile del business	128
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	2. Informazioni generali / Analisi di materialità	54
			Rientra nel management approach dei temi materiali.
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	5. Informativa sulla governance / La gestione responsabile del business	128
2-27	Conformità e leggi e regolamenti	5. Informativa sulla governance / Il rispetto delle norme – La compliance	140
			Nel corso del 2025 non si sono verificati eventi che hanno dato origine a sanzioni e/o contenziosi per non conformità a leggi, normative in materia ambientale, sociale ed economica.
2-28	Appartenenza ad associazioni	1. Identità del Gruppo Caleffi / Adesioni ad associazioni ed iniziative esterne	29
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	2. Informazioni generali / Analisi di materialità	54
2-30	Contratti collettivi	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	92



GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
Temati materiali				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	2. Informazioni generali / Analisi di materialità	54
	3-2	Elenco di temi materiali	2. Informazioni generali / Analisi di materialità	54
ETICA E INTEGRITÀ NELLA CONDOTTA DEL BUSINESS				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	5. Informazioni sulla governance / Il rispetto delle norme – La compliance	140
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	27
GOVERNANCE TRASPARENTE E GESTIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ				
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
	205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	5. Informazioni sulla governance / La gestione responsabile del business	128
GRI 206: Comportamento anticoncorrenziale 2016	206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	5. Informazioni sulla governance / Il rispetto delle norme – La compliance	140
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	27

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
TUTELA DEL BRAND E REPUTAZIONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5. Informazioni sulla governance / Il rispetto delle norme - La compliance	143
CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA GENERATA				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	26
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	26
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	26
APPROCCIO FISCALE TRASPARENTE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	26
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	26
GRI 207: Imposte 2019	207-1	Approccio alla fiscalità	1. Identità del Gruppo Caleffi / I risultati economico-finanziari	27
QUALITÀ, SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DEI PRODOTTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Informazioni sociali / Qualità e sicurezza dei prodotti	120
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	4. Informazioni sociali / Qualità e sicurezza dei prodotti	120
	416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	4. Informazioni sociali / Qualità e sicurezza dei prodotti	120
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4. Informazioni sociali / Qualità e sicurezza dei prodotti	120



GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
SICUREZZA DEI DATI E TUTELA DELLA PRIVACY				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5. Informazioni sulla governance / Il rispetto delle norme – La compliance	140
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	5. Informazioni sulla governance / Il rispetto delle norme – La compliance	140
LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3. Informazioni ambientali / Caleffi e l'ambiente	68
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	3. Informazioni ambientali / Emissioni	75
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	3. Informazioni ambientali / Emissioni	75
	305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	3. Informazioni ambientali / Emissioni	78
	305-4	Intensità delle emissioni di GHG	3. Informazioni ambientali / Emissioni	77
	305-5	Riduzione delle emissioni di GHG		Nel 2026 è previsto l'elaborazione del Piano d'Azione per il Clima.
EFFICIENZA ENERGETICA				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	3. Informazioni ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	70
GRI 302: Energia 2016	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	3. Informazioni ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	72
	302-3	Intensità energetica	3. Informazioni ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	74
	302-4	Riduzione del consumo energetico	3. Informazioni ambientali / Energia, emissioni e cambiamenti climatici	73
RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E TUTELA DEI LAVORATORI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	92

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Assunzioni e turnover	4. Informazioni sociali / I dipendenti	105
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	100 Nel 2025 non si sono verificati episodi di discriminazione.
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	108
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	109
	403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	109
	403-3	Servizi di medicina del lavoro	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	110
	403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	112
	403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	113
	403-6	Promozione della salute dei lavoratori	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	110
	403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	114
	403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	109
	403-9	Infortuni sul lavoro	4. Informazioni sociali / Salute e sicurezza sul lavoro	114

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	100
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4. Informazioni sociali / I dipendenti	104
	405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	92
WELFARE AZIENDALE E CONCILIAZIONE VITA-LAVORO				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	92
GRI 401: Occupazione 2016	401-2	Benefit per i dipendenti full-time che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part time	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	92
	401-3	Congedo parentale	4. Informazioni sociali / Le politiche di gestione, valorizzazione e sviluppo del personale	101
FORMAZIONE E ISTRUZIONE				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Informazioni sociali / La formazione	106
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	4. Informazioni sociali / La formazione	106
	404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	4. Informazioni sociali / La formazione	106

GRI Sustainability Reporting Standard		Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SUI PRODOTTI				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	4. Informazioni sociali / Qualità e sicurezza dei prodotti	120
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4. Informazioni sociali / Qualità e sicurezza dei prodotti	120
	417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	4. Informazioni sociali / Qualità e sicurezza dei prodotti	120
	417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	4. Informazioni sociali / Il cliente	115
GESTIONE RESPONSABILE DELLA CATENA DI FORNITURA				
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3	Gestione dei temi materiali	5. Informazioni sulla governance / I fornitori – Responsabilità e sostenibilità della filiera	145
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	5. Informazioni sulla governance / I fornitori – Responsabilità e sostenibilità della filiera	145
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	5. Informazioni sulla governance / I fornitori – Responsabilità e sostenibilità della filiera	145
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri sociali	5. Informazioni sulla governance / I fornitori – Responsabilità e sostenibilità della filiera	145



GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
Altri indicatori rendicontati			
PRESENZA SUL MERCATO			
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale		4. Informazioni sociali / I dipendenti 104
MATERIALI			
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume		3. Informazioni ambientali / I materiali delle collezioni 82
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo		3. Informazioni ambientali / I materiali delle collezioni 82
	301-3 Prodotti recuperati e materiali di imballaggio		3. Informazioni ambientali / Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti 88 Nel 2025 è avvenuta l'iscrizione al Consorzio Retex.Green per la gestione del fine vita dei prodotti.
ACQUA E SCARICHI IDRICI			
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa		3. Informazioni ambientali / La risorsa idrica 81
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua		3. Informazioni ambientali / La risorsa idrica 81
	303-3 Prelievo idrico		3. Informazioni ambientali / La risorsa idrica 81

GRI Sustainability Reporting Standard	Riferimenti Capitolo / Paragrafo	Pag.	Note Applicazione standard / Omissioni
RIFIUTI			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti		3. Informazioni ambientali / Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti 84
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti		3. Informazioni ambientali / Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti 84
	306-3 Rifiuti prodotti		3. Informazioni ambientali / Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti 86
	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento		3. Informazioni ambientali / Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti 86
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento		3. Informazioni ambientali / Produzione e gestione dei rifiuti e del fine vita dei prodotti 86
COMUNITÀ LOCALI			
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo		4. Informazioni sociali / Territorio e comunità locale: sviluppo sociale ed economico 123

La Società promuove un dialogo trasparente e continuo con i propri stakeholder.

Per informazioni o approfondimenti relativi al presente Bilancio e alle attività di sostenibilità del Gruppo, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail.esg@caleffionline.it.

